



Città di **Pioltello**



Relazione previsionale e programmatica 2013-2015

SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI
DELL'ENTE.**

1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1 – Popolazione legale al censimento 31.12.2001	n°	33499
1.1.2 – Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 110 D. L.vo 77/95)	n°	36930
di cui: maschi	n°	18675
femmine	n°	18225
nuclei familiari	n°	15325
comunità/convivenze	n°	2
1.1.3 – Popolazione all'1.1.2011 (penultimo anno precedente)	n°	36369
1.1.4 – Nati nell'anno	n°405	
1.1.5 – Deceduti nell'anno	n°240	
saldo naturale	n°	165
1.1.6 – Immigrati nell'anno	n°1581	
1.1.7 – Emigrati nell'anno	n°1185	
saldo migratorio	n°	396
1.1.8 – Popolazione al 31.12.2011 (penultimo anno precedente)	n°	36930
di cui		
1.1.9 – In età prescolare (0/6 anni)	n°	2874
1.1.10 – In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	3133
1.1.11 – In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n°	6001
1.1.12 – In età adulta (30/65 anni)	n°	19489
1.1.13 – In età senile (oltre 65 anni)	n°	5433
1.1.14 – Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	10,93
	2008	10,99
	2009	11,40
	2010	12,07
	2011	10,96
1.1.15 – Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2007	6,67
	2008	6,96
	2009	5,40
	2010	6,18
	2011	6,49
1.1.16 – Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico	vigente	
	abitanti	n°
	entro il	n°
1.1.17 – Livello di istruzione della popolazione residente:		
Il livello della popolazione residente sicuramente è in aumento ogni anno questo si evidenzia con i colloqui allo sportello; il dato numerico non è aggiornato al terminale e per i cittadini stranieri spesso il titolo di studio non è riconosciuto in Italia.		
Nessun titolo	9820	
Diploma	5675	
Lic. Elementare	4777	
Laurea	1030	
Lic.Media	9180	
Titolo Sconosciuto	6448	quasi esclusivamente stranieri
1.1.18 – Condizione socio-economica delle famiglie:		

1.2 - TERRITORIO

1.2.1 – Superficie in Km². 13,29											
1.2.2 – RISORSE IDRICHE											
* Laghi n° 1 Lago Malaspina	* Fiumi e Torrenti n°										
1.2.3 – STRADE											
* Statali Km 1,70	* Provinciali Km 7,30	* Comunali Km 57,00									
* Vicinali Km 3,40	* Autostrade Km										
1.2.4 – PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI											
* Piano regolatore adottato si ☐ No ☒ * Piano regolatore approvato si ☐ no ☒ * Programma di fabbricazione si ☐ no ☒ * Piano edilizia economica e popolare si ☐ no ☒ PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI * Industriali si ☐ no ☒ * Artigianali si ☐ no ☒ * Commerciali si ☐ no ☒ * Altri strumenti (specificare) Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione P.G.T. vigente approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 23 del 30.03.2011 – Pubblicato sul BURL n. 49 del 07.12.2011 I° Variante parziale al P.G.T. vigente adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 114 del 18.12.2012 - Pubblicato sul BURL n. 3 del 16.01.2013											
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 12, comma7, D. L.vo 77/95) si ☐ no ☒											
Se SI indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.) <table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 40%;"></th> <th style="width: 30%; text-align: center;">AREA INTERESSATA</th> <th style="width: 30%; text-align: center;">AREA DISPONIBILE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>P.E.E.P.</td> <td style="text-align: center;">/</td> <td style="text-align: center;">/</td> </tr> <tr> <td>P.I.P.</td> <td style="text-align: center;">/</td> <td style="text-align: center;">/</td> </tr> </tbody> </table>				AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE	P.E.E.P.	/	/	P.I.P.	/	/
	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE									
P.E.E.P.	/	/									
P.I.P.	/	/									

1.3 - SERVIZI

1.3.1– PERSONALE AL 31.12.2011

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
B	32	18	D	36	29
B3	41	27	D3	15	10
C	109	90	DIRIGENTE	6	4
			SEG. GEN.	1	1

1.3.1.2 - Totale personale al 31-12 -2011 dell'anno precedente l'esercizio in corso
 di ruolo n° 179 (comprensivo di n. 4 Dirigenti e di n. 1 Segretario Generale)
 fuori ruolo n° 2

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4 – AREA ECONOMICO - FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
B	Esecutore tecnico	7	2	B	Esecutore amm.vo	1	1
B3	Collaboratore prof.le tecnico	6	4	B3	Collaboratore amm.vo/contabile	5	3
C	Assistente ai lavori	6	5	C	Istruttore amm.vo/contabile	8	6
C	Istruttore tecnico	14	11	D	Istruttore direttivo amm.vo/contabile	5	3
D	Istruttore direttivo tecnico	6	6	D3	Funzionario Amm.vo/contabile	2	0
D3	Funzionario tecnico	7	6	DIR.	Dirigente amm.vo/contabile	1	1
DIR.	Dirigente tecnico	2	1				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 – AREA DEMOGRAFICA / STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
C	Agente di P.L.	34	26	B3	Collaboratore amm.vo/contabile	9	11
D	Istruttore direttivo di P.L.	5	4	C	Istruttore amm.vo/contabile	17	14
D3	Funzionario di P.L.	2	2	D3	Funzionario amm.vo/contabile	1	1
DIR	Dirigente di P.L.	1	0	Dir	Dirigente	1	1
C	Istruttore amm.vo	2	2	B	Esecutore Amministrativo	7	7
				D	Istruttore Direttivo Amm.Cont.	8	5

1.3.1.7 – AREA SERVIZI ALLA PERSONA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
B	Esecutoreamm.v o	17	8
B3	Collaboratore Amministrativo	21	9
C	Istruttore	28	28
D	Istruttore dir.	12	11
D3	Funzionario	3	1
Dir	Dirigente	1	1

NOTA: per le aree non inserite non devono essere fornite notizie sui dati del personale. In caso di attività promiscua deve essere scelta l'area di attività prevalente.

1.3.2 – STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZI O IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.2.1 – Asili nido n°3	posti n.° 164	Posti n.° 164	posti n.° 164	posti n.° 164	posti n.° 164
1.3.2.2 – Scuole materne n°4	posti n.° 697	posti n.° 715	posti n.° 715	Posti n.° 715	Posti n.° 715
1.3.2.3 – Scuole elementari n°6	Posti n.° 1685	posti n.° 1690	posti n.° 1690	posti n.° 1690	posti n.° 1690
1.3.2.4 – Scuole medie n°2	posti n.° 1020	posti n.° 1020	posti n.° 1020	posti n.° 1020	posti n.° 1020
1.3.2.5 – Strutture residenziali per anziani n°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°	posti n.°
1.3.2.6 – Farmacie Comunali	n.° 2	n.° 2	n.° 2	n.° 2	n.° 2
1.3.2.7 – Rete fognaria in Km. - bianca - nera - mista					
	Gest. AMIACQUE	Gest. AMIACQUE	Gest. AMIACQUE	Gest. AMIACQUE	Gest. AMIACQUE
	Gest. AMIACQUE	Gest. AMIACQUE	Gest. AMIACQUE	Gest. AMIACQUE	Gest. AMIACQUE
1.3.2.8 – Esistenza depuratore	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐
1.2.3.9 – Rete acquedotto in Km.					
1.3.2.10 – Attuazione servizio idrico integrato	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐
1.3.2.11 – Aree verdi, parchi, giardini	Mq. 610.000	Mq. 650.000	Mq. 670.000	Mq. 700.000	Mq. 700.000
1.3.2.12 – Punti luce illuminazione pubblica	n.° 3.500	n.° 3.600	n.° 3.650	n.° 3.650	n.° 3.650
1.2.3.13 – Rete gas in Km.	80	80	82	82	82
1.3.2.14 – Raccolta rifiuti in quintali - civile - industriale - racc. diff.ta	145.500	150.000	150.500	151.000	151.000
	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐	si ☒ no ☐
1.3.2.15 – Esistenza discarica	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒
1.3.2.16 – Mezzi operativi	n.°	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.2.17 – Veicoli	n.°	n.°	n.°	n.°	n.°
1.3.2.18 – Centro elaborazione dati	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒	si ☐ no ☒
1.3.2.19 – Personal computer	n.° 200	n.° 200	n.° 200	n.° 200	n.° 200
1.3.2.20 – Altre strutture (specificare)	server 11	server 11	server 11	server 11	server 11

1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 3	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.2 – AZIENDE	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.3 – ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 – SOCIETA' DI CAPITALI	n° 5	n° 5	n° 5	n° 5
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n°	n°	n°	n°

1.3.3.1.1 – Denominazione Consorzi AZIENDA SPECIALE CONSORTILE AGENZIA PER LA FORMAZIONE, L'ORIENTAMENTO ED IL LAVORO EST MILANO, CONSORZIO TRA ENTI LOCALI RICOMPRESI NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE.

1.3.3.1.2 – Comune/i associato/i (indicare il n. tot. e nomi)

1.3.3.2.1 – Denominazione Azienda AZIENDA SPECIALE SERVIZI ALLA PERSONA ED ALLE FAMIGLIE “FUTURA”.

1.3.3.2.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.3.1 – Denominazione Istituzione/i

1.3.3.3.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.4.1 – Denominazione S.p.A. CO.GE.SER S.p.A., CAP HOLDING S.p.A., CONSORZIO RECUPERI ENERGETICI S.p.A., FAR.COM s.r.l., RETE DI SPORTELLI PER L'ENERGIA E L'AMBIENTE.

1.3.3.4.2 – Ente/i Associato/i

1.3.3.5.1 – Servizi gestiti in concessione

1.3.3.5.2 – Soggetti che svolgono i servizi

1.3.3.6.1 – Unione di Comuni (se costituita) n°
Comuni uniti (indicare i nomi per ciascuna unione)

1.3.3.7.1 – Altro (specificare)
SERVIZI IN CONVENZIONE (art. 30 D.Lgs. 267/00):
PIANO DI ZONA, POLO CATASTALE.

1.3.4 – ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

1.3.4.1 – ACCORDO DI PROGRAMMA
Oggetto Quadruplicamento della linea ferroviaria Milano/Treviglio ed opere connesse complementari
Altri soggetti partecipanti FS Spa, Provincia di Milano, Ente Gestore del PASM
Impegni di mezzi finanziari Finanziamenti statali ed Operatori privati
Durata dell'accordo fino alla fine dei lavori da parte dei soggetti attuatori L'accordo è: già definito ed in corso di attuazione e prossimo alla fine lavori previsti
Se già operativo indicare la data di sottoscrizione Approvato con delibera di Giunta Regionale Lombardia n. 51394 del 11.02.1997
1.3.4.2 – PATTO TERRITORIALE
Oggetto
Altri soggetti partecipanti
Impegni di mezzi finanziari
Durata del Patto territoriale Il Patto territoriale è: in corso di definizione già operativo Se già operativo indicare la data di sottoscrizione
1.3.4.3 – ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA (specificare)
Oggetto Accordo di programma per l'attuazione dell'atto di intenti del 21.12.2006 area ex Sisas
Altri soggetti partecipanti Ministero dell'Ambiente, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rodano, Comune di Pioltello, Gruppo TR Estate Due srl.
Impegni di mezzi finanziari a carico della Regione Lombardia
Piano Integrato di Intervento (PII) CIS 3 e 10 approvato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 28.02.2008 – in corso di attuazione; Piano Integrato di Intervento (PII) CIS 24 – approvato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 29.09.2008 – in corso di attuazione; Piano Integrato di Intervento (PII) CIS 22 approvato definitivamente con delibera di Consiglio Comunale n. 54 del 16.07.2009 – in corso di attuazione; Piano Integrato di Intervento (PII) Rivoltanina approvati con determinazione n. 77 del 14/10/2010 – in corso di attuazione. Piano Integrato di Intervento (PII) AdT12 approvato definitivamente con delibera di Giunta Comunale n. 21 del 05.03.2012 - in corso di attuazione

1.3.5 – FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

1.3.5.1 – Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi **L. 328/2000**
- Funzioni o servizi **BENEFICIENZA PUBBLICA, ASSISTENZA SOCIALE, MUSEI E BIBLIOTECHE**
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.2 – Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Riferimenti normativi **L.R. 3/2008 – L.R. 31/97**
- Funzioni o servizi **DIRITTO ALLO STUDIO, RIORGANIZZAZIONE E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI, NORME PER IL RIORDINO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE E SUE INTEGRAZIONI CON LE ATTIVITA' DEI SERVIZI SOCIALI**
- Trasferimenti di mezzi finanziari
- Unità di personale trasferito

1.3.5.3 – Valutazioni in ordine alla congruità tra funzioni delegate e risorse attribuite

IL TRASFERIMENTO DI MEZZI FINANZIARI E' INSUFFICIENTE A SOSTENERE L'ONERE DEI SERVIZI EROGATI, CHE PERTANTO VENGONO FINANZIATI PER LA MAGGIOR PARTE CON RISORSE PROPRIE DELL'ENTE.

1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

Nel comune di Pioltello sono presenti le seguenti attività economiche :

A) ATTIVITA' COMMERCIALI IN SEDE FISSA

- Commercio al minuto (comprese le edicole) N. 192
- Commercio all'ingrosso: N. 10

B) PUBBLICI ESERCIZI

- Ristoranti, pizzerie, trattorie, ecc. N. 32
- Bar, paninoteche, tavole fredde: N. 50
- Gelaterie, pasticcerie: N. 4
- Caffetterie: N. 3
- Alberghi: N. ==
- Motel: N. 1

C) ATTIVITA' ARTIGIANALI

- Gelaterie: N. 5
- Pizza da asporto, gastronomia: N. 15

D) ATTIVITA' DI SERVIZI

- Parrucchieri per uomo: N. 7
- Parrucchieri per donna: N. 33
- Parrucchieri per uomo e donna: N. 14
- Estetiste: N. 9
- Centri abbronzatura: N. 1
- Agenzie di viaggi: N. 6
- Agenzie di affari: N. 5
- Agenzie pompe funebri: N. 1
- Istituti di credito: N. 10
- Farmacie: N. 8
- Assicurazioni: N. 7
- Tintorie e lavanderie: N. 10
- Agenzie immobiliari: N. 25
- Agenzie di spedizioni: N. 60
- Distributori carburanti: N. 10

E) MERCATI SETTIMANALI

- Mercato di Pioltello - posteggi N. 131
- Mercato di Limite - posteggi: N. 46
- Mercato di Seggiano - posteggi: N. 44

F) STABILIMENTI INDUSTRIALI

N. 235 circa

SEZIONE 2

ANALISI DELLE RISORSE

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Tributarie	11.712.238,81	18.309.397,92	20.122.727,00	18.270.000,00	18.020.000,00	17.920.000,00	-9,21
• Contributi e trasferimenti correnti	11.277.568,78	2.618.377,54	1.598.337,00	1.645.875,00	1.645.875,00	1.645.875,00	2,97
• Extratributarie	4.553.332,82	4.603.963,86	4.581.193,00	4.937.297,00	4.817.497,00	4.912.497,00	7,77
TOTALE ENTRATE CORRENTI	27.543.140,41	25.531.739,32	26.302.257,00	24.853.172,00	24.483.372,00	24.478.372,00	- 5,51
• Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	1.375.171,96	885.596,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	360.544,62	1.206.504,17	689.247,00	278.080,00			
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	29.278.856,99	27.623.840,12	26.991.504,00	25.131.252,00	24.483.372,00	24.478.372,00	- 6,90

(continua)

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	2.483.699,55	1.262.321,28	8.979.682,00	3.218.864,00	1.350.000,00	3.430.000,00	-64,16
• Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	993.147,22	306.200,08	2.050.000,00	3.185.500,00	3.796.000,00	2.870.000,00	55,40
• Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	399.412,80	0,00	0,00	433.000,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	3.876.259,57	1.568.521,36	11.029.682,00	6.837.364,00	5.146.000,00	6.300.000,00	- 38,01
• Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	33.155.116,56	29.192.361,48	39.021.186,00	32.968.616,00	30.629.372,00	31.778.372,00	- 15,52

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	7.879.639,90	10.355.746,22	10.737.377,00	10.885.000,00	10.885.000,00	10.885.000,00	1,37
Tasse	3.817.598,91	3.772.375,52	4.393.451,00	390.000,00	390.000,00	390.000,00	-91,12
Tributi speciali ed altre entrate proprie	15.000,00	4.181.276,18	4.991.899,00	6.995.000,00	6.745.000,00	6.645.000,00	40,13
TOTALE	11.712.238,81	18.309.397,92	20.122.727,00	18.270.000,00	18.020.000,00	17.920.000,00	- 9,21

2.2.1.3 – Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le valutazioni di seguito riportate attengono ai tributi più significativi:

a)- ADDIZIONALE COMUNALE ALL' IRPEF:

L'aliquota dell'Addizionale Comunale all'IRPEF, è stata deliberata nella misura dello 0,5% nell'anno 2008.

La previsione di entrata per l'anno 2013 è stata elaborata sulla base degli ultimi dati forniti dal Ministero dell'Interno. L'entrata è stata quantificata in €. 2.200.000,00, sulla base dell'accertato dell'ultimo triennio disponibile. Si è mantenuto invariato l'impianto di prelievo con aliquota unica, per esigenze di semplificazione in un contesto normativo che vede la nascita di altri tributi locali particolarmente complessi nella gestione, primo fra tutti l'IMU e la TARES

b)- I.M.U.

L'Imposta Municipale Unica ha un quadro normativo di riferimento significativamente modificato da un susseguirsi di norme, l'ultima delle quali ancora in sede di conversione. Con le ultime modifiche introdotte dal DL 17 maggio 2013 - in corso di pubblicazione al momento di scrivere le presenti note – l'Imposta è stata sospesa relativamente a:

1. Abitazione principale e relative pertinenze
2. unità immobiliare appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa
3. Terreni agricoli e Fabbricati rurali di cui all'art 13 commi 4,5,8 del DL 201/11 conv dalla L. 214/11

Tale modifica interviene successivamente a diverso provvedimento che in sede di approvazione della Legge di Stabilità 2013 ha abrogato la quota IMU statale, con l'eccezione di quanto dovuto sui fabbricati di categoria catastale D. Tale mutamento normativo, volto a favorire territorialità aventi caratteristiche prettamente rurali, ha avuto su questo Ente un impatto insignificante, poiché la somma riservata ora allo Stato (Gruppi D con aliquota base) è stimabile in € 3.693.000 ca, mentre la somma pari al 50% dell'aliquota base, nella precedente normativa riservata allo Stato, (ad esclusione delle abitazioni principali) è stimata in € 3.763.000 ca. Alla luce di quanto sopra si è provveduto ad una rivalutazione del gettito solo avendo riguardo alla naturale espansione territoriale di alcuni insediamenti in corso. I sistemi di perequazione, volti ad attenuare le differenze di gettito derivanti da rilevanti differenze di industrializzazione sono anch'essi in costante divenire e, mentre non è ancora attribuibile la somma da riconoscersi per la perequazione 2012, una modifica legislativa ha soppresso il fondo per la perequazione verticale per sopperire alle carenze di gettito erariale derivanti dalle modifiche legislative sopra richiamate.

c)- T. A. R. E. S.

L'art. 14 del D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011, dispone l'istituzione di un nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi. In coincidenza del nuovo prelievo in materia di rifiuti la normativa prevede la contestuale abrogazione dei previgenti prelievi, vale a dire, per il Comune di Pioltello, l'abrogazione della TARSU. L'art. 14 in questione prevede, altresì, l'istituzione di una nuova componente a copertura dei costi dei servizi indivisibili, pari allo 0,30 per mq. di superficie, aumentabile fino allo 0,40 in ragione della tipologia di unità immobiliare e della ubicazione della medesima. Il nuovo prelievo in materia di rifiuti è stato qualificato tributo dal legislatore, fatto salvo nel caso in cui i Comuni adottino sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti, nel qual caso è da considerarsi tariffa-corrispettivo ed al Comune residuerebbe, comunque, gestire l'applicazione e la riscossione della componente (0,30) a copertura dei servizi indivisibili. Il Fondo sperimentale di riequilibrio ed il fondo perequativo sono ridotti in misura corrispondente al gettito derivante dalla maggiorazione standard dello 0,30 a mq. Al Comune sarebbe riservato solo l'eventuale incremento deliberato, che, comunque non può eccedere € 0,10 al mq. La superficie assoggettabile al tributo è pari all'80 per cento della superficie catastale, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria (es. abitazioni, garage ecc.) iscritte o iscrivibili al catasto edilizia urbano. La normativa vigente, comunque, dispone indiscutibilmente dal 01.01.2013 l'istituzione del nuovo tributo, sostitutivo dei previgenti prelievi in materia di rifiuti. Tra gli adempimenti amministrativi e normativi che l'Ente dovrà assicurare entro il termine ultimo di approvazione del bilancio in conseguenza dell'istituzione del tributo in questione abbiamo: l'adozione di un regolamento disciplinante il tributo e l'approvazione delle relative tariffe, da applicare all'utenza domestica e non. Sulla base di quanto sopra è stato avviato il processo di istituzione della tariffa, come sopra descritto, ma durante tale fase è stato approvato provvedimento legislativo che, confermando l'istituzione della tariffa, ha rinviato a dicembre l'applicazione della stessa. Il piano finanziario, redatto ai sensi della normativa di dettaglio e delle numerose linee guida all'uopo emanate, ha evidenziato costi necessariamente da coprire con i proventi tariffari, pari a ca il 10% in più del precedente ruolo emesso per il 2012. L'appostamento in bilancio di una somma complessivamente pari a 4.300.000€ considera anche l'intervenuta abrogazione dell'addizionale ex eca pari al 10% del valore del ruolo emesso.

d)- PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI.

La previsione del 2013 è pari ad € 305.000€, dato riallineato sulla base delle riscossioni 2012 con criterio di prudenzialità.

2.2.1.4 –Per l'ICI indicare la percentuale d'incidenza delle entrate tributarie dei fabbricati produttivi sulle abitazioni %
Non è possibile fare alcuna stima sulla nuova IMU di recentissima istituzione.

2.2.1.5 – Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

Si richiama quanto sopra illustrato per la specifica in ordine alla costruzione della stima di gettito.

2.2.1.6 – Indicazione del nome, del cognome e della posizione dei responsabili dei singoli tributi.
Sig.ra Graziano Rosaria

2.2.1.7 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	9.195.755,21	304.977,31	109.292,00	128.426,00	128.426,00	128.426,00	17,51
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	28.000,00	11.732,75	4.100,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	1.284.912,00	1.449.860,30	549.381,00	452.849,00	452.849,00	452.849,00	-17,57
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	18.017,60	12.896,00	13.000,00	13.000,00	13.000,00	0,81
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	768.901,57	833.789,58	922.668,00	1.051.600,00	1.051.600,00	1.051.600,00	13,97
TOTALE	11.277.568,78	2.618.377,54	1.598.337,00	1.645.875,00	1.645.875,00	1.645.875,00	2,97

2.2.2.2 – Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

E' stato pubblicato nella gazzetta Ufficiale n. 72 del 26 marzo 2012 il testo del decreto di riduzione delle risorse ex d.l. 78 del 2010 per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

2.2.2.3 – Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

2.2.2.4 – Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

2.2.2.5 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	1.016.330,18	1.021.202,40	925.278,00	961.500,00	961.500,00	961.500,00	3,91
Proventi dei beni dell'Ente	2.345.363,66	2.519.932,35	2.864.914,00	2.784.825,00	3.028.825,00	3.123.825,00	-2,80
Interessi su anticipazioni e crediti	115.453,14	81.995,57	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	134.659,72	100.802,98	159.000,00	501.000,00	100.000,00	100.000,00	215,09
Proventi diversi	941.526,12	880.030,56	612.001,00	669.972,00	707.172,00	707.172,00	9,47
TOTALE	4.553.332,82	4.603.963,86	4.581.193,00	4.937.297,00	4.817.497,00	4.912.497,00	7,77

2.2.3.2 – Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

2.2.3.3 – Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

2.2.3.4 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	1.074.572,46	697.873,33	8.289.000,00	2.300.000,00	1.050.000,00	480.000,00	-72,25
Trasferimenti di capitale dallo Stato	5.170,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.227.801,35	564.447,95	375.000,00	218.864,00	300.000,00	950.000,00	-41,64
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	2.544.474,25	1.191.796,71	2.365.682,00	3.885.500,00	3.796.000,00	4.870.000,00	64,24
TOTALE	4.852.018,73	2.454.117,99	11.029.682,00	6.404.364,00	5.146.000,00	6.300.000,00	- 41,94

2.2.4.2 – Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

2.2.4.3 – Altre considerazioni e illustrazioni.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Proventi ed oneri di urbanizzazione

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE	2.368.319,18	1.191.796,71	2.061.144,05	3.185.500,00	3.796.000,00	2.870.000,00	54,56

2.2.5.2 – Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.

2.2.5.3 – Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.

2.2.5.4 – Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.

2.2.5.5 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Accensione di prestiti

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2.6.2 – Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

2.2.6.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

2.2.6.4 – Altre considerazioni e vincoli.

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.7 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2010 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00
TOTALE	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00

2.2.7.2 – Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

2.2.7.3 – Altre considerazioni e vincoli.



CITTA' DI PIOLTELLO
Provincia di Milano

ONERI DI URBANIZZAZIONE IN AMBITO DI PIANI ATTUATIVI O ALTRI ACCORDI NEGOZIALI 2013-2014-2015

PREVISIONE ONERI 2013

Sigla Intervento	Operatore	OUP	OUS	O.Aggiuntivi	Smaltimento Rifiuti	Monetizzazione aree	Costo di costruzione	Totale Generale anno 2013			
PII PAV1 (EX CIS 3)	<u>ABITARE PIOLTELLO</u>	Opere		Opere		€ 174.484,00	€ 180.000,00	€ 354.484,00			
PAV 5 (ex CIS 14)	<u>VENUS</u>	€ 30.896,00	€ 82.200,00				€ 96.000,00	€ 209.096,00			
PAV 6 (ex CIS 27) -	<u>IMM.RE S.GIOVANNI L2</u>	€ 37.600,00	€ 105.200,00				€ 41.600,00	€ 184.400,00			
PII PAV 13 (exPII Rivoltanina)	<u>S.ILARIO</u>	Opere	Opere	€ 465.000,00				€ 465.000,00			
AdT 12	<u>IMM.RE 2C</u>				€ 26.000,00		€ 580.000,00	€ 606.000,00			
PAV 14 Piano di lottizzazione	<u>Prizia e Trixia</u>			€ 1.000.000,00				€ 1.000.000,00			
PAV 5 (ex CIS 14)	<u>GM</u>	€ 132.600,00	€ 144.600,00				€ 48.000,00	€ 325.200,00			
							TOTALE PARZIALE	€ 3.144.180,00			
TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERF/DP.								€ 100.000,00			
CONCESSIONI SEMPLICI/DIA/SCIA								€ 50.000,00			
							TOTALE	€ 3.294.180,00			

PREVISIONE ONERI 2014

Sigla Intervento	Operatore	OUP	OUS	O.Aggiuntivi	Smaltimento Rifiuti	Monetizzazione aree	Costo di costruzione	Totale Generale anno 2014		
PAV 14 Piano di lottizzazione	<u>Prizia e Trixia</u>			€ 1.500.000,00				€ 1.500.000,00		
PAV 6 (EX CIS 27) -	<u>IMM.RE S.GIOVANNI L2</u>	€ 56.400,00	€ 157.800,00				€ 62.400,00	€ 276.600,00		
PII PAV 13 (ex PII Rivoltanina)	<u>S.ILARIO</u>	Opere		€ 695.000,00				€ 695.000,00		
AdT 12	<u>IMM.RE 2C</u>				€ 25.000,00		€ 386.000,00	€ 411.000,00		
AdT 5	<u>EREDI FRISIA</u>	€ 72.000,00			€ 74.500,00			€ 146.500,00		
AdT 11	<u>SOCIETA TRALICCIO DUE</u>	€ 58.000,00	€ 118.000,00				€ 40.000,00	€ 216.000,00		
PAV 5 (ex CIS 14)	<u>VENUS</u>	€ 30.896,00	€ 82.200,00				€ 96.000,00	€ 209.096,00		
PAV 5 (ex CIS 14)	<u>GM</u>	€ 132.600,00	€ 144.600,00				€ 48.000,00	€ 325.200,00		
							TOTALE PARZIALE	€ 3.779.396,00		
TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERF.								€ 50.000,00		
CONCESSIONI SEMPLICI/DIA/SCIA								€ 50.000,00		
							TOTALE	€ 3.879.396,00		

PREVISIONE ONERI 2015

<i>Sigla Intervento</i>	<i>Operatore</i>	<i>OUP</i>	<i>OUS</i>	<i>O.Aggiuntivi</i>	<i>Smaltimento Rifiuti</i>	<i>Monetizzazione aree</i>	<i>Costo di costruzione</i>	<i>Totale Generale anno 2015</i>		
AdT 12	<u>IMM.RE 2C</u>						€ 294.000,00	€ 294.000,00		
PAV 14 Piano di lottizzazione	<u>Prizia e Trixia</u>	Opere	Opere				€ 434.000,00	€ 720.000,00		
AdT 11	<u>SOCIETA TRALICCIO DUE</u>	€ 58.000,00	€ 118.000,00				€ 40.000,00	€ 216.000,00		
AdT 5	<u>EREDI FRISIA</u>	€ 72.000,00			€ 74.500,00			€ 146.500,00		
PII PAV 11(ex CIS 22)	<u>ALTAMIRA SRL</u>	Opere	Opere	€ 785.019,29			€ 110.000,00	€ 785.019,00		
PII PAV 13 (ex PII Rivoltanina)	<u>S.ILARIO</u>	Opere		€ 835.000,00				€ 835.000,00		
							PARZIALE	€ 2.996.519,00		
TRASFORMAZIONE DIRITTO DI SUPERF.								€ 30.000,00		
CONCESSIONI SEMPLICI/DIA/SCIA								€ 80.000,00		
							TOTALE	€ 3.106.519,00		

SEZIONE 3

PROGRAMMI E PROGETTI

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°		Anno 2013				Anno 2014				Anno 2015			
		Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
		Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo			Consolidate	di Sviluppo		
001	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SVILUPPO RISORSE UMANE	6.973.435,00	0,00	0,00	6.973.435,00	6.925.096,00	0,00	0,00	6.925.096,00	6.925.096,00	0,00	0,00	6.925.096,00
002	SERVIZI AL CITTADINO E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	17.471,00	0,00	0,00	17.471,00	11.560,00	0,00	0,00	11.560,00	11.560,00	0,00	0,00	11.560,00
003	SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	105.000,00	0,00	50.000,00	155.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
021	PIANIFICAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E CONTROLLO DI GESTIONE	2.770.504,00	0,00	50.000,00	2.820.504,00	2.768.754,00	0,00	0,00	2.768.754,00	2.768.754,00	0,00	0,00	2.768.754,00
022	POLITICHE D'ACQUISTO E APPALTI DEI LAVORI PUBBLICI	926.250,00	0,00	0,00	926.250,00	880.250,00	0,00	0,00	880.250,00	875.250,00	0,00	0,00	875.250,00
023	PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE	387.000,00	0,00	0,00	387.000,00	387.000,00	0,00	0,00	387.000,00	387.000,00	0,00	0,00	387.000,00
041	GESTIONE DELL'AMBIENTE E POLITICHE AMBIENTALI	3.887.500,00	0,00	0,00	3.887.500,00	3.737.500,00	0,00	0,00	3.737.500,00	3.737.500,00	0,00	0,00	3.737.500,00
042	GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	95.500,00	0,00	0,00	95.500,00	95.500,00	0,00	0,00	95.500,00	95.500,00	0,00	0,00	95.500,00
043	GESTIONE SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	63.000,00	0,00	0,00	63.000,00	63.000,00	0,00	0,00	63.000,00	63.000,00	0,00	0,00	63.000,00
044	TRASPORTI E VIABILITA'	208.000,00	0,00	0,00	208.000,00	208.000,00	0,00	0,00	208.000,00	208.000,00	0,00	0,00	208.000,00
045	GESTIONE SPORTELLO UNICO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
046	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	1.825.813,00	0,00	0,00	1.825.813,00	1.797.553,00	0,00	0,00	1.797.553,00	1.797.553,00	0,00	0,00	1.797.553,00
047	MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE	580.865,00	0,00	6.627.364,00	7.208.229,00	380.865,00	0,00	5.146.000,00	5.526.865,00	380.865,00	0,00	6.300.000,00	6.680.865,00
048	VALORIZZAZIONE, GESTIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO	199.000,00	0,00	0,00	199.000,00	199.000,00	0,00	0,00	199.000,00	199.000,00	0,00	0,00	199.000,00
061	ISTRUZIONE PUBBLICA, EDUCAZIONE	1.090.555,00	0,00	0,00	1.090.555,00	1.090.555,00	0,00	0,00	1.090.555,00	1.090.555,00	0,00	0,00	1.090.555,00
062	ATTIVITA' CULTURALI	287.000,00	0,00	0,00	287.000,00	287.000,00	0,00	0,00	287.000,00	287.000,00	0,00	0,00	287.000,00
063	ATTIVITA' SPORTIVE	97.310,00	0,00	0,00	97.310,00	71.000,00	0,00	0,00	71.000,00	71.000,00	0,00	0,00	71.000,00

064	GESTIONE ASILI NIDO E PRIMA INFANZIA	750.100,00	0,00	0,00	750.100,00	637.300,00	0,00	0,00	637.300,00	637.300,00	0,00	0,00	637.300,00
065	GESTIONE SERVIZI ALLA PERSONA, ASSISTENZA E SOSTEGNO	3.590.949,00	0,00	0,00	3.590.949,00	3.567.439,00	0,00	0,00	3.567.439,00	3.567.439,00	0,00	0,00	3.567.439,00
066	INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	58.500,00	0,00	0,00	58.500,00	58.500,00	0,00	0,00	58.500,00	58.500,00	0,00	0,00	58.500,00
067	POLITICHE GIOVANILI E ASSOCIAZIONISMO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
068	POLO CATASTALE	41.000,00	0,00	0,00	41.000,00	41.000,00	0,00	0,00	41.000,00	41.000,00	0,00	0,00	41.000,00
081	POLIZIA LOCALE	281.500,00	0,00	110.000,00	391.500,00	281.500,00	0,00	0,00	281.500,00	281.500,00	0,00	0,00	281.500,00
Totali		24.236.252,00	0,00	6.837.364,00	31.073.616,00	23.588.372,00	0,00	5.146.000,00	28.734.372,00	23.583.372,00	0,00	6.300.000,00	29.883.372,00

3.4 - PROGRAMMA n. 001 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE-SVILUPPO RISORSE UMANE

Dirigente: Novaga Andrea

Sindaco Concas Antonio/Assessore Giuseppe Bottasini

3.4.1 ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Elementi fondamentali per l'erogazione di servizi qualitativamente soddisfacenti per i cittadini sono un'organizzazione efficiente e l'adozione di adeguati sistemi di gestione e valorizzazione delle risorse umane.

La realizzazione di questi principi è particolarmente difficoltosa in questo periodo in quanto uno degli ambiti maggiormente colpiti dalle diverse manovre di stabilizzazione finanziaria è quello del personale della P.A. e in particolare degli Enti Locali. Di fatto, allo stato attuale, ci si trova di fronte ad un quasi totale blocco del turn-over del personale e ad un blocco per i prossimi anni di retribuzioni, contratti collettivi nazionali, fondi per l'incentivazione della produttività.

Questo contesto richiede uno sforzo maggiore per la direzione del personale, e in generale, per i dirigenti dell'ente per cercare di trovare soluzioni organizzative che facciano comunque funzionare i servizi.

Una prima e inevitabile risposta che i dirigenti dovranno dare all'impossibilità di acquisire nuovo personale è quella di ripensare e riprogettare la micro-organizzazione ossia i diversi processi di lavoro che caratterizzano i servizi in una prospettiva di semplificazione e riduzione dei costi di lavorazione che nella PA significa sburocratizzazione, riduzione di passaggi inutili, utilizzo degli strumenti di information technology a supporto delle procedure. Sempre in questa prospettiva, è opportuno valutare la possibilità di esternalizzare attività a basso valore aggiunto recuperando il personale per attività ritenute più strategiche per l'organizzazione. Un'ulteriore risposta alla contrazione delle risorse disponibili è da ricercare nell'ampliamento dei compiti dei singoli dipendenti, possibilmente attraverso un percorso condiviso con gli stessi, e nell'aggregazione temporanea di persone, anche di servizi diversi, su attività e progetti specifici.

Bisogna inoltre considerare come crisi e scarsità di risorse disponibili per l'incentivazione determinino inevitabilmente fenomeni di demotivazione del personale. A questo fenomeno si cercherà di dare risposta prendendo l'esempio da quanto realizzato da alcune aziende del settore privato che hanno investito sugli "incentivi non monetari", ancora poco utilizzati nel panorama della P.A. italiana: potenziamento delle competenze, miglioramento dei luoghi di lavoro, affidamento di responsabilità (anche su piccoli compiti) che valorizzino il ruolo del dipendente, introduzione di sistemi di conciliazione fra tempi di vita e tempi di lavoro (es. flessibilità oraria), condivisione partecipata delle problematiche lavorative e dei miglioramenti da apportare ai processi lavorativi, stage e scambio esperienze lavorative pubblico/privato.

Gli obiettivi per il triennio in materia di organizzazione (*contemplati nell'obiettivo strategico indicato nella mappa strategica come "organizzazione"*) riguardano anzitutto lo sviluppo della nuova funzione qualità istituita nell'anno 2012. L'analisi dell'organizzazione dei servizi, già dallo scorso anno, ha infatti evidenziato la necessità di istituire un sistema di qualità inteso come un insieme organico di procedure organizzative che regolino il funzionamento interno dell'ente. Si è ritenuto pertanto necessario sviluppare un sistema che preveda la mappatura, l'analisi e la revisione/semplicità dei principali processi/procedure e la loro codifica in istruzioni da pubblicare sull'area intranet del Comune. Questo obiettivo, si ritiene sia un elemento di evoluzione dell'organizzazione e un elemento di sviluppo del personale.

Sempre da un punto di vista della micro-organizzazione, come viene descritto nei programmi/progetti che seguono nella presente relazione, un obiettivo sarà quello di semplificazione dei processi esistenti e di informatizzazione e digitalizzazione di attività lavorative a partire, già dal 2013, da tutta la parte relativa all'edilizia del settore tecnico e alla gestione dei servizi mensa on line.

Nonostante i tagli economici si cercherà di investire sulla formazione, non solo tecnica, e sul potenziamento delle competenze dei dipendenti ricorrendo anche a forme di collaborazione con i comuni limitrofi. Riguardo a quest'ultimo aspetto, è importante segnalare che la direzione del personale, ormai da tempo, sta operando in un'ottica di costante confronto e collaborazione con altri enti del territorio. Si ritiene che gli ambiti nuovi su cui intervenire siano quelli della trasparenza (anche alla luce delle novità introdotte dal governo Monti), innovazione tecnologica, programmazione e controlli, acquisizione di finanziamenti.

L'Amministrazione Comunale, a partire dai primi mesi del 2012, sta lavorando all'attivazione di un sistema di pianificazione strategica che - attraverso un processo a cascata - partendo dalle politiche individuate nel Piano di Mandato e dai relativi obiettivi strategici, individua gli obiettivi annuali operativi con i quali i diversi servizi devono dare attuazione a queste politiche e definisce indicatori di misurazione sia delle attività prodotte che dell'impatto delle politiche sui bisogni della città. L'elemento potenzialmente innovativo di questa attività è la possibilità di comunicare in modo chiaro quali sono gli obiettivi che l'Amministrazione intende conseguire e quali sono le conseguenze azioni che dirigenti e dipendenti dovranno mettere in campo. A questo sistema verrà collegata la valutazione dei dirigenti e, più in generale, la valutazione dei risultati prodotti dalle singole strutture e dal personale.

Un ulteriore obiettivo in materia di organizzazione dei servizi riguarda l'allineamento delle banche dati esistenti in materia di popolazione e, in particolare, si ritiene necessario effettuare, anche in collaborazione con la PL, un censimento realistico nei quartieri a maggior tasso di immigrazione.

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE: valorizzare il personale dell'ente quale fattore essenziale per il conseguimento di obiettivi di miglioramento della performance dei servizi

3.4.3 FINALITA' DA CONSEGUIRE:

- promuovere servizi efficienti e produttivi rispettando i vincoli esistenti in termini di spesa pubblica;

- introdurre elementi di innovazione e logiche più moderne nella gestione dei servizi e nello sviluppo del personale

3.4.3.1 INVESTIMENTO

3.4.3.2 EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: direzione e operatori del settore Affari Generali ed organizzazione

3.4.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: in dotazione al servizio Risorse Umane

IL DIRIGENTE

(Dott. Andrea Novaga)

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 001 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SVILUPPO RISORSE UMANE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	28.525,00	28.525,00	28.525,00	
TOTALE (A)	28.525,00	28.525,00	28.525,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	6.944.910,00	6.896.571,00	6.896.571,00	
TOTALE (C)	6.944.910,00	6.896.571,00	6.896.571,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	6.973.435,00	6.925.096,00	6.925.096,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 001 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SVILUPPO RISORSE UMANE

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
6.973.435,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.973.435,00	22,44	6.925.096,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.925.096,00	24,10	6.925.096,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.925.096,00	23,17

3.4 - PROGRAMMA n. 002 - SERVIZI AL CITTADINO E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Assessore: Bottasini Giuseppe

Dirigente: Novaga Andrea

3.4.1 QUALIFICARE LE RELAZIONI CON I CITTADINI ATTRAVERSO UN'ATTIVITA' AMMINISTRATIVA TRASPARENTE ed EFFICIENTE

L'obiettivo di questo progetto è quello di migliorare le relazioni dell'Amministrazione con la comunità ed i cittadini, in primo luogo, aumentando il livello di trasparenza dell'attività amministrativa anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Per realizzare questo obiettivo sono previsti una serie di interventi (*contemplati nell'obiettivo strategico indicato nella mappa strategica come "trasparenza"*) di seguito descritti e finalizzati, anzitutto, a rendere maggiormente accessibili le informazioni sugli obiettivi dell'Amministrazione, sulle attività realizzate, sul contesto di riferimento, sull'impatto delle politiche sui bisogni dei cittadini e del territorio.

- Nell'anno 2012 è stato riorganizzato il portale comunale al fine di valorizzarne le potenzialità informative e comunicative. Per il prossimo triennio si ritiene necessario monitorare costantemente l'impatto e l'efficacia del portale in termini di aumento degli accessi e, al contempo, adeguarlo alle eventuali necessità comunicative che si sviluppano nel tempo.
- Sempre in questa prospettiva, nell'anno 2012 è stata avviata l'iniziativa OPEN DATA (dati aperti) che ha lo scopo di rendere le informazioni e i dati prodotti dal Comune facilmente accessibili e riusabili da parte dei cittadini, delle associazioni e delle forze politiche. L'iniziativa ha portato alla produzione di un primo set di dati che riguardano essenzialmente gli ambiti della popolazione, attività produttive, bilancio, ambiente e ecologia, servizi sociali. Il Comune di Pioltello è uno dei pochi comuni in Italia ad aver realizzato un'esperienza di questo tipo e per questo motivo - a partire dal 2013- l'ente è diventato uno dei partner di Regione Lombardia nella sperimentazione della nuova piattaforma regionale (<https://dati.lombardia.it/>) dedicata agli OPEN DATA. La sperimentazione consiste nella pubblicazione sul portale regionale di dati aperti secondo linee guida comuni e, pertanto, col passaggio al portale della regione i dati del comune avranno una visibilità maggiore, saranno standardizzabili e riusabili. L'obiettivo della sperimentazione è quello di elaborare uno standard che Regione Lombardia possa poi esportare in tutti i Comuni lombardi.

- L'ente dovrà inoltre adeguarsi alle nuove regole stabilite dal Governo Monti con il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Questo decreto, previsto dalla legge sull'anticorruzione e prevenzione dell'illegalità nella P.A., riordina in un unico corpo normativo le numerose disposizioni legislative in materia di obblighi di informazione, trasparenza e pubblicità da parte delle pubbliche amministrazioni, susseguendosi nel tempo e sparse in testi normativi non sempre coerenti con la materia in argomento. Il decreto, oltre a questa attività di riordino, introduce nuove obblighe che rendono l'Italia uno dei paesi più evoluti in materia di trasparenza.
- Con la pubblicazione delle determinazioni dirigenziali sul portale comunale, già dal primo semestre 2013, si completerà l'attività finalizzata a rendere disponibili all'esterno gli atti adottati da organi politici e amministrativi.

Altri interventi (*sempre contemplati nell'obiettivo strategico indicato nella mappa strategica come "trasparenza"*) mirano a migliorare le relazioni con i cittadini coniugando efficienza e trasparenza.

- Uno degli ambiti attualmente più innovativi in materia di servizi al cittadino riguarda l'accesso ai servizi in rete che consiste nel proporre ai cittadini l'utilizzo della rete Internet e di tutto quanto ad essa collegato per ottenere servizi ed informazioni complete dal Comune. Si pensi al fatto che le nuove disposizioni del Governo in materia di semplificazione e sviluppo prevedono che, nell'arco di un biennio, la maggior parte delle comunicazioni e delle transazioni fra P.A. e fra P.A. e cittadini debbano avvenire per via telematica. A partire dagli ultimi mesi del 2011 si è lavorato allo sviluppo dei servizi on line creando un sistema di accesso tramite credenziali alternativo e più agevole di quello con CRS e introducendo un sistema attraverso il quale il cittadino può ottenere via internet i certificati anagrafici e di stato civile senza doversi recare in Comune. Nel 2012 è stata sviluppata una intensa attività di convenzionamento finalizzata a consentire a P.A., organismi pubblici e società di gestione di pubblici servizi di consultare direttamente via internet -tramite credenziali di accesso- l'anagrafe comunale per verificare le informazioni e acquisire i dati di cui necessitano. I vantaggi di questa attività sono dupli: velocizzare i procedimenti e recuperare efficienza riducendo l'attività del personale comunale che non deve più acquisire le richieste di dati ed evaderle. Al contempo, sono stati coinvolti i CAF del territorio per consentirgli di acquisire direttamente le certificazioni anagrafiche e supportare l'Ente nell'attività di sensibilizzazione dei cittadini alle novità introdotte e ai vantaggi che ne possono conseguire. A tal fine sono state realizzate attività di rilascio delle credenziali di accesso per conto del Comune e di stampa dei certificati via internet direttamente presso la sede dell'associazione. Nel prossimo triennio queste attività verranno potenziate sia aumentando il numero di utenti ai servizi on line sia aumentando il numero e i soggetti coinvolti nell'attività di convenzionamento.
- Un obiettivo più a lungo termine, presumibilmente da realizzarsi nell'arco di un biennio, è quello di diffondere agli altri servizi dell'ente l'esperienza realizzata in campo anagrafico. E' infatti ormai assodato che innovazione tecnologica e semplificazione sono elementi che incidono sulla vita sociale di una comunità e, in quanto tali, devono permeare trasversalmente tutta l'attività dell'Ente. L'offerta di servizi via internet deve essere diffusa anche ad altri ambiti prioritari per i cittadini quali, ad esempio, quello dei servizi tributari (ad es.: iscrizione a ruolo per i vari tributi comunali, controllo della propria posizione, cessazioni, ecc.), dei servizi educativi a domanda diretta, dei servizi per particolari tipi di utenza (es.: professionisti per pratiche edilizie, catastali, ecc.), dei pagamenti. E' altrettanto evidente che l'attività di convenzionamento con altre P.A. per l'accesso alla banche dati e l'utilizzo del canale telematico per comunicazioni e transazioni dovrebbe divenire il normale modus operandi degli uffici. In tale prospettiva un obiettivo, per il prossimo triennio, è quello di creare alcune postazioni informatiche presso CAF, Associazioni etc. a disposizione del pubblico per l'interazione con l'Amministrazione Comunale.

Ulteriori obiettivi rivolti alle relazioni con i cittadini sono previsti in materia di partecipazione (*rif. obiettivo strategico "partecipazione" della mappa strategica*).

- Da un punto di vista normativo – come indicato nel Piano di Mandato dell'Amministrazione - verrà dato avvio al percorso di revisione dello Statuto e/o all'adozione di strumenti normativi per la costituzione e l'attivazione di comitati civici di partecipazione. Al contempo, si procederà allo studio di fattibilità finalizzato a realizzare nuove forme di partecipazione alla vita amministrativa da parte della popolazione straniera.
- Ai fini di migliorare l'ascolto e l'attenzione dell'Amministrazione Comunale ai problemi concreti dei cittadini, si prevede inoltre di attivare un sistema informativo che consenta ai cittadini di segnalare on line eventuali problematiche presenti sul territorio e che preveda un tracciamento della presa in carico del problema segnalato da parte degli uffici comunali

L'Amministrazione Comunale continuerà a perfezionare il proprio sistema di pianificazione e controllo che ha come propria finalità quella di verificare, in modo sufficientemente analitico, e di evidenziare all'esterno il grado di realizzazione delle politiche individuate nel Programma di Mandato ed eventualmente le motivazioni di quanto non si è riusciti a realizzare. Il sistema si basa su uno strumento definito "mappa strategica" nella quale -con un processo a cascata- partendo dalle politiche individuate nel Piano di Mandato e dai relativi obiettivi strategici, vengono definiti gli obiettivi annuali operativi con i quali i diversi servizi danno attuazione a queste politiche e vengono definiti indicatori di misurazione sia delle attività prodotte che dell'impatto delle politiche sui bisogni della città. La mappa è uno strumento flessibile che viene verificato annualmente ed eventualmente aggiornato. L'elemento veramente innovativo di questa attività è la ricerca nella costruzione della Mappa di un'impostazione e di un linguaggio che rendano immediatamente comprensibile all'esterno, e anche all'interno dell'organizzazione, quali sono le priorità dell'Amministrazione e che consentano ai cittadini di verificare la realizzazione di queste priorità.

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

- informare e comunicare costantemente all'esterno i propri obiettivi e le modalità con cui vengono realizzati
- consentire forme diffuse di controllo.
- migliorare il rapporto con i cittadini attraverso l'erogazione di servizi con modalità innovative e moderne

3.4.3 FINALITA' DA CONSEGUIRE:

- ⇒ facilitare l'accesso dei cittadini alle informazioni su quanto viene realizzato dall'Ente rispetto alle possibilità offerte dal proprio contesto di riferimento
- ⇒ favorire la partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione
- ⇒ fare in modo che la trasparenza e la logica della rendicontazione esterna divengano principi di riferimento prioritari nell'attività dei servizi
- ⇒ contribuire a diffondere la cultura dell'innovazione tecnologica
- ⇒ recuperare efficienza all'interno delle strutture comunali
- ⇒ sviluppare progetti a basso impatto economico/finanziario e ad elevato impatto per la cittadinanza

3.4.3.1 INVESTIMENTO

3.4.3.2 EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: un progetto di trasparenza, partecipazione e innovazione ha una natura chiaramente trasversale che impatta su tutte le strutture dell'ente. Gli interventi descritti hanno come punti di riferimento i responsabili delle U.O. Comunicazione, Informatica e Servizi al Cittadino e verranno realizzati attraverso gruppi di lavoro intersettoriali.

3.4.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE: quelle già in dotazione ai servizi dell'ente.

IL DIRIGENTE
(Dott. *Andrea Novaga*)

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 002 - SERVIZI AL CITTADINO E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	17.471,00	11.560,00	11.560,00	
TOTALE (C)	17.471,00	11.560,00	11.560,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	17.471,00	11.560,00	11.560,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 002 - SERVIZI AL CITTADINO E RELAZIONI CON IL PUBBLICO

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
17.471,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.471,00	0,06	11.560,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.560,00	0,04	11.560,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.560,00	0,04

3.4.1 AMPLIAMENTO DEI SERVIZI E SVILUPPO TECNOLOGICO

L'obiettivo principale del servizio informatico per i prossimi anni è quello di introdurre nell'ente innovazioni tecnologiche che consentano miglioramenti nell'accesso ai servizi da parte degli utenti e nei processi di organizzazione interni. Allo stato attuale sono stati programmati ed attivati una serie di interventi rivolti all'esterno dell'ente, descritti nel precedente programma, e altri da sviluppare all'interno dell'organizzazione.

Tutti gli obiettivi programmati sono in linea con quanto previsto dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), che traccia il quadro legislativo entro cui deve attuarsi la digitalizzazione dell'azione amministrativa e sancisce i diritti dei cittadini e delle imprese in materia di uso delle tecnologie nelle comunicazioni con le amministrazioni.

Già negli scorsi anni si era programmato -in linea con gli indirizzi del CAD- di incentivare strumenti di comunicazione e trasmissione di dati e informazioni moderni come, ad esempio, la Posta Elettronica Certificata, e di sviluppare una progressiva digitalizzazione degli archivi cartacei.

Per il prossimo triennio gli obiettivi (*contemplati nell'obiettivo strategico indicato nella mappa strategica come "trasparenza"*) sono:

- diffusione dei servizi on line
- diffusione dei documenti in formato elettronico e dematerializzazione dei documenti che ancora vengono acquisiti in formato cartaceo partendo, già dal 2013 dalla digitalizzazione delle pratiche edilizie
- realizzazione di un progetto di estensione del wi-fi negli spazi pubblici

Per quanto riguarda l'organizzazione interna, a fine 2012 è stata avviata una funzione "qualità" che ha lo scopo di analizzare, semplificare e codificare processi e procedure dei diversi uffici. Questo obiettivo è connesso allo sviluppo tecnologico in quanto i miglioramenti e la semplificazione devono essere supportati e da innovazioni a livello informatico.

Un ambito sul quale si concentreranno l'Assessorato e la Direzione di riferimento, nel prossimo triennio, è quello della ricerca di finanziamenti che, a fronte della generale contrazione delle risorse finanziarie dell'ente, permettano di sviluppare progetti e iniziative per l'attuazione dell'agenda digitale.

Un ulteriore obiettivo è lo sviluppo di un "data warehouse" che consenta agli uffici comunali di analizzare ed integrare i dati fiscali, catastali ed anagrafici interni con quelli presenti nei database di altri enti pubblici.

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:

- utilizzare gli strumenti di information technology per migliorare l'organizzazione;
- adeguarsi a quanto previsto dal nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale e contribuire al progetto di costruzione di una P.A. moderna, digitale e sburocratizzata.

3.4.3 FINALITA' DA CONSEGUIRE:

- utilizzare strumenti di innovazione tecnologica per migliorare e modernizzare l'attività dei servizi
- riprogettare e semplificare procedure e processi interni all'ente
- valorizzare la professionalità del personale del Servizio Informatico Comunale e più in generale del personale dell'ente aumentandone conoscenze e competenze

3.4.3.1 INVESTIMENTO:

3.4.3.2 EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO:

3.4.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE: il programma ha come propria caratteristica quello di avere una natura fortemente intersettoriale che richiede il coinvolgimento di diversi servizi dell'ente e l'apporto di diverse professionalità. Il Servizio informatico comunale ha un ruolo determinante che, a seconda dell'obiettivo, può riguardare il coordinamento di intere attività o una funzione di supporto tecnico rispetto agli strumenti di information technology da attivare.

IL DIRIGENTE
(Dott. *Andrea Novaga*)

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 003 - SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	155.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE (C)	155.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	155.000,00	100.000,00	100.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 003 - SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
105.000,00	67,74	0,00	0,00	50.000,00	32,26	155.000,00	0,50	100.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,35	100.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,33

3.4 – PROGRAMMA n. 021 – PIANIFICAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E CONTROLLO DI GESTIONE

RESPONSABILE: Dott. Alberto Giani

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO GESTIONE CASSA ECONOMALE

La gestione della cassa economale è l'attività rivolta alla copertura finanziaria delle spese di non rilevante ammontare nei limiti imposti dal regolamento che disciplina il servizio stesso; sulla base di quanto già esposto nelle note al presente documento relativo all'esercizio 2012, si è provveduto all'adozione di nuovo regolamento di contabilità che ha meglio disciplinato, tra le altre, anche la presente attività.

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO GESTIONE DEGLI ATTI AD IMPATTO FINANZIARIO DELL'ENTE

La gestione finanziaria dell'ente integra una serie di attività prevalentemente riconducibili al servizio ragioneria, che si possono sinteticamente evidenziare come segue:

- a) l'attività di supporto costante a favore dei servizi sulla gestione del bilancio, per facilitare e migliorare la conoscenza e l'utilizzo dei dati finanziari a disposizione;
- b) la predisposizione dei documenti di programmazione (Bilancio annuale di previsione, Relazione previsionale e programmatica, Bilancio pluriennale e altri allegati previsti dalla normativa vigente) nei tempi e con le modalità più opportune al conseguimento degli obiettivi complessivi dell'ente;
- c) il supporto alla predisposizione degli strumenti di pianificazione strategica e integrazione con gli altri strumenti di programmazione (es. Programma triennale delle opere pubbliche ed annesso elenco annuale) rivolti a implementare la cultura della programmazione delle attività;
- d) le analisi periodiche sull'andamento delle entrate e delle spese al fine del controllo sull'equilibrio finanziario e della verifica sullo stato di attuazione dei programmi, nonché per fornire all'amministrazione i report necessari alla valutazione di eventuali modifiche di strategia;
- e) la predisposizione dei documenti contabili relativi al rendiconto della gestione dell'Ente al fine di evidenziare i risultati della gestione delle entrate e delle spese e gli scostamenti rispetto alle previsioni e di permettere le riflessioni del caso al management che è chiamato a valutare i dati e servirsene per proiezioni future;
- f) l'analisi della più conveniente tipologia di fonte di finanziamento a copertura degli investimenti e dell'acquisizione di beni in conto capitale: in particolare ampliare i propri spazi di finanziamento aprendosi anche al "mercato" comunitario per favorire l'acquisizione di risorse indispensabili alla crescita della città;

g) con riferimento al rispetto del c.d. “Patto di Stabilità interno”, la determinazione degli obiettivi programmatici per il triennio, secondo quanto previsto dalla legge finanziaria dello Stato e dalle circolari del Ministero dell’Economia e delle Finanze, il monitoraggio costante in termini di cassa e di competenza e la rendicontazione dei risultati raggiunti attraverso l’invio telematico alla Ragioneria Generale dello Stato sono gli adempimenti istituzionali d’ufficio; a questi si aggiunga il costante monitoraggio dell’entrata e della spesa nel corso dell’esercizio, al fine di avviare una gestione integrata dell’obiettivo misto del Patto, in una visione di mandato compatibile con il piano generale delle opere pubbliche sul triennio di riferimento. Una costante ricerca di strumenti in grado di monitorare le previsioni di entrata sia sotto il profilo di cassa che quello degli accertamenti sarà poi in grado di supportare scelte strategiche volte non solo ad individuare le fonti di finanziamento in relazione all’urgenza di realizzazione dell’opera, ma anche a gestire in termine di cassa i fabbisogni dell’Ente, avvalendosi anche degli strumenti che il legislatore regionale e nazionale mette a disposizione della Territorialità per garantire la dovuta liquidità alle Imprese che lavorano con l’Ente Locale, troppo spesso penalizzate con gravi effetti sul tessuto produttivo del paese. La perdurare criticità del quadro economico nazionale ed internazionale del paese ha fatto emergere nel corso del presente esercizio una sempre maggiore consapevolezza della necessità di allentare i vincoli imposti, pur nella perdurante necessità di mantenere i saldi finanziari concordati a livello comunitario. L’approvazione del DL 35/2013 - in attesa di conversione al momento della scrittura delle presenti note - ha consentito all’Ente di partecipare ad una richiesta di spazi finanziari ulteriore per il miglioramento del saldo finanziario assegnato che ha consentito di ottenere la somma di € 955.000. Nuove richieste sono in corso per il c.d. “Patto di Stabilità regionale verticale” ed ulteriori margini sono previsti a conclusione di una procedura calendarizzata nel prossimo mese di luglio. Risultano, questi, timidi segnali che consentono una seppur parziale ripresa degli investimenti mediante l’utilizzo dell’avanzo di amministrazione accumulato nel corso degli ultimi anni.

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Lo scenario del bilancio 2013/2015 non può che risentire del drammatico quadro nazionale ed internazionale che ha visto il susseguirsi di importanti manovre correttive dei conti pubblici, con pesanti ripercussioni anche sulla contabilità degli Enti Locali. I tagli sono stati dettagliatamente indicati nelle note scritte al presente documento relativo al bilancio 2013/15, cui si rimanda.

I tagli di cui sopra nel triennio di riferimento al presente documento programmatico portano a regime una grave carenza di risorse in parte corrente, cui questa Amministrazione ha ovviato, al fine di garantire il mantenimento dei servizi, attraverso il mantenimento della politica tariffaria dell’IMU per il 2012, con le note di dettaglio indicate nell’analisi dell’imposta in apposita sezione del presente documento, cui si rimanda, ed il pieno adempimento di legge in ordine ai nuovi criteri di copertura al 100% dell’istituenda TARES, che vede una percentuale di incremento pari al 10% del gettito dell’ultimo ruolo TARSU, senza considerare l’introduzione delle nuove tariffe sui c.d. servizi indivisibili.

Anche per il 2013, il Bilancio di previsione deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa di parte corrente in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrata e spesa in conto capitale sia garantito il raggiungimento dell’obiettivo del Patto di stabilità interno. A tal fine, gli enti locali sono tenuti ad allegare al Bilancio di previsione un apposito prospetto contenente le previsioni di competenza e di cassa degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno. Ne consegue che le scelte adottate a livello di governo centrale in materia di Patto di stabilità interno, continueranno a penalizzare gli enti locali sia in fase di programmazione, che in fase gestionale, richiedendo la necessaria adozione di quegli accorgimenti indicati dal precedente punto g), con le migliorie sopra delineate. E’, infatti, ormai assodato che il criterio della

“competenza mista” non consente, di fatto, l'utilizzo degli avanzi di amministrazione nè l'assunzione di mutui per il finanziamento degli investimenti.

Anche in questo contesto il ruolo dei programmi assegnati al settore economico-finanziario assume un carattere strategico.

Vi è, infatti, l'esigenza di operare un'azione particolarmente assidua volta al coordinamento economico-finanziario, che possa individuare le strategie vincenti per rispondere alle problematiche ed ai cambiamenti che comunque si dovranno affrontare.

Tali strategie devono incidere in particolare:

- sul piano della fiscalità locale, al fine di ottimizzare l'attività di contrasto all'evasione/elusione;
- sul piano della compartecipazione all'attività di accertamento dei tributi erariali, anche in vista dell'attuazione del federalismo fiscale;
- sul piano di un concreto programma di contenimento della spesa corrente, attraverso l'unificazione di possibili appalti, attraverso acquisti insieme ad altre amministrazioni, nonché attraverso possibili risparmi di spesa;
- sul piano della finanza innovativa e dell'acquisizione di altre fonti di finanziamento, attivando le strade per arrivare ai finanziamenti europei (pur nell'attuale obiettiva difficoltà), attraverso il sostegno ad altri settori dell'ente impegnati nel recupero di nuove risorse, nonché tramite operazioni volte ad ottimizzare ulteriormente la composizione del portafoglio di debito complessivo dell'Ente;
- sul piano di un rapporto più stretto, almeno da un punto di vista economico giuridico, con le società partecipate, che consenta di sfruttare sinergie e potenzialità di cooperazione.

3.4.3 – FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Quanto sopra indicato, cui si aggiunge il necessario costante aggiornamento necessario a fronteggiare un quadro normativo fortemente instabile.

3.4.4 – RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione della pianta organica, sono associate al Settore.

3.4.5 – RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore, richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'Inventario del Comune.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 021 - PIANIFICAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E CONTROLLO DI GESTIONE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.820.504,00	2.768.754,00	2.768.754,00	
TOTALE (C)	2.820.504,00	2.768.754,00	2.768.754,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.820.504,00	2.768.754,00	2.768.754,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 021 - PIANIFICAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E CONTROLLO DI GESTIONE

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
2.770.504,00	98,23	0,00	0,00	50.000,00	1,77	2.820.504,00	9,08	2.768.754,00	100,00	0,00	0,00	2.768.754,00	9,64	2.768.754,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.768.754,00	9,27		

3.4 – PROGRAMMA n. 022 – POLITICHE D'ACQUISTO E APPALTI DEI LAVORI PUBBLICI

RESPONSABILE: Dott. Alberto Giani

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'acquisizione di beni e servizi da parte della PA è stata novellata negli scorsi anni nella direzione di una forte implementazione degli strumenti acquisitivi nazionali, attraverso l'utilizzo delle piattaforme di acquisto Consip S.p.A. ed il ricorso del Mercato Elettronico, con il preciso intento di uniformare le procedure al fine di evidenziare economie di spesa. A tal fine nel corso del 2013 proseguirà l'attività di formazione del personale per il corretto utilizzo delle procedure elettroniche al fine di una valorizzazione ed ottimizzazione delle risorse, secondo anche le linee guida della mappa strategica al punto 3.4.5.8 (Bilancio – Efficienza – Organizzazione), in ordine alla riorganizzazione della macchina comunale con precisi obbiettivi di risparmio.

Nell'ottica del quadro sopra delineato necessiterà nel corso del 2013 procedere all'adesione della convenzione Consip "Facility Managment" che, includendo appalti di servizi diversi, gestiti da diverse direzioni dell'Ente, avrà l'effetto di uniformare prestazioni e prezzi accorpando in un unico soggetto gestore il referente con effetti di miglioramento delle prestazioni di tutta evidenza.

Si dovranno inoltre espletare le procedure di adesione per il consumo di energia elettrica, la telefonia mobile, il carburante e la distribuzione dei buoni pasto, quest'ultima ancora in fase di attivazione.

L'ufficio dovrà prestare la propria opera al fine di consentire la prosecuzione senza soluzione di continuità di importanti servizi essenziali all'attività dell'Ente quali il servizio di Tesoreria e il Brokeraggio Assicurativo.

Dovranno essere predisposti atti di gara finalizzati all'alienazione delle farmacie comunali e predisposti atti volti a monitorare i limiti di legge nella gestione di alcuni beni comunali, quali le autovetture comunali.

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Le motivazioni delle scelte sono improntate sempre alla ricerca della corretta individuazione del contraente con il maggior margine di economia disponibile sul mercato. Inoltre, il necessario rispetto degli equilibri finanziari anche a livello nazionale e comunitario impone scelte di alienazioni, cui l'ufficio è chiamato a rispondere con prontezza per garantire gli obbiettivi assegnati.

3.4.3 – FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Acquisizione di beni e servizi secondo le modalità sopra illustrate e valorizzazione del patrimonio comunale al fine di rispettare i vincoli di bilancio imposti dalla normativa nazionale ed europea.

3.4.4 – RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione della pianta organica, sono associate al Settore.

3.4.5 – RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione al settore, richiamati ed elencati, in modo analitico, nell'Inventario del Comune.

3.4.6 – COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 022 - POLITICHE D'ACQUISTO E APPALTI DEI LAVORI PUBBLICI

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
TOTALE (A)	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	905.250,00	859.250,00	854.250,00	
TOTALE (C)	905.250,00	859.250,00	854.250,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	926.250,00	880.250,00	875.250,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 022 - POLITICHE D'ACQUISTO E APPALTI DEI LAVORI PUBBLICI

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
926.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	926.250,00	2,98	880.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	880.250,00	3,06	875.250,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	875.250,00	2,93

3.4 - PROGRAMMA N.° 023 - PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

N° 1 EVENTUALI PROGETTI NEL PROGRAMMA

RESPONSABILE SIG. **Rosaria Graziano**

3.4.1 – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI. DEFINIZIONE DEI VALORI PER LE AREE FABBRICABILI E CONTROLLO DELLA PLATEA DEI CONTRIBUENTI.

Il progetto ha come obiettivo la conclusione dell'iniziativa analoga intrapresa nell'esercizio 2012 per la definizione dei valori in "comune commercio" delle aree fabbricabili presenti nel territorio comunale. In attuazione del regolamento comunale per la gestione dell'ICI , nel mese di aprile 2008 la Giunta Comunale, sulla base della relazione tecnica curata dagli uffici tributi ed urbanistica, ha deliberato la determinazione dei valori delle aree fabbricabili siti nel territorio del comune di Pioltello. E' stata effettuata una prima analisi ed accertamento di alcune posizioni che deve essere completata nel corso del 2013. La conclusione del progetto prevede l'assistenza dell'ufficio nelle procedure di riscossione coattiva degli avvisi emessi e divenuti esecutivi (per alcune centinaia di migliaia di €) e l'affiancamento a legali di fiducia per quelle posizioni per le quali penda ricorso innanzi alle competenti Commissioni Tributarie.

3.4.2 – MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire la trasparenza e la certezza nella determinazione dell'imposta attraverso l'attività di verifica e controllo.

3.4.3 – FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Perequazione fiscale.

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

3.4.3.2 – EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 – RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale interno.

3.4.5 – RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

In dotazione.

3.4.6 – COERENZA CON IL PIANO/REGIONALE/SETTORE

3.4.1 – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

VERIFICA VERSAMENTI ICI E TARSU ED EMISSIONE ATTI ANNUALITA' PREGRESSE IN ESECUZIONE DISPOSIZIONI NORMATIVE E REGOLAMENTARI

In attuazione dei vigenti regolamenti comunali, in linea con gli obiettivi di perequazione fiscale, da sempre perseguiti da questa Amministrazione, si provvederà, per quanto riguarda l'ICI:

- all'emissione del ruolo coattivo o eventualmente dei decreti ingiuntivi in attuazione del regolamento di disciplina dell'imposta;
- All'emissione di avvisi di accertamento per l'anno 2011.

Per quanto riguarda la TARSU si provvederà:

- all'emissione degli accertamenti per l'anno 2008 e all'emissione dei ruoli coattivi

3.4.2 – MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Garantire la trasparenza e la certezza nella determinazione dell'imposta attraverso l'attività di verifica e controllo.

3.4.3 – FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Perequazione fiscale.

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

3.4.3.2 – EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 – RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale interno.

3.4.5 – RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

In dotazione.

3.4.6 – COERENZA CON IL PIANO/REGIONALE/SETTORE

3.4.1 – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

GESTIONE I.M.U.

Il progetto consiste nella gestione di una Imposta continuamente modificata dal legislatore nazionale che costringe l'ufficio ad un continuo sforzo di aggiornamento ed informazione della cittadinanza. La modifica, da ultimo dei codici di versamento, delle aliquote e delle modalità di versamento comporteranno la necessaria revisione di tutte le banche dati e la modulistica presente.

3.4.2 – MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Adeguamento alla modifiche normative introdotte.

3.4.3 – FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Garantire l'accesso all'informazione da parte della cittadinanza per la corretta applicazione della nuova Imposta.

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

3.4.3.2 – EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 – RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale interno.

3.4.5 – RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

In dotazione.

3.4.6 – COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

3.4.1 – DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

GESTIONE CANONE CONCESSIONARIO PATRIMONIALE NON RICOGNITORIO

Il progetto consiste nella istituzione dei canoni sopra illustrati, previsti dall'art 27 del D.Lgs. n. 285/92; dopo alterne vicende giurisprudenziali, tale pretesa impositiva appare pacificamente attribuita agli Enti Locali e rientra nel progetto di valorizzazione del sottosuolo previsto in mappa strategica 3.4.5. (Bilancio – Patrimonio – Sottosuolo). Il progetto comporterà la predisposizione di apposito regolamento, l'individuazione delle tariffe, la predisposizione della banca dati e la gestione interna o esterna attraverso l'individuazione del soggetto gestore mediante gara ad evidenza pubblica.

3.4.2 – MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Valorizzazione delle risorse dell'Ente

3.4.3 – FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Garantire nuove risorse in parte corrente al fine del permanere degli equilibri di bilancio.

3.4.3.1 - INVESTIMENTO

3.4.3.2 – EROGAZIONE DI SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 – RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Personale interno.

3.4.5 – RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

In dotazione.

3.4.6 – COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 023 - PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	387.000,00	387.000,00	387.000,00	
TOTALE (C)	387.000,00	387.000,00	387.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	387.000,00	387.000,00	387.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
023 - PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
387.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	387.000,00	1,25	387.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	387.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	387.000,00	1,30		



SETTORE GESTIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE

Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2014-2015

IL DIRIGENTE
(**arch. Paolo MARGUTTI**)

Visto L' ASSESSORE – Urbanistica, Pianificazione territoriale, Attività Produttive, Viabilità, Trasporti, Traffico
(**Giorgio FALLINI**)

L' ASSESSORE – Ambiente, Parchi e cave, Qualità Urbana, Lavori pubblici, Edilizia scolastica e sportiva
(**Valter FINAZZI**)

L' ASSESSORE – Marketing del territorio, Relazioni con il mondo del lavoro e dell'economia locale, Commercio
(**Raffaele VILLANI**)

L' ASSESSORE – Bilancio, Programmazione Economica, Patrimonio, Società Partecipate, Gestione entrate, Catasto.
(**Rosario BERARDI**)

IL SINDACO – Cimiteri
(**Antonio CONCAS**)

INDICE

041. Gestione dell'ambiente e Politiche ambientali

- 041.1. Gestione e miglioramento dei servizi di raccolta, trasporto rifiuti e servizi collegati
- 041.2. Tutela dell'ambiente mediante il controllo del polo industriale "polo chimico"
- 041.3. Tutela dell'ambiente
- 041.4. Controllo dell'attività estrattiva nelle cave di Pioltello e progettazione piani d'ambito
- 041.5. VAS e PAES : Monitoraggio
- 041.6. Sportelli infoenergia
- 041.7. Realizzazione impianti solari e fotovoltaici
- 041.8. Contenimento dei consumi energetici degli edifici pubblici Comunali
- 041.9. Conduzione e manutenzione impianti di calore edifici Comunali – organizzazione del servizio

042. Cimiteri

- 042.1. Gestione e potenziamento dei servizi cimiteriali

043. Gestione servizi relativi al commercio

- 043.1. Qualificazione e innovazione del commercio
- 043.2. Adeguamento regolamenti
- 043.3. Distretto del commercio

044. Trasporti - Viabilità

- 044.1. Trasporto pubblico
- 044.2. Pedonalizzazione centri storici e ZTL

045. Gestione Sportello Unico

- 045.1. Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)

046. Pianificazione Territoriale

- 046.1. Il Piano di Governo del Territorio
- 046.2. Variante al Piano di Governo del Territorio
- 046.3. Programmazione e gestione delle opere di urbanizzazione dei piani attuativi
- 046.4. La programmazione integrata e negoziata
- 046.5. Adeguamento degli Oneri di Urbanizzazione afferenti i titoli abilitativi edilizi e definizione del valore di monetizzazione delle aree per servizi (ex Standards)
- 046.6. Sistemazione generale dei fogli catastali del Comune di Pioltello;
- 046.7. Elaborazione progetto toponomastica per la creazione di una banca dati degli edifici esistenti sul territorio Comunale

047. Manutenzione e realizzazione opere pubbliche

- 047.1. Programma triennale delle opere pubbliche 2013-2015
- 047.2. Abbattimento delle barriere architettoniche sul territorio comunale
- 047.3. Manutenzione patrimonio demaniale

048. Valorizzazione, gestione e alienazione del patrimonio

- 048.1 Piano casa
- 048.2 Valorizzazione - Alienazioni

3.4 PROGRAMMA n.041. GESTIONE DELL'AMBIENTE E POLITICHE AMBIENTALI

041.1 Gestione e miglioramento dei servizi di raccolta, trasporto rifiuti e servizi collegati

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. sa Laura Nichetti

Descrizione del progetto

Il servizio di raccolta, trasporto rifiuti e igiene urbana è il servizio che garantisce la raccolta differenziata attuata nel territorio dal 1997 in applicazione del D. Lgs 22/97 ora D. Lgs 152/06. Il servizio inoltre prevede la pulizia del territorio nelle aree pubbliche garantendo decoro ed igiene. La realtà del territorio di Pioltello è una realtà non omogenea e complessa. Il territorio è caratterizzato da quartieri abitati da persone con culture e tradizioni differenti e con densità abitative differenti, con effetti diretti sia sulla produzione di rifiuti (e quindi della presenza di impurezze) che sull'entità del servizio di pulizia. In questi ultimi anni dove la crisi economica italiana si è inasprita, a livello locale e nel contesto "rifiuti" il fenomeno si è tradotto in una riduzione della produzione degli stessi del 3,5% dal 2011 al 2012.

La diminuzione del benessere produce effetti a livello culturale facendo assistere altresì ad un'inversione di tendenza della sensibilità alla raccolta differenziata e quindi ravvedendo un passaggio da circa il 62% a circa il 61%. Si avverte pertanto la necessità di stimolare il cittadino alla sensibilità verso la differenziazione dei rifiuti quale contributo all'ambiente e ad uno stile di vita "verde" nonostante il periodo di crisi.

Obiettivi specifici

- riportare il livello di % di RD al 62 e incrementare il valore di un punto e mezzo percentuale ed arrivare al 63,5%;
- incentivare la riduzione del peso pro-capite dei rifiuti indifferenziati rispetto al 2011;
- Coordinamento di iniziative volte a favorire la pulizia del territorio (es Puliamo il Mondo , pulire il Satellite con associazioni locali ecc), sensibilizzazione della cittadinanza alla pulizia del territorio, decoro e civiltà)

Motivazione delle scelte

Garantire un servizio essenziale

Finalità da conseguire

Miglioramento del servizio al cittadino puntuale e preciso secondo criteri di economicità, efficacia e trasparenza, inoltre si provvederà nel erogare dei servizi di consumo, quali, materiale informativo relativo alla raccolta durante le festività, comunicazioni varie.

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente della sezione ecologia.

Risorse strumentali da impiegare

Strumenti a disposizione dell'ufficio, strumenti amministrativi

041.2 Tutela dell'ambiente mediante il controllo del polo industriale "polo chimico"

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. sa Laura Nichetti

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Il polo chimico è una realtà industriale posta sul territorio di due comuni, Pioltello e Rodano, caratterizzata dalla presenza di industrie soggette a notifica ai sensi del D. Lgs 334/99 s.m.i. e pertanto considerate soggette a RIR (Rischio di Incidente). Inoltre aree, per le loro note problematiche di inquinamento, sono state riconosciute quali SIN (Siti di Interesse nazionale) ai sensi del DM 471/99 ora D. Lgs. 152/06, in quanto presentano caratteristiche di pericolosità ambientale sia dei suoli che della falda. In particolare per l'area denominata ex Sisas (attualmente dismessa) nel corso degli ultimi sei mesi ha subito una forte accelerazione sulla rimozione totale e messa in sicurezza delle discariche presenti denominate A, B e C. Ad oggi, contrattualmente esiste ancora un Accordo di Programma, ma che a seguito dell'intervento del Commissario nominato dal presidente del Consiglio che conclude il suo mandato con la rimozione delle discariche, è necessario procedere ad una completa revisione dell'AdP. E' evidente che la volontà deve essere il ripristino completo dello stato dei luoghi, comportato la promozione di un nuovo accordo di programma che tenga anche in considerazione i nuovi eventi con tutti gli enti pubblici di competenza (Ministero, Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Rodano e Comune di Pioltello).

Obiettivi specifici

Con l'avvio di un nuovo gruppo di lavoro sullo sviluppo dell'AdP, sarà necessario presidiare tutte le fasi costitutive ed eventualmente modificative dei contenuti generali rivolti al proseguo della bonifica dell'area. Oltre alla costante e continua funzione di monitoraggio dell'area di bonifica e delle relative procedure, da avviarsi, inerenti l'attività di bonifica della falda.

Motivazione delle scelte

E' necessario operare le bonifiche di tutti quei siti inquinati, al fine di garantire la qualità della vita di tutti i cittadini, secondo il progetto approvato dal Ministero che si fonda sulle migliori pratiche di bonifica.

Finalità da conseguire

Eseguire la bonifica dell'area ex-Sisas assicurando livelli di inquinamento residuo delle matrici ambientali compatibili con le destinazioni d'uso dei suoli previsti.

041.3 Tutela dell'ambiente

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. sa Laura Nichetti

Descrizione del programma

La tutela dell'ambiente da perseguire sotto ogni profilo pertanto mediante:

- il controllo delle attività produttive (attraverso il controllo burocratico degli adempimenti amministrativi relativi ad emissioni in atmosfera, SCIA, rifiuti, autorizzazione allo scarico ecc);
- il controllo dell'inquinamento elettromagnetico generato dagli impianti di telefonia mobile e degli elettrodotti attraverso forme di collaborazione con ARPA;
- il controllo delle emissioni acustiche (con attenzione sulla linea ferroviaria e le attività produttive);
- la tutela dei diritti degli animali mediante lo sportello UDA (ufficio diritti animali), la prevenzione al randagismo e la sensibilizzazione della cittadinanza al decoro e al benessere animale,
- il rispetto dell'iter di cui al D. Lgs 152/06 in merito alla bonifica di siti contaminati;
- disinfezione e sanificazione delle case dell'acqua.

Motivazione delle scelte

Igiene ambientale, salute pubblica

Finalità da conseguire

Attuazione dei programmi e degli obiettivi approvati dagli organi di governo in particolare per quanto concerne il programma di mandato del Sindaco: l'obiettivo di favorire uno sviluppo ambientale equilibrato

A seguito di ottenimento di un finanziamento provinciale per la prosecuzione dell'Ufficio Diritti Animali si provvederà ad effettuare una trattativa privata con le associazioni animalisti al fine di garantire una gestione imparziale delle risorse provinciali

Erogazione di servizi di consumo

Brochure informative e campagne di sensibilizzazione

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente della sezione ecologia e forme di volontariato

041.4 Controllo dell'attività estrattiva nelle cave di Pioltello e progettazione piani d'Ambito

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. sa Laura Nichetti

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Sul territorio insistono due realtà estrattive ubicate a sud di Pioltello al confine con i comuni di Rodano e Peschiera Borromeo ad opera delle società Holcim Aggregati Calcestruzzi SpA e Alceste Cantoni srl. L'attività di cava (a Pioltello con riferimento ai settori della sabbia e della ghiaia), a differenza delle comuni attività produttive, è disciplinata con Legge regionale apposita ovvero la L.R. 14/98 che ne norma il controllo, il recupero ambientale e le fasi di progettualità. Vi sono inoltre strumenti di pianificazione sovracomunale che sovrintendono alle previsioni di PRG quali il Piano Cave Provinciale e il piano territoriale di coordinamento del Parco Agricolo Sud, nel quale ricadono le aree interessate dalla attività estrattiva.

A seguito di approvazione del progetto d'ambito dell'ATEg25, entrambe le attività estrattive hanno ottenuto l'autorizzazione all'escavazione fino all'anno 2016. Si tratta quindi di effettuare i relativi controlli per avviare le nuove aree di escavazione e verificarne la conformità ai contenuti autorizzativi nonché alle convenzioni stipulate con il Comune.

Obiettivi specifici

individuare forme di gestione dei laghi a cessata attività

garantire un puntuale controllo delle attività di cava nel rispetto della L.R. 14/98 e delle convenzioni stipulate con l'A.C. e verificare, mediante rilievi topo-batimetrici, il corretto computo del materiale scavato per definirne gli oneri dovuti alla A.C. , nonché in generale il controllo sull'attività di escavazione.

Motivazione delle scelte

Funzione di controllo degli oneri dovuti dai soggetti cavatori, utilizzo in base alle finalità prevista dalla LR 14/98 delle aree in corso di recupero di tutte quelle aree già coltivate alla fruibilità pubblica.

Finalità da conseguire

Garantire gli oneri derivanti dall'attività di escavazione, restituire un'area che possa essere fruita dai cittadini nel rispetto dell'ambiente, risolvere in via definitiva le problematiche connesse con la viabilità in accordo con i comuni contermini interessati.

041.5 VAS e PAES: Monitoraggio

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott.ssa Laura Nichetti - P.I. Scolletta Antonio

Descrizione del programma

L'Amministrazione Comunale ha provveduto ad approvare VAS e PGT con DCC n.23 del 30/03/2011 ed approvare il PAES con DCC n. 75 del 03/11/2011. A seguito dell'approvazione del PGT di Pioltello, l'amministrazione comunale sarà impegnata per i prossimi anni l'attuazione di quest'ultimo. Presupposto principale per l'attuazione del PGT è il verificarsi contemporaneo delle azioni individuate sia dalla VAS che dal PAES attraverso il monitoraggio sia del PGT che delle azioni contenute nella VAS e nel PGT. Lo sviluppo intrecciato di questi strumenti di pianificazione consente uno sviluppo sostenibile del territorio e lo vede quale momento di partecipazione della cittadinanza alle tematiche del paese.

Inoltre ad ogni variazione del PGT si rende necessario esprimere una verifica ad assoggettabilità alla VAS con contestuale verifica dei possibili impatti. L'ultima è stata relativa al variante al PAV 14 con approvazione prevista per il mese di maggio 2013.

Con riferimento al PAES sono state attuate il 17 % delle azioni identificate nel primo biennio. L'obiettivo generale è il raggiungimento del 100%, in dieci anni ,delle azioni in esso contenute pertanto si ravvede la necessità dello svolgimento del 20% per il biennio 2013/2014 .

Obiettivi specifici

Verificare lo sviluppo degli ambiti di trasformazione del PGT in coerenza con la VAS attraverso il monitoraggio dei parametri ambientali di sostenibilità ambientale e degli indicatori individuati nella VAS e attraverso il monitoraggio dei parametri e azioni di riduzione della CO₂ individuati nel PAES attraverso un processo partecipato che coinvolga cittadini e stakeholders.

Attuazione degli obiettivi del PAES mediante azioni di sensibilizzazione nelle scuole, sostituzione serramenti dell'istituto Iqbal Masih di via Iqbal Masih, Sostituzioni dei mezzi obsoleti della società che effettua il servizio di igiene urbana con mezzi euro 4 nel biennio 2013/2014

Motivazione delle scelte

Attuare quelle buone pratiche attraverso anche scelte semplici tali da garantire rispetto dell'ambiente e garantire un territorio "pulito" per gli abitanti del territorio. Tali scelte dovranno essere inoltre di esempio per i cittadini affinché gli stessi siano in grado a loro volta di attuarle. A tale fine si utilizzeranno percorsi partecipati e condivisi.

Finalità da conseguire

Individuare per gli ambiti di trasformazione che saranno attuati nel corso dell'anno 2013 i parametri più rappresentativi di verifica e monitoraggio degli strumenti VAS e PAES

041.6 – Sportelli Infoenergia

RESPONSABILE: Ing. Diego Mora

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Nel 2007 il Comune di Pioltello è diventato Socio della Società Consortile a totale partecipazione pubblica - senza scopo di lucro - denominata “Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente Scarl”, chiamata anche Infoenergia, costituita dalla Provincia di Milano. Attualmente sono soci la Provincia di Milano, la Provincia di Monza Brianza e circa 60 Comuni delle due Province.

Infoenergia è costituita da una rete di sportelli presenti all'interno dei Comuni soci, con la precisa volontà di:

- permettere alle Amministrazioni Pubbliche di essere sempre più vicine ai cittadini quale punto di riferimento, per favorire la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, l'uso razionale dell'energia, l'efficienza ed il risparmio energetico;
- fornire supporto sulle materie energetico-ambientali al Settore Tecnico dei Comuni Soci.

In questi anni la società Infoenergia ha sviluppato le seguenti attività presso il Comune di Pioltello:

- COMUNICAGAME: progetto di educazione ambientale che ha lo scopo di educare, sensibilizzare ed informare i bambini circa le tematiche dell'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili, trasferendo nozioni base sulle tecnologie, sugli interventi e sui comportamenti quotidiani volti al risparmio energetico tramite un semplice gioco da tavolo. Il progetto è strutturato in due incontri di due ore ciascuno. Oltre ad educare in maniera ludica i ragazzi, il Comunicagame di Infoenergia arriva fino ai loro genitori: al gioco, infatti, è associata la “Guida al risparmio energetico”, un libretto informativo sulle modalità di risparmio energetico e sulle tecnologie per l'efficienza energetica; il COMUNICAGAME da anni fa parte del Piano del Diritto allo Studio proposto dal Comune di Pioltello ed hanno partecipato più di 1000 studenti dalla prima edizione;
- SPORTELLLO INFOENERGIA: apertura di uno sportello presso lo Sportello Polifunzionale del Comune di Pioltello che riceve su appuntamento il secondo e quarto venerdì di ogni mese (tel. 02.95711259) per rendere disponibile alla cittadinanza personale formato e preparato al fine di supportare tutti i cittadini nelle informazioni sul risparmio energetico e sulla tutela dell'ambiente;
- INFOCORSI: organizzazione di corsi con l'obiettivo di fornire una formazione gratuita e continua al personale tecnico, politico e amministrativo dei Comuni delle due Province, fornendo input concreti per un approccio completo al tema dell'energia. I seminari affrontano svariate tematiche, toccando diversi ambiti del settore energetico quali la riqualificazione energetica degli edifici, l'illuminazione pubblica, la produzione di energia da fonte rinnovabile, mobilità leggera, pianificazione energetica, acquisti verdi (GPP), la sicurezza degli impianti termici civili, ma anche aspetti più strettamente economici quali il ruolo delle E.S.Co – Energy Service Company, e le facilitazioni economiche (finanziamenti, incentivi, agevolazioni, bandi) messe a disposizione dallo Stato italiano e dalla Comunità europea;
- supporto tecnico agli uffici competenti del Comune di Pioltello per la catalogazione e gestione delle pratiche inerenti il controllo degli impianti termici ai sensi del D.P.R. 412/93 s.m.i.;
- redazione di un anagrafe degli impianti solari termici e fotovoltaici realizzati sul territorio del Comune di Pioltello da soggetti privati a partire dall'entrata in vigore nel 2006 del “Regolamento per l'edilizia sostenibile, requisiti delle costruzioni in ordine all'efficienza energetica ed alla sostenibilità ambientale”.

Finalità da conseguire

Per il Comune di Pioltello che ha aderito al progetto europeo "Patto dei Sindaci" e ha redatto il proprio PAES - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, la collaborazione con Infoenergia rappresenta un'azione strategica per promuovere la sensibilizzazione e l'informazione dei cittadini, del personale tecnico, politico e amministrativo sui temi del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale.

Modalità di attuazione

Adesione quale Socio alla Società Consortile "Rete di Sportelli per l'Energia e l'Ambiente" per un costo annuo di circa € 10.000,00.

Promozione della partecipazione da parte del personale tecnico, politico e amministrativo del Comune di Pioltello ai corsi tecnici organizzati da Infoenergia.

Promozione dell'adesione delle scuole primarie di Pioltello al progetto didattico COMUNICAGAME sulla sostenibilità.

041.7 – Realizzazione impianti solari e fotovoltaici –

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Ing. Diego Mora

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Il progetto si fonda su una programmazione pluriennale per l'installazione di impianti solari fotovoltaici e termici negli edifici pubblici. L'obiettivo è quello di installare ogni anno almeno un impianto fotovoltaico o di un impianto solare termico.

L'amministrazione comunale, proseguendo sul percorso avviato negli anni passati, conferma con forza il proprio ruolo locale di promotore nella diffusione della cultura e sensibilità delle energie rinnovabili.

Il progetto ha reso possibile la realizzazione di n. 5 impianti fotovoltaici pari ad una potenza complessiva di circa 100 kWp e n. 6 impianti solari termici per una superficie complessiva di captazione di circa 95 mq.

La descrizione, le caratteristiche tecniche e le foto degli impianti suddetti vengono pubblicate sul sito del Comune di Pioltello nella sezione "PARCO SOLARE".

Inoltre dal 2013 l'amministrazione ha fatto la scelta di richiedere al fornitore elettrico solo "energia verde", cioè proveniente da fonti rinnovabili. La scelta ribadisce il fatto che ormai anche l'energia ha assunto un valore qualitativo in funzione della fonte da cui è ricavata, rinnovabile o meno.

Finalità da conseguire

Diminuire i costi fissi dell'energia impiegata negli edifici di proprietà pubblica producendo in loco parte dell'energia termica ed elettrica necessaria senza inquinare.

Contribuire alla diffusione delle tecnologie che sfruttano le energie rinnovabili.

Modalità di attuazione

Due le azioni da promuovere:

- finanziamento di nuovi progetti di realizzazione di impianti solari presso gli edifici pubblici;
- valutazione tecnica ed economica per ogni intervento di nuova realizzazione (edifici pubblici, opere di urbanizzazione) e/o di manutenzione straordinaria in merito alla possibilità di realizzare impianti solari o termici.

041.8 – Contenimento dei consumi energetici degli edifici Comunali

RESPONSABILE: Ing. Diego Mora

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

La bolletta energetica degli edifici pubblici rappresenta una delle principali voci del bilancio comunale. Inoltre, in accordo con quanto rilevato durante la stesura del PAES, il consumo energetico degli edifici rappresenta l'88% del consumo energetico complessivo del Comune di Pioltello per svolgere le proprie attività e servizi al cittadino.

Per quanto sopra dal 2002 ad oggi è stata svolta un'azione di individuazione, analisi e ottimizzazione dei consumi attraverso un programma di riqualificazione degli impianti meccanici ed elettrici degli edifici pubblici.

Inoltre il Comune ha aderito al progetto "Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors" che porterà nel 2014 alla riqualificazione energetica di nove stabili con finanziamenti della BEI, Banca Europea di Investimento.

Finalità da conseguire

Riduzione dei consumi energetici degli edifici comunali, delle emissioni di CO₂, della bolletta energetica comunale, diffusione delle nuove tecnologie e miglioramento del comfort degli spazi comunali.

Modalità di attuazione

Tre le azioni da promuovere:

- proseguire la realizzazione del progetto "Energy Efficiency Milan Covenant of Mayors - BEI"
- realizzare progetti di riqualificazione energetica degli stabili che non saranno coinvolti dal progetto suddetto
 - valutare tecnicamente ed economicamente la possibilità di applicare le tecnologie più moderne e adatte al contesto specifico per ridurre i consumi energetici in occasione di ogni ogni intervento di nuova realizzazione (edifici pubblici, opere di urbanizzazione) e/o di manutenzione straordinaria degli immobili di proprietà pubblica.

041.9 – Conduzione e manutenzione impianti di calore degli edifici comunali – organizzazione del servizio.

RESPONSABILE: arch. Nicola Lesage

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

La Gestione degli impianti di riscaldamento e raffrescamento degli stabili comunali riveste una notevole importanza in relazione al perseguimento dei seguenti obiettivi: riduzione del consumo energetico che si traduce con un risparmio di risorse economiche per l'Ente; contenimento dell'inquinamento atmosferico, che si traduce sia in una migliore qualità ambientale che nel perseguimento degli obiettivi posti dall'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione Europea, che si pone di ridurre entro il 2020 di oltre il 20% le emissioni di CO₂; miglioramento costante del confort ambientale all'interno delle strutture pubbliche. Dalla fine del 2007 l'Amministrazione Comunale, perseguendo gli obiettivi citati, ha proceduto ad affidare il servizio pubblico denominato Gestione Calore ai sensi dell'art.113, comma 5, lettera c) del D.Lgs.267/2000;

In considerazione delle mutate tendenze a livello nazionale volte a liberalizzare il mercato dei servizi pubblici locali, nell'anno 2012 è stato scorporato il servizio di conduzione e manutenzione degli impianti di calore e raffrescamento dalla fornitura del gas combustibile.

Obiettivi, modalità di attuazione e tempistica

A seguire una prima fase di transizione, propedeutica al passaggio da una tipologia di servizio ad un'altra, si prevede per il 2013 una differenziazione dell'offerta di servizi relativi alla gestione degli impianti termici e condizionamento. Da una parte vedrà concretizzarsi il progetto "ENERGY EFFICIENCY MILAN COVENANT OF MAYOR" mediante l'assegnazione di otto strutture comunali alle ESCO, dall'altra vedrà l'adesione al sistema di approvvigionamento delle Convenzioni stipulate dalla Consip S.p.A. ex art. 26 della L. n. 488/1999, nonché per le residuali strutture comunali l'allacciamento alla rete di Teleriscaldamento esistente sul territorio comunale.

Tale differenziazione del servizio, valutato in base alle caratteristiche di ogni singola struttura comunale, consentirà di ottimizzare la gestione dei singoli impianti contribuendo al perseguimento degli obiettivi posti dall'iniziativa Patto dei Sindaci dell'Unione Europea.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 041 - GESTIONE DELL'AMBIENTE E POLITICHE AMBIENTALI

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	55.500,00	55.500,00	55.500,00	
TOTALE (A)	63.500,00	63.500,00	63.500,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.824.000,00	3.674.000,00	3.674.000,00	
TOTALE (C)	3.824.000,00	3.674.000,00	3.674.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.887.500,00	3.737.500,00	3.737.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 041 - GESTIONE DELL'AMBIENTE E POLITICHE AMBIENTALI

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.887.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.887.500,00	12,51	3.737.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.737.500,00	13,01	3.737.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.737.500,00	12,51

3.4 PROGRAMMA n.042. CIMITERI

042.1 Gestione Potenziamento dei Servizi Cimiteriali

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Descrizione del programma:

L'ufficio si occupa, oltre all'attività di accoglimento dei defunti, anche di tutte quelle opere legate alla gestione dei cimiteri. L'Ufficio proseguirà, il progetto avviato nell'autunno del 2011 inerente la verifica dei contratti scaduti e quindi alla stesura di piani di comunicazione e di estumulazione ordinaria di loculi e tombe giardino, in tutti quei casi in cui il contratto trentennale risulti scaduto. In alternativa i parenti potranno procedere al rinnovo del contratto di concessione per una durata di 30 anni. Mentre si procederà con l'ufficio ragioneria e appalti alla verifica di sostenibilità economica della procedura per un'eventuale interesse pubblico sulla gestione mediante concessione dei servizi cimiteriali svolti con risorse private.

Obiettivi, modalità di attuazione

Efficientamento degli spazi cimiteriali esistenti e del servizio mediante una puntuale gestione di tipo aziendale del cimitero, in grado di realizzare economie, gettito economico nelle casse comunali e incremento del livello di qualità dei servizi erogati

Motivazione delle scelte:

Ottimizzare le risorse economiche ed umane nel miglioramento del servizio

Finalità da conseguire

Fornire un servizio sempre più aderente alle aspettative dei cittadini, incentivando le estumulazioni creando un volano di loculi da destinare al servizio.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 042 - GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
TOTALE (B)	55.000,00	55.000,00	55.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	40.500,00	40.500,00	40.500,00	
TOTALE (C)	40.500,00	40.500,00	40.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	95.500,00	95.500,00	95.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 042 - GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
95.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.500,00	0,31	95.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.500,00	0,33	95.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.500,00	0,32

3.4 PROGRAMMA n.043. GESTIONE SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO

043.1 Qualificazione e innovazione del commercio

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Il Comune svolge un importante ruolo di regolazione ed incentivazione del sistema commerciale delle aree urbane, in collaborazione con gli enti territoriali, quali la Provincia e la Regione. Le funzioni in capo al Comune si articolano in due principali aree di attività: quella di regolazione delle attività commerciali – intesa anche come semplificazione e snellimento burocratico – e quella di vera e propria incentivazione e valorizzazione commerciale.

L'Amministrazione Comunale intende promuovere con una serie di progetti il commercio locale finalizzato sia al sostegno economico di nuove attività di vicinato che al riconoscimento della validità della permanenza di tale forma di commercio, nonché a sviluppare una serie di iniziative volte a sottolineare il livello di integrazione esistente tra il commercio di vicinato e le altre realtà presenti nel quartiere. Si intende proseguire il percorso intrapreso negli anni scorsi in particolar modo con la collaborazione dell'Associazione Commercianti, della Pro Loco e con i rappresentanti delle varie zone del territorio al fine di creare insieme occasioni di aggregazione per rivalutare e animare i cosiddetti "centri commerciali naturali", con particolare attenzione ai centri storici di Pioltello e Limito.

Tale attività di rivalutazione del sistema economico commerciale sarà basata sull'obiettivo di rilancio degli spazi commerciali chiusi all'interno del distretto commerciale e/o dei centri storici, attraverso azioni e procedure di incentivazione quali ad esempio il sostegno economico per l'affitto dei locali da adibire a tali attività. Si intende porre particolare attenzione alla qualificazione e sviluppo del Distretto del Commercio, partecipando al 5° Bando Distretti del Commercio.

Si prevede altresì di verificare la situazione delle assegnazioni dei posteggi dei mercati cittadini dato che attualmente vi sono diversi posti vacanti procedendo quindi con l'emanazione dei bandi di assegnazione.

Si intende inoltre sviluppare iniziative specifiche per il periodo natalizio con la collaborazione della Associazione Commercianti ad esempio: illuminazione delle vie della città, presenza di mercatini a tema alimentare e non alimentare legati al periodo. Con la collaborazione della Associazione Pro Loco Città di Pioltello proseguirà la programmazione di manifestazioni ed eventi su tutto il territorio cittadino.

Obiettivi, modalità di attuazione e tempistica

La partecipazione al 5° Bando Distretti del Commercio può rappresentare un rilevante obiettivo di promozione e valorizzazione di un'importante area della città per garantire servizi di qualità affinché il distretto continui nel tempo.

Motivazione delle scelte

Rilanciare le attività commerciali e di servizio della città al fine di rendere i centri storici luoghi vissuti e piacevoli dove passare il proprio tempo libero anche attraverso lo svolgimento delle varie manifestazioni ed eventi organizzati dalla Pro Loco.

Finalità da conseguire

Miglioramento dell'immagine degli esercizi e della loro funzionalità elevando lo standard di servizio offerto in modo da contribuire al mantenimento ed allo sviluppo di nuove attività.

043.2 Adeguamento regolamenti

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Il quadro normativo in materia di attività commerciali anche per l'anno 2012 è stato sottoposto a continui aggiornamenti. In particolar modo in attuazione del principio di libertà economica sancito dall'articolo 41 della Costituzione e del principio di concorrenza sancito dal Tratto dell'Unione Europea sono state approvate nuove norme per l'accesso e l'esercizio delle attività economiche. Di conseguenza il mancato adeguamento alle norme di liberalizzazione comporta la sopravvenuta illeggittimità delle disposizioni regolamentari e programmatiche che risultassero in contrasto con le norme e i principi stabiliti dai decreti statali, pertanto è previsto che le Regioni e i Comuni debbano adeguare i rispettivi ordinamenti e regolamenti.

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Risulta fondamentale proseguire e completare le attività di regolamentazione avviate negli ultimi anni nonché procedere all'aggiornamento di quelle vigenti al fine di adeguarle alle nuove norme. E' necessario procedere alla revisione del vigente regolamento di commercio su aree pubbliche per adeguarlo alle innovazioni normative in materia, nonché per l'individuazione di nuove aree da adibire all'attività di "posteggio isolato"; rivedere altresì il regolamento comunale degli spettacoli viaggianti a seguito di scelte urbanistiche e/o di opportunità già sviluppate o in fase di sviluppo.

Si rende altresì necessario rivedere i regolamenti per la disciplina dell'attività di acconciatore ed estetista alla luce delle recenti modifiche legislative che hanno mutato il quadro normativo di riferimento per l'esercizio delle attività di servizi.

Obiettivi, modalità di attuazione e tempistica

Si rende necessario rivedere il regolamento di commercio su aree pubbliche; tale revisione comprenderà anche la regolamentazione della concessione di spazi su aree pubbliche destinate ai chioschi o ai cosiddetti "camion negozi" per modifiche intervenute sulla viabilità del territorio (ad esempio i lavori per l'interramento della Cassanese).

Rivedere il regolamento per l'installazione delle attività di spettacolo viaggiante, determinando la revisione delle aree da adibire a tali attività.

Redigere un regolamento procedurale che tratta le attività di acconciatore, estetista e discipline bio-naturali per stabilire i requisiti necessari per lo svolgimento di tali attività al fine di garantire l'uniforme applicazione della disciplina su tutto il territorio comunale nel rispetto delle norme statali e regionali.

Occorrerà dare la massima diffusione dei nuovi strumenti regolamentari con l'obiettivo di regolarizzare tutte le attività esistenti sul territorio.

Finalità da conseguire

Attuazione dei programmi e degli obiettivi pianificati dall'organo politico nel proprio mandato

043.3 Distretto del Commercio

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Il Comune di Pioltello, in qualità di ente capofila e l'Unione Confcommercio imprese per l'Italia, associazione territoriale di Melzo, nonché la Pro loco e le imprese private del settore commercio e pubblici esercizi che operano nel centro storico hanno costituito, nell'anno 2010, un partenariato finalizzato alla realizzazione di un distretto diffuso di rilevanza intercomunale del commercio (DID) partecipando al 3° bando regionale sui Distretti del Commercio.

Regione Lombardia ha recentemente approvato il 5° Bando Distretti del Commercio a cui possono partecipare i soggetti capofila dei distretti, pertanto l'Amministrazione Comunale prevede di partecipare a tale bando.

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

A seguito della partecipazione al 3° bando il Comune ha ottenuto il riconoscimento da parte della Regione Lombardia del "Distretto del Commercio Città di Pioltello" nonché il relativo contributo. Con la partecipazione al 5° bando si intende valorizzare iniziative ed azioni che il Distretto ritiene di poter realizzare sul proprio territorio a favore del mondo imprenditoriale presente nel Distretto.

Obiettivi, modalità di attuazione e tempistica

Al fine della partecipazione al bando è necessario creare modelli di governance evoluti, consolidare la potenzialità di attrattività del distretto, prevedere progetti che dovranno riguardare azioni di sistema organizzate dal Distretto a favore di tutte le imprese.

A supporto del Distretto nella fase di sviluppo è possibile istituire, con gli operatori commerciali, un gruppo di lavoro tecnico che si occupi di attività di promozione e valorizzazione delle iniziative già esistenti, finalizzato ad una migliore conoscenza da parte della cittadinanza delle attività presenti nel Distretto anche mediante la installazione di apposita cartellonistica.

Finalità da conseguire

Promuovere e sviluppare quei fattori di attrattività necessari per attirare nuovi investimenti per le imprese e per esaltare le eccellenze del territorio.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 043 - GESTIONE SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	63.000,00	63.000,00	63.000,00	
TOTALE (C)	63.000,00	63.000,00	63.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	63.000,00	63.000,00	63.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 043 - GESTIONE SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
63.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.000,00	0,20	63.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.000,00	0,22	63.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.000,00	0,21

3.4 PROGRAMMA n.044. TRASPORTI - VIABILITA'

044.1 - Trasporto pubblico

RESPONSABILE: Geom. Giovanni Paolino

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Il trasporto pubblico locale dispone di un efficiente servizio che può contare su buone performance conseguite in termini di domanda soddisfatta. La politica dell'Amministrazione Comunale ha innescato un processo virtuoso per cui la domanda di trasporto è sempre crescente, con il raddoppiato servizio offerto dalle FFSS inerente il passante ferroviario, si è concretizzato il raggiungimento dell'obiettivo strategico di spostare utenza dal trasporto privato a quello pubblico. Il potenziamento complessivo del TPL proposto si propone di continuare questa strategia ampliando i parcheggi di interscambio ferro-gomma presso il quartiere di Limite migliorando l'attrattiva e il comfort di viaggio facilitando ed invogliando così gli spostamenti a seguito anche dei disagi creati dai lavori per la Bre.Be.Mi..

Obiettivi, modalità di attuazione e tempistica

Linea Pioltello-Milano (area urbana Milano)

Questa linea ha subito notevoli tagli a seguito dello sdoppiamento di competenze. Il Comune di Milano ha proposto di continuare a rinforzare in modo considerevole la linea lasciando, tuttavia, scoperte le ore serali. Il Comune di Pioltello continua a farsi carico di riconoscere una quota dei costi al Comune di Milano al fine di poter ampliare le ore di utilizzo dei mezzi e quindi ampliare il numero di Km anno al fine d'istituire:

“due nuove corse serali feriali...”

“4 nuove corse nelle giornate di Sabato...”

“Spostamento della corsa feriale... 9.50 alle ore 7.15...”

Linea Pioltello-Milano – Linea Z402

Questa linea ha subito notevoli tagli a seguito dello sdoppiamento di competenze. Il Comune di Milano ha provveduto, nell'ambito delle politiche del c.d. “Ecopass” a rinforzare in modo considerevole la linea lasciando, tuttavia, scoperte le ore serali. Forti sono state le proteste dell'Amministrazione comunale ma il Comune di Milano è stata irremovibile: i potenziamenti nell'ambito dell'Ecopass non potevano che riguardare gli orari di entrata ed uscita dal capoluogo. Il Comune di Pioltello riconosce al Comune di Milano i costi per l'istituzione di:

- “due nuove corse serali feriali...”
- “4 nuove corse nelle giornate di Sabato...”
- “Spostamento della corsa feriale... 9.50 alle ore 7.15...”

044.2 – Pedonalizzazione centri storici e ZTL

RESPONSABILE: Geom. Giovanni Paolino

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Il programma prevede la riqualificazione di alcune aree del centro cittadino attraverso l'attuazione dei progetti per limitare l'uso degli autoveicoli nei centri attraverso l'installazione di apparecchiature elettroniche per controllare i varchi di accesso alle zone ZTL.

Obiettivi, modalità di attuazione

L'obiettivo consiste nel voler regolamentare il traffico veicolare nei centri storici al fine di garantire l'incolumità dei cittadini, la tutela della salute, il commercio e di permettere una migliore vivibilità all'interno dei centri storici. Tali azioni necessitano per l'anno 2013 della messa in esercizio del servizio ZTL e quindi la collaborazione intersettoriale al fine di creare attività informative, attività anagrafiche e di comunicazione esterna idonee.

Motivazione delle scelte

Necessità di ridefinire il ruolo e ridisegnare il volto di importanti spazi della città, necessari alla conservazione dell'identità culturale, così come a garantire la piena vivibilità del centro cittadino e il suo rapporto sinergico e contribuire alla diminuzione delle emissioni in atmosfera attraverso l'incentivo dell'utilizzo di biciclette, oltre nel creare spazi pubblici di aggregazione fruibili dai cittadini.

Finalità da conseguire

Miglioramento della qualità urbana e rilancio economico delle attività commerciali e artigianali situate nel centro della città, creazione di luoghi di aggregazione a disposizione dei cittadini e recupero di aree degradate ed a rischio emarginazione. Diminuire le emissioni in atmosfera promuovendo l'uso delle biciclette.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 044 - TRASPORTI E VIABILITA'

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	208.000,00	208.000,00	208.000,00	
TOTALE (C)	208.000,00	208.000,00	208.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	208.000,00	208.000,00	208.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 044 - TRASPORTI E VIABILITA'

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
208.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	208.000,00	0,67	208.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	208.000,00	0,72	208.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	208.000,00	0,70

3.4 PROGRAMMA n.045. GESTIONE SPORTELLO UNICO

045.1 – Sportello Unico Attività Produttive (SUAP)

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Dott. sa Laura Nichetti

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) costituisce l'interfaccia unica per gli imprenditori che intendono avviare, ampliare, rilevare attività produttive. Con la sua istituzione avvenuta con il D.Lgs. 112/98, sono state trasferite ai Comuni varie competenze, tra cui quelle in materia di attività produttive. Lo Sportello unico è così diventato titolare e responsabile verso il cittadino dei provvedimenti per l'apertura, l'ampliamento e la cessazione di impianti. L'obiettivo – così come rilanciato dalla recente normativa – punta nel gestire all'intero i procedimenti amministrativi, rilasciando una sola autorizzazione con un unico interlocutore per l'imprenditore fornendo un'unica interfaccia fra utente e Pubblica Amministrazione; in particolare di quella del Comune, ma anche degli Enti esterni (Azienda USL, ARPA, Comando Provinciale Vigili del Fuoco, Amministrazione Provinciale, ecc)..

Obiettivi specifici

Implementare la funzionalità del SUAP, a fronte di disponibilità economiche certe, creando o individuando a livello sovracomunale una piattaforma informatica in grado di garantire maggiore interazione tra gli operatori economici e il comune e tra gli uffici comunali stessi.

Motivazione delle scelte

Attuazione di specifiche disposizioni normative quale il DPR 160/10.

Finalità da conseguire

Il progetto prevede che venga consentito l'accesso alle pratiche dello Suap in tempo reale. La finalità è permettere alle imprese di inoltrare sempre in via telematica della documentazione alle altre Amministrazioni che intervengono nel procedimento.

Erogazione di servizi di consumo

Brochure informative e campagne di sensibilizzazione

Risorse umane da impiegare

Personale dipendente della sezione ecologia

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 045 - GESTIONE SPORTELLO UNICO

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	0,00	0,00	0,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 045 - GESTIONE SPORTELLI UNICI

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

3.4 PROGRAMMA n.046. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

046.1 - Il Piano di Governo del Territorio (PGT)

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Con l'approvazione del PGT avvenuta con il Consiglio Comunale del 30/03/2011 con delibera n°23 e la sua pubblicazione sul BUIRL in data 07/12/2011 (Serie Inserzioni e Concorsi N 49), si è conclusa la fase di approvazione del nuovo strumento urbanistico generale. Il PGT, quindi, ha acquistato efficacia con la pubblicazione dell'avviso di approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (art.13, comma 11, L.R. 12/2005). Pertanto in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi di utilizzazione ottimale delle risorse inizia la fase di graduale attuazione dello stesso e del monitoraggio di risultato esplicitato nel Documento di Piano.

Obiettivi, modalità di attuazione e tempistica

Gli obiettivi che l'Amministrazione intende raggiungere sono di sviluppo graduale, miglioramento e conservazione delle risorse con valore strategico per la politica territoriale, indicandone i limiti e le condizioni affinché essi siano dal punto di vista ambientale sostenibili e coerenti con le previsioni di livello anche sovra comunale. Nei piani di tipo generale (come il Documento di Piano) non esiste in molti casi un legame diretto tra le azioni di piano e i parametri ambientali che lo stato dell'ambiente indica essere i più importanti per definire lo stato di salute del territorio. Per questo motivo il monitoraggio viene inteso come il processo come verifica da effettuarsi con cadenza periodica del livello di avanzamento delle trasformazioni proposte dal piano. Per quanto riguarda il monitoraggio si prevede la realizzazione di un report, da pubblicare sul sito dell'Ente comunale con cadenza annuale, a partire dalla data di approvazione/efficacia del PGT (DP e PdR), che descriva l'andamento delle aree di trasformazione (AdT), quelli di riqualificazione (CR) soggetti a pianificazione attuativa, dei piani in fase di realizzazione (PAV) e quali possono essere considerate concluse o esaurite. Per le modalità specifiche di attuazione si rimanda alla descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio contenute nel Documento di Piano – sezione MONITORAGGIO DI PROCESSO: REPORT ANNUALE DEL P.G.T.

Oltre alla fase di monitoraggio automatico sopraccitato, nella prima fase di analisi e di start-up del PGT, alla luce delle situazioni con tingibili ed urgenti quali :

2. crisi globale del sistema economico italiano ed europeo che nell'ultimo biennio ha provocato oltretutto una rilevante stagnazione del mercato immobiliare e dei relativi investimenti dedicati;
3. necessità di sostituzione della base aerea fotogrammetrica a supporto della cartografia del PGT, interagendo con l'ufficio SIT comunale
4. variante cartografica di adeguamento e di recepimento delle prescrizioni degli atti di programmazione sovra locale, interagendo con l'ufficio SIT comunale;
5. variante normativa, alle NTA del PdR e degli altri elaborati a corredo delle stesse, di adeguamento alle prescrizioni e alle modificazioni a seguito dell'entrata in vigore di norme statali e regionali in contrasto o prevalenti, secondo le modalità stabilite dalle norme sopravvenute.
6. Ricognizione tecnico-cartografica a seguito di varianti automatiche minori ai sensi della L. R. 12/2005, art. 95 bis (Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari);

Si ritiene sia doveroso approntare un primo riesame generale di alcuni assetti urbanistici del territorio, dettati dalle necessità accennate ai punti precedenti, attraverso la promozione del procedimento di variante dello strumento urbanistico stesso, ai sensi della L.R. n.12/2005 che riguarda a vario livello contenutistico il documento di piano, il piano dei servizi, il piano delle regole.

Motivazione delle scelte

La normativa regionale –LR 12/05- e le successive circolari esplicative- prevedono la valutazione degli impatti e delle modificazioni dell'ambiente, generate dagli interventi antropici, del Documento di Piano ed in generale dal PGT, delle sue strategie in merito alle “criticità” presenti sul territorio con possibilità di rivedere alcune scelte e contenuti approvati e affida al controllo dell'andamento nel tempo di indicatori individuati come rappresentativi della sostenibilità ambientale

Finalità da conseguire

. Oltre ad essere un obbligo normativo, risulta fondamentale avere uno strumento di controllo strategico e aggiornato con la redazione di una variante ricognitiva dello strumento urbanistico vigente che contempli anche la necessaria ed obbligatoria valutazione ambientale la cui predisposizione implica conoscenze e competenze articolate attraverso il supporto e l'utilizzo delle risorse interne, che già hanno contribuito alla redazione del PGT e che possano implementare gli elementi conoscitivi necessari al raggiungimento degli scopi prefissati.

046.2 – variante al Piano di Governo del Territorio

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

MODIFICA DEL PIANO ATTUATIVO VIGENTE - PAV14 (EXCIS18), UBICATO LUNGO LA SP14 RIVOLTANA IN LOCALITA' MALASPINA, E CONTESTUALE VARIANTE PARZIALE AL PIANO DELLE REGOLE (DEL PGT) AI SENSI DELL'ART. 14 COMMA 5 E ART. 13, DELLA LR N. 12 DEL 11.03.2005.

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

A seguito della proposta avanzata dall'operatore privato l'amministrazione comunale ha valutato in modo positivo la possibilità di un avvio del procedimento di verifica per la revisione dell'ambito attualmente individuato nel PGT come ambito PAV 14 rispetto alla congruenza della destinazione d'uso attuali delle aree al fine di un utilizzo responsabile del territorio. Questo intento, già espresso nel programma elettorale, vede il territorio come un bene dove le attività personali e comunitarie si sviluppano e convivono, progettando e realizzando degli spazi adeguati ad entrambe le dimensioni. Si tratta di raggiungere un equilibrio ragionato tra l'interesse privato ed il bene comune avendo come obiettivo il minor utilizzo del territorio agricolo presente. E' evidente che in tale volontà diventa fondante la riqualificazione del territorio già urbanizzato, senza aumentare il perimetro del centro edificato o di utilizzare nuovi terreni a destinazione agricola e quindi senza consumo di suolo, favorendo altresì interventi che abbiano come obiettivo il raggiungimento di valore per l'efficienza energetica e di riduzione dell'inquinamento e garantendo uno sviluppo armonico dell'ambiente.

L'Amministrazione Comunale, in relazione alla propria politica di sviluppo territoriale nell'ambito del doveroso riesame generale degli assetti urbanistici del territorio, quale esercizio del potere discrezionale riservato nella programmazione territoriale, in merito alla richiesta, inoltrata da parte della Soc. TRIXIA srl, ha inteso avviare le verifiche per la sostenibilità tecnica di un procedimento di variante parziale allo strumento urbanistico stesso, conseguentemente alla modifica del Piano Attuativo in essere, ai sensi della L.R. n.12/2005 e che riguarda in particolare il Piano delle Regole;

Con DGC 153 del 29/11/2012 presa d'atto ed approvazione della bozza dell'accordo quadro relativo ai terreni inclusi nel PAV. 14, Lotto, propedeutico all'adozione della modifica al Piano Attuativo in variante Regole con il quale sono stati definite alcune obbligazioni tra l'Operatore ed il Comune da tradursi poi nella bozza di convenzione:

2. versare a favore del Comune, nei tempi e nei modi di seguito dettagliatamente riportati nella bozza di convenzione (atto integrativo), in relazione alle funzioni insediabili un contributo straordinario di Euro [Quattromilioni] 4.000.000,00, in aggiunta agli ordinari contributi urbanizzativi già previsti nella Convenzione;
3. ad assumere la manutenzione ordinaria e straordinaria del "lago" artificiale nel Quartiere Malaspina;
4. ad organizzare il servizio navetta di connessione tra le Residenze Malaspina e San Felice o il nodo di interscambio della rete ferroviaria di Segrate (da meglio identificare in termini di tipologia e frequenza) per una durata massima pari alla validità della nuova convenzione prevista in circa 10 anni senza né oneri e/o impegni di qualsiasi natura a carico degli aventi causa dei Lotti 1 e 3 ;

5. a rinunciare, allo scadere di 120 giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.L. dell'avviso di approvazione della variante al P.d.L. e al P.G.T, al ricorso pendente dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, sede di Milano, Sezione Seconda (n. 432/2012 R.G.) proposto avverso la deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione definitiva del P.G.T. n. 23 del 30 marzo 2011;

Obiettivi, modalità di attuazione e tempistica

Con delibera di CC n°114 del 18/12/2012 è stata adottata la modifica del Piano Attuativo Vigente - PAV14 (ex cis18), ubicato lungo la Sp 14 Rivoltana in "località Malaspina, e contestuale variante parziale al Piano delle Regole (del PGT) ai sensi dell'art. 14 comma 5 e art. 13, della LR n.12 del 11.03.2005

Ai sensi del comma 4 dell'Art.13, della citata legge a decorrere dal 16 gennaio 2013 e fino al 15 febbraio 2013 gli atti costituenti la variante in oggetto sono stati depositati in segreteria e nei successivi 30 giorni (dal 16 febbraio 2013 al 1 marzo 2013) è stato fissato il periodo di presentazione delle osservazioni al PGT. In data 16/01/2013 sul BURL n°3 – serie avvisi e concorsi – è stato pubblicato l'avviso di avvenuta adozione e deposito della variante stessa e nel medesimo periodo è stato dato avviso comuni contermini;

Finalità da conseguire

nel primo semestre 2013 è prevista l'approvazione definitiva della variante al PAV 14:

nel secondo semestre 2013 è prevista la pubblicazione dell'avviso della sua approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (art.13, comma 11, L.R. 12/2005) che sancirà l'efficacia della variante in parola ;

046.3 - Programmazione e gestione delle opere di urbanizzazione dei piani attuativi

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Geom. Vittorio Longari

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

I Piani attuativi, in corso di attuazione, approvati con il precedente PRG definiti oggi con la sigla PAV (piani attuativi vigenti), nonché i nuovi che verranno messi in attuazione (AdT, CR e PR) implicano una serie di attività amministrative e tecniche che impegnano l'ufficio urbanistica per un numero significativo di anni. Infatti gli uffici rimangono impegnati a verificare e controllare l'esecuzione delle opere oltre alla verifica di corrispondenza delle stesse con gli impegni convenzionali sottoscritti. Tali attività si sviluppano in un lasso di tempo di parecchi anni che vanno da un minimo di 5 ad un max di 10 anni a seconda della validità e durata della convenzione accessiva al piano. Anche per l'anno in corso verranno garantiti i procedimenti avviati secondo le seguenti modalità:

per i piani in istruttoria o che verranno sottoposti all'attenzione dell'amministrazione, si procederà all'istruttoria ed elaborazione dei relativi pareri fino a giungere alla adozione e alla successiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;

per quelli adottati, completare l'iter procedurale per la definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale;

per quelli approvati assicurare la rapida conclusione degli aspetti procedurali preordinati alla stipula della convenzione, per poi attivare il regolare svolgimento della edificazione con particolare riguardo alla esecuzione e al controllo delle opere di urbanizzazione;

assicurare il puntuale adempimento delle obbligazioni convenzionali, confrontandole con quelle contenute nel del Piano dei Servizi e nelle relative schede di progetto, alle opere effettivamente previste dalle singole convenzioni, apportando le correzioni verificatesi in corso di formazione delle convenzioni, ove necessario;

garantire il coordinamento fra le opere di urbanizzazione da eseguirsi (a scomputo oneri o quale onere aggiuntivo) da parte dei singoli operatori e le opere pubbliche di cui al P.O.P. 2012-2014. Ai sensi dell'art.20 della L.30/04/1999, n°136 e smi, dell'art. 45 della LR 12/05 le opere di urbanizzazione da eseguirsi a cura degli operatori sono riportate nel Bilancio 2012-2014, come sopraccitato.

Confronto con il Piano dei Servizi con la fase di monitoraggio dell'attuazione e della gestione di quanto previsto nel Piano dei Servizi stesso almeno con cadenza annuale. Durante la fase di monitoraggio è possibile individuare misure correttive che eventualmente dovessero rendersi necessarie.

Obiettivi, modalità di attuazione e tempistica

L'obiettivo è l'attuazione della procedura standardizzata e condivisa di raccordo operativo con gli Uffici Lavori Pubblici con particolare riguardo alla progettazione, direzione lavori e collaudo delle opere di urbanizzazione realizzate direttamente dagli operatori e agli effetti indotti da queste sulla programmazione finanziaria dell'ente, con particolare riguardo ai costi di manutenzione e di gestione;

L'attuazione prevede un percorso di definizione della procedura che si articolerà attraverso controlli e monitoraggi dell'attività progettuale complessiva attraverso tecniche di project management con l'obiettivo di ottimizzare l'efficienza e l'efficacia dell'azione tecnico/amministrativa a supporto delle scelte di carattere politico

Motivazione delle scelte

Gestione corretta del patrimonio pubblico derivante da opere realizzate da operatori privati.

Finalità da conseguire

Gestione, monitoraggio e implementazione dei tutti beni di proprietà e di riflesso del patrimonio pubblico comunale.

046.4 - La programmazione integrata e negoziata

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Geom. Vittorio Longari

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Con riferimento allo stato di attuazione del previgente PRG e con riguardo alle previsioni del vigente PGT, si ritiene possibile che alcuni comparti possano, attraverso questo tipo di atti di pianificazione integrata trovare un nuovo sviluppo edificatorio. L'obiettivo che da perseguire è la riqualificazione del tessuto urbanistico, edilizio e ambientale, anche secondo gli indirizzi già delineati dal PGT, caratterizzato dalla presenza di alcuni elementi quali:

- pluralità di funzioni e destinazioni
- compresenza di tipologie e modalità di intervento
- rilevanza territoriale tale da incidere sulla riorganizzazione dell'ambito urbano

Obiettivi, modalità di attuazione e tempistica

Applicare la procedura individuata dal Documento di Piano e dalle relative schede d'Ambito (AdT), per l'istruttoria delle proposte di PII che dovessero essere presentate all'Amministrazione Comunale;

Attualmente sono in essere i seguenti PII:

P.I.I. "Abitare Pioltello –Cmb"PAV 1 già CIS3

Fase di avvio realizzativa del PAV 1 sia delle opere di urbanizzazione (progetto esecutivo approvato) sia relativi agli edifici privati (permessi di costruire rilasciati) .

PII PAV 11 già CIS 22

Valutazione delle opere di urbanizzazione previste nel piano, contestualmente alla valutazione e preparazione della modifica convenzionale inerente la tipologia degli alloggi da realizzare che passano dal regime convenzionato (per una quota del 45% del totale) al regime di libero mercato: per questo l'attuazione del PII ha subito dei ritardi pur rimanendo nell'ambito dei termini di validità della convenzione in essere.

PII PAV 9 già CIS 24

La bonifica del lotto 2 (del comparto) permetterà di procedere alla realizzazione delle opere di urbanizzazione il cui progetto esecutivo è in fase di istruttoria ed approvazione. I lavori della parte residenziale proseguono. L'inizio dei lavori per la realizzazione delle opere di urbanizzazione è previsto entro l'anno 2013.

PII PAV 13 già " PII Rivoltanina"

La convenzione è stata stipulata nel corso del 2011 e sia le opere di urbanizzazione che gli edifici previsti proseguiranno in contemporanea secondo i tempi convenzionali e per lotti funzionali. Nel 2012 è iniziato l'edificio del Lotto 4 e seguiranno di conseguenza le opere di 3

urbanizzazione afferenti il Lotto stesso oltre al completamento della viabilità di comparto (innesto di Via De Andrè con via Rossini)il cui progetto esecutivo verrà approvato entro il primo semestre 2013 .

PII AdT12 “ proprietà Cassinelli -Comune : località Limoto :

Il programma integrato di intervento relativo alle aree incluse nell'ambito AdT12 e parte nell'Ambito Speciale (AS) 13 in Comune di Pioltello - località Limoto è stato adottato nel dicembre 2011. Per il primo quadrimestre 2012 si prevede di portare alla conclusione l'iter di approvazione e successiva stipula del PII stesso. La “*Scheda di sintesi delle previsioni, individuazione e disposizioni attuative d'Ambito*” relative all'Ambito di Trasformazione (A.d.T. 12), del Documento di Piano, i cui dati planivolumetrici si possono così sintetizzare:

St = 67.431,00 mq di cui: catastali di proprietà delle Società 62.806,00 e mq. 7.450 di proprietà del Comune di Pioltello oltre ad aree occupate da rogge e canali iscritti catastalmente alla partita acque che portano ad una superficie rilevata di mq. 70.256,74 complessivi;

Sf = 60.297,00 mq.

Slp= 27.850 mq. di cui 25.000 di pertinenza delle Società e mq. 2.850 di pertinenza del Comune di Pioltello;

H max = ml. 12 per le funzioni produttive

H max = ml. 16 per le funzioni commerciale, terziaria e direzionale;

La dotazione di aree per servizi ed infrastrutture cedute a vario titolo (ex standard) dovuta per l'insediamento con le funzioni proposte è pari a complessivi a mq. 65.563,58 di cui:

Inoltre sono previsti mq. 13.000,00 (quale asservimento) per viabilità, parcheggi e manovra da destinare ad uso pubblico così come previsto dalla “*Scheda di sintesi delle previsioni, individuazione e disposizioni attuative d'Ambito*”, la cui quantità è stata determinata tenendo anche conto del prevedibile afflusso al comparto stesso per le funzioni e le unità immobiliari che andranno ad insediarsi.

il Piano individua la possibilità di utilizzare il valore dell'area destinata attualmente a piazzola ecologica (che viene ceduta), per la realizzazione di una nuova area ecologica ritenendo che tale azione possa riqualificare un ambito urbano in zona industriale, assai compromessa, promuovendo un nuovo disegno urbanistico di riqualificazione adeguato alla zona. Tale azione garantisce anche di realizzare una nuova piazzola adeguata ai tempi e dotata di tutti quegli strumenti tecnologici che possono migliorare il controllo dei materiali conferiti e quindi innalzare sensibilmente la percentuale di rifiuti da riciclare;

Sono iniziate le opere di urbanizzazione afferenti al comparto il cui progetto esecutivo è stato approvato dal comune.

046.5 – Adeguamento degli Oneri di Urbanizzazioni afferenti i titoli abilitativi edilizi e definizione del valore di monetizzazione delle aree per Servizi (ex Standard)

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Arch. Margutti Paolo

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

La Regione Lombardia in particolare con la legge di Governo del Territorio – LR 12/05 e smi- ha :

- previsto all'art. 43, che i titoli abilitativi per gli interventi di nuova costruzione, ampliamento di edifici esistenti e ristrutturazione edilizia, siano soggetti alla corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria, secondaria e del contributo sul costo di costruzione, in relazione alle destinazioni funzionali degli stessi. I Comuni secondo quanto disposto dall'art.44 della L.R.12/2005 hanno l'obbligo di aggiornare ogni 3 anni gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria, in relazione alle previsioni del piano dei servizi e a quelle del programma triennale delle opere pubbliche, tenendo conto dei prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, incrementati da quelli riguardanti le spese generali.
- sostituito la LR 51/75 che all'art. 22 stabiliva la dotazione minima di standard (superiore alla dotazione nazionale stabilita con D.M. 1444/68) da reperire nei piani urbanistici generale comunali (PRG) nei loro piani attuativi. La quantità minima di *aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico e generale*" (ex standard) è oggi pari a mq. 18/ab fatte salve le quantità maggiori stabilite dal Piano dei Servizi. Lo stesso individua altresì la dotazione di servizi da assicurare nei piani attuativi garantendo all'interno di questi la misura minima sopraindicata e contemplando anche possibilità di monetizzare come poi normato e previsto dall'art.46, comma 1,lett. a) della stessa legge.

Obiettivi, modalità di attuazione e tempistica

L'ultimo aggiornamento degli oneri è avvenuto nel 2005 con deliberazione del Consiglio Comunale n.7 del 28/01/2005: successivamente si è provveduto, annualmente, ad indicizzare gli oneri di urbanizzazione in base all'intervenuta variazione dell'indice di costruzione accertata dall'ISTAT - costo di costruzione fabbricato residenziale in Italia – così previsto nelle delibera sopracitata e fino all'intervenuta approvazione del PGT avvenuta con delibera di CC n° 23/2011 ed efficace dal 07/12/2011 Essendo perciò decorso il periodo previsto dalla normativa su citata sia nazionale (DPR 380/2001) che regionale, si rende necessario procedere all'aggiornamento degli importi unitari degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria al fine di adeguarli ai costi effettivi delle opere di urbanizzazione che vengono sostenuti dall'Amministrazione Comunale nei propri interventi alla luce dell'analisi conseguita con il Piano dei Servizi, con le indicazioni e gli indirizzi del Documento di Piano ed in rapporto con il Programma Triennale delle Opere Pubbliche.

Alla luce della normativa vigente in materia di calcolo del valore venale delle aree , art 37 del DPR 327/2001 di recentemente modificato, dell'orientamento della giurisprudenza amministrativa lombarda, Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Milano, sez. II, 30 luglio 2010, n. 3280 devono essere indicati gli elementi e i criteri di riferimento concreti ed attuali in base alla quale giungere alla determinazione del

valore di monetizzazione dell'area per stima sintetica e diretta con il metodo del *costo di trasformazione*, cioè basandosi sull'impostazione di un teorico bilancio economico tra ricavi e costi di un'ordinaria operazione immobiliare.

Presumibilmente l'obiettivo verrà raggiunto nel secondo semestre 2013 con l'approvazione dell'atto Consiliare che approverà i nuovi oneri e il corrispettivo per le monetizzazioni

046.6 – Sistemazione generale dei fogli catastali del Comune di Pioltello.

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Geom. Marco Perego

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Considerato che il Catasto, ora Agenzia delle Entrate, ha deciso di sistemare tutte le incongruenze presenti sui singoli fogli di mappa dei comuni italiani, si propone di analizzare i 16 fogli catastali di Pioltello per evidenziare tutti gli errori presenti sulla mappa.

Obiettivi, modalità di attuazione e tempistica

Al fine di svolgere tale attività, essendo un progetto di tipo “trasversale”, si prevede la collaborazione con i tecnici dell’Agenzia delle Entrate specifiche per la elaborazione delle procedure legate alla correzione degli errori presenti nella banca dati geografica del catasto.

Motivazione delle scelte

La sistemazione dei fogli catastali si rende necessaria per rendere la mappa più conforme alla realtà presente.

Finalità da conseguire

Gestione e controllo più dettagliato e unitario di tutti i beni di proprietà del Comune di Pioltello.

046.7 –Elaborazione progetto toponomastica per la creazione di una banca dati degli edifici esistenti sul territorio comunale.

RESPONSABILE DEL PROGETTO: Geom. Marco Perego

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Nel corso di questi ultimi anni è stata creata una banca dati informatizzata della numerazione civica esistente mediante un rilievo generale su tutto il territorio del comune. Il rilievo prevedeva di raccogliere anche informazioni relative agli edifici esistenti, tipologia edilizia numero dei piani epoca di costruzione ecc.

La proposta progettuale prevede di creare una scheda informatica che mediante la numerazione civica permette di avere informazioni dell'edificio ad essa legato.

Obiettivi, modalità di attuazione e tempistica

Le modalità di esecuzione saranno quelle di utilizzare i sistemi informatici esistenti Microstation e Archwiew per collegare una banca dati tabellare ad una grafica permettendo la consultazione dei dati direttamente sulla mappa aggiornata.

I tempi di esecuzione previsti possono considerarsi fattibili in circa 12/15 mesi.

Motivazione delle scelte

La creazione di una banca dati relativa alle caratteristiche edilizie catastali e urbanistiche degli edifici di Pioltello ci permette di conoscere meglio il territorio e dare informazioni più idonee per scelte urbanistiche importanti.

Finalità da conseguire

Il **S.I.T. integrato** per la pianificazione locale mediante la creazione di banche dati sempre più dettagliate permette di conoscere e valutare le realtà presenti sul territorio e proporre soluzioni idonee nei diversi campi d'azione della pubblica amministrazione.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 046 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	115.000,00	65.000,00	45.000,00	
TOTALE (A)	115.000,00	65.000,00	45.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	32.000,00	32.000,00	32.000,00	
TOTALE (B)	32.000,00	32.000,00	32.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	1.678.813,00	1.700.553,00	1.720.553,00	
TOTALE (C)	1.678.813,00	1.700.553,00	1.720.553,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.825.813,00	1.797.553,00	1.797.553,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 046 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.825.813,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.825.813,00	5,88	1.797.553,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.797.553,00	6,26	1.797.553,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.797.553,00	6,02

3.4 PROGRAMMA n.047. MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE

047.1 - Programma triennale delle opere pubbliche 2013-2015

RESPONSABILE: Arch. Paolo Margutti

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Gli interventi che si intendono realizzare sono quelli previsti dal Piano triennale dei lavori pubblici 2013-2015 aggiornato in sede di approvazione del bilancio a seguito delle valorizzazioni dei beni pianificati dall'Amministrazione. L'elenco degli interventi, ne quantifica anche i costi preventivi.

All'interno del piano 2013 si segnalano i seguenti principali interventi:

- Riqualificazione e ristrutturazione impianto sportivo via Mozar in concessione;
- Manutenzione straordinaria strade;
- Riqualificazione energetica edificio scolastico;
- Realizzazione parco centrale;
- Parco solare.

Obiettivi, modalità di attuazione e tempistica

Attuazione dei lavori pubblici, al fine di consentire l'aumento del grado di affidabilità e di pubblicità nella programmazione degli interventi in conto capitale, il legislatore ha previsto delle forme di pubblicità, del piano triennale delle opere pubbliche, al fine di specificare le reali esigenze dell'Ente. Purtroppo tale procedura, negli ultimi anni si deve confrontare anche con le opere che sono in corso e delle risorse stanziare sia in conto Residui (Piani triennali approvati negli anni precedenti) che in conto Competenza (Piano Triennale 2013-2015), e valutarne l'effettiva capacità di liquidazione degli stati di avanzamento dei lavori rispetto agli effetti amministrativi ed economici.

I modelli ministeriali non tenendo in conto del pagamento delle opere riferite agli anni precedenti, si limitano a raggruppare gli investimenti in prospetti cumulativi e dal forte contenuto sintetico, che impediscono di far emergere come tali opere incidano sempre negativamente sui limiti del Patto di Stabilità Interno; così pure impediscono di far emergere le voci che rilevano positivamente, quali gli incassi di risorse proprie, le cessioni e i contributi e quale percentuale di queste risorse, sia possibile utilizzare per i pagamenti delle opere eseguite.

Considerando quindi tutti i potenziali pagamenti agli appaltatori, che incidono negativamente per il Patto di Stabilità Interno generati dai Residui e dalla Competenza del periodo 2012-2014 risulta chiaro che non si ravvedono le condizioni economiche per poter pianificare nuove liquidazioni di nuove fatture riferite, fatto salvo che il DL35/13 possa dare spazi economici per eventuali pagamenti. Ma per una mera questione "matematica" si rende necessario individuare la destinazione delle risorse in entrata a seguito delle valorizzazioni e quindi si è stati costretti ad aggiornare il piano OOPP già approvato al fine di poter "quadrare" il bilancio, ma difficilmente sarà possibile dar corso alle opere indicate oltre al 3 punto del piano.

047.2 – Abbattimento delle barriere architettoniche sul territorio comunale

RESPONSABILE: arch. Nicola Lesage

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Il programma prevede una analisi puntuale delle barriere architettoniche presenti negli edifici pubblici, negli spazi a verde ed a verde attrezzato, lungo i percorsi pedonali e sugli attraversamenti stradali. Lo scopo è la redazione di un piano comunale per l'eliminazione delle barriere architettoniche che consenta di calendarizzare gli interventi di sostenibilità urbana da eseguire.

Oggetto di studio

La redazione di un piano comunale per l'eliminazione delle barriere architettoniche mira ad evidenziare tutte quelle criticità presenti sul territorio comunale, identificandole compiutamente, prospettando le modalità d'intervento per l'eliminazione o dove non possibile indicando interventi mirati al miglioramento del grado di accessibilità. Il Piano fornirà indicazioni sui costi parametrici di realizzazione di ogni singolo intervento al fine di consentire di programmare la realizzazione degli interventi necessari a consentire una piena fruizione delle proprietà comunali da parte di persone con limitata o impedita capacità motoria.

Tipologia di studio

L'analisi per essere efficace ed individuare le criticità dovrà essere condotta con un lavoro congiunto degli uffici comunali preposti alla progettazione, alla pianificazione territoriale, all'assistenza sociale, alla cultura allo sport alla comunicazione e all'U.R.P. Nell'intento di massimizzare l'efficacia delle soluzioni proposte è necessario coinvolgere, nelle varie fasi di redazione dello studio, la cittadinanza, per mezzo di incontri allargati con i fruitori del tessuto urbano. Tale sinergia tra l'Amministrazione e la popolazione è necessaria per consentire al Comune di adottare uno strumento per pianificare le proprie attività profondamente calato nel contesto sociale e redatto tenendo in considerazione non solo i criteri di miglior progettazione ma anche le necessità degli utilizzatori e del personale preposto alla valorizzazione della Persona.

La prima fase prevede una ricognizione su tutto il territorio comunale della presenza di situazioni che compromettono la piena accessibilità dei luoghi e la restituzione grafico/descrittiva di quanto riscontrato.

La seconda fase prevede il coinvolgimento degli uffici comunali per valutare, secondo le proprie specifiche competenze, la priorità degli interventi secondo il livello di criticità riscontrato.

La terza fase prevede la messa a punto di soluzioni tecniche che prima di essere inserite nel Piano saranno proposte ai cittadini e modificate sulla base delle esigenze che emergeranno nel corso degli incontri.

La fase conclusiva è la redazione del Piano che sarà poi illustrato alla cittadinanza.

047.3 – Manutenzione patrimonio demaniale

RESPONSABILE: Arch. Nicola Lesage

Descrizione del programma:

Il programma intende attivare delle azioni rivolte al mantenimento in efficienza del patrimonio pubblico attraverso interventi adeguati di manutenzione periodica e programmata mediante anche l'attivazione di un procedimento che pone i fruitori e/o i cittadini in una posizione di collaborazione con l'Ente mediante la segnalazioni in forma scritta (e-mail, fax, con un modulo disponibile presso gli sportelli) o telefonicamente, ai recapiti abitualmente utilizzati.

Motivazione delle scelte:

Le segnalazioni potranno essere effettuate su un apposito modulo, disponibile presso gli sportelli comunali e scaricabile dal sito. Al momento della presentazione della segnalazione, o di richiesta di informazioni, l'utente è invitato a fornire tutti i dati in suo possesso affinché possa essere individuato in modo puntuale l'intervento richiesto. I tempi di risposta, fatto salvi i casi in cui la risposta deve essere immediata, dovranno essere contenuti in trenta giorni dalla data di ricevimento della segnalazione scritta. Qualora, per casi particolarmente complessi, i tempi tecnici di risoluzione del reclamo o di risposta alla richiesta di informazione scritta siano superiori, al cittadino dovrà comunque essere assicurata una prima risposta entro trenta giorni dalla data di ricevimento della segnalazione. Tale risposta deve almeno indicare: i tempi previsti di risoluzione del reclamo o e le modalità e persone per ottenere ulteriori e più dettagliate informazioni.

Queste azioni sottendono una volontà di partecipazione per i vari soggetti coinvolti ai differenti livelli: per i cittadini per quanto attiene alla segnalazione di eventi e/o situazioni sul territorio, al Comune per quanto attiene gli interventi da attuarsi oltre che comunicare al cittadino le azioni intraprese. In quanto la definizione di un modello organizzato consente di disporre di uno strumento utile ad "ingegnerizzare" un processo rivolto alla risoluzione dei problemi posti in base a procedure standard e gestibili in qualsiasi momento, cosa inversa nel caso in cui si continua ad operare semplicemente mediante un meccanismo che si avvia senza uno schema di procedimento prestabilito.

Finalità da conseguire:

Scopo prioritario dell'Ufficio è quello d'introdurre una metodologia operativa al fine di poter tracciare un profilo di riferimento e di coerenza nella gestione ordinaria del patrimonio. Questa attività richiederà un certo tempo in quanto nelle prime fasi si dovrà superare la difficoltà di gestione dei dati raccolti per la loro eterogeneità ma tale difficoltà deve tradursi in elemento di coordinamento con il sistema "operativo". Inoltre sarà possibile tracciare un profilo identificativo degli interventi maggiormente segnalati e poterli anche localizzare, al fine di poter essere utilizzati nella fase di pianificazione annuale utilizzando i valori (numero d'interventi e/o per tipologia) rilevati nel corso del tempo. E' di facile intuizione che la procedura sarà di tipo in progress e quindi di maggior precisione con il trascorrere del tempo e della partecipazione di tutti gli "attori".

Gli interventi sopra descritti verranno seguiti principalmente dal personale dell'Unità Organizzativa delle Manutenzioni.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 047 - MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	218.864,00	300.000,00	950.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	3.885.500,00	3.796.000,00	4.870.000,00	
TOTALE (A)	4.104.364,00	4.096.000,00	5.820.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	3.103.865,00	1.430.865,00	860.865,00	
TOTALE (C)	3.103.865,00	1.430.865,00	860.865,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	7.208.229,00	5.526.865,00	6.680.865,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 047 - MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
580.865,00	8,06	0,00	0,00	6.627.364,00	91,94	7.208.229,00	23,20	380.865,00	6,89	0,00	0,00	5.146.000,00	93,11	5.526.865,00	19,23	380.865,00	5,70	0,00	0,00	6.300.000,00	94,30	6.680.865,00	22,36

3.4 PROGRAMMA n.048. VALORIZZAZIONE, GESTIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO

048.1 - Piano Casa - TRASFORMAZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN DIRITTO DI PROPRIETA'

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Rossana Rossoni

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

Si prevede di proseguire con il progetto che in questi anni ha riscosso molto interesse tra i proprietari degli immobili in diritto di superficie così come esplicitato dalla Legge 448/98 e s.m.i. L'anno 2013 sarà caratterizzato dalla rivisitazione delle modalità di cessione e dei criteri di stima stabiliti con la delibera di Consiglio Comunale n.54 del 18/07/2007.

Obiettivi, modalità di attuazione e tempistica

Realizzare uno strumento aggiornato per poter riprendere le attività di cessione.

Applicazione pratica del nuovo strumento a decorrere dall'anno 2014

Motivazione delle scelte

Adeguare lo strumento normativo vigente alle nuove condizioni economiche del contesto nazionale.

Finalità da conseguire

Consentire alle famiglie di diventare proprietarie piene dei beni assegnati e introitare risorse economiche

048.2 – Valorizzazione - Alienazioni

RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: Arch. Paolo Margutti

Descrizione del programma e motivazioni delle scelte

La valorizzazione dei beni immobiliari permette, di introitare nuove risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di nuovi investimenti per servizi e/o manutenzione dei beni Comunali.

Obiettivi, modalità di attuazione e tempistica

Procedere all'indizione delle aste pubbliche per le aree già individuate, prevedendo una variante urbanistica al fine di creare un'area idonea per l'insediabilità a tutti culti religiosi da cedere entro il 2013 e la cessione dell'immobile di Via Lippi in quanto è necessario procedere all'esecuzione di lavori per procedere alla divisione con un bene privato. Sottoscrizione del contratto d'affitto con ASL per l'insediamento del CPS presso la struttura all'interno del Polo Sanitario

Ricognizione di altri beni immobili da inserire nell'elenco del piano delle alienazioni e valorizzazioni.

Anno 2013

Motivazione delle scelte

Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare i Comuni e gli altri enti locali devono inserire gli immobili nel piano che determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica consentendo l'avvio delle successive procedure di alienazione previste nel regolamento comunale.

Finalità da conseguire

Creare liquidità economica per il bilancio dell'Ente e creare un inventario patrimoniale.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 048 - VALORIZZAZIONE, GESTIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	199.000,00	199.000,00	199.000,00	
TOTALE (C)	199.000,00	199.000,00	199.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	199.000,00	199.000,00	199.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 048 - VALORIZZAZIONE, GESTIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
199.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.000,00	0,64	199.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.000,00	0,69	199.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	199.000,00	0,67

3.4 PROGRAMMA N. 61: “I CITTADINI AL CENTRO” - ISTRUZIONE PUBBLICA, EDUCAZIONE Responsabile: Silvia Serra	DIRIGENTE: Franco Bassi
--	--------------------------------

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La politica dell'Amministrazione Comunale in campo educativo valorizza il sistema delle Agenzie Educative Pubbliche e Paritarie dando sostegno alle istituzioni scolastiche per l'ampliamento dell'offerta formativa e dei servizi in favore degli studenti e delle famiglie.

Al centro delle politiche educative vi è il rapporto di collaborazione con le Autonomie scolastiche, le famiglie e tutti i portatori di interesse finalizzato all'individuazione dei bisogni prioritari del territorio e alla costruzione di progettualità che rispondano a questi bisogni.

Gli ambiti di intervento nel triennio 2013-2015 riguarderanno i seguenti **obiettivi strategici**:

- dell'integrazione e adeguamento ai bisogni del territorio delle politiche scolastiche;
- del sostegno al funzionamento delle scuole e all'ampliamento dell'offerta formativa;
- della conciliazione dei tempi delle famiglie;
- dell'accesso all'educazione per tutti i cittadini;
- della collaborazione con il mondo dell'Associazionismo cittadino;
- dell'organizzazione del servizio di refezione scolastica;
- della collaborazione con il mondo delle scuole per sviluppare politiche di aggregazione giovanile;
- del garantire pari opportunità a tutti i cittadini

Gli ambiti di intervento prevedono una serie di **obiettivi operativi** che, in una visione coerente e d'insieme (sono possibili contaminazioni tra i diversi ambiti), tendono a raggiungere gli obiettivi strategici.

Politiche territoriali, **obiettivi operativi**: “Costruzione di un tavolo permanente di confronto con le Istituzioni Scolastiche”, “Verticalizzazione delle istituzioni scolastiche”, “Calendario scolastico cittadino”, “Mettere in rete i progetti delle scuole”, “Agevolare la relazione tra i diversi soggetti che si occupano di formazione e gli utenti”, “ .

Sostegno al funzionamento delle scuole e all'ampliamento dell'offerta formativa, **obiettivi operativi**: “Piano del diritto allo studio”, “Promuovere la collaborazioni delle associazioni con le scuole”, “Contenere il costo dei progetti a carico dell'Ente”.

Conciliazione dei tempi delle famiglie, **obiettivi operativi**: “Prolungamento dell'orario scolastico -pre e post scuola-”.

Educazione per tutti, **obiettivi operativi**: “Sostegno all'integrazione dei diversamente abili e dei migranti”, “Borse di studio”.

Organizzare il servizio di refezione scolastica, **obiettivi operativi**: “Rilanciare il ruolo della Commissione Mensa”, “Qualità e contenimento dei costi”.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 “Tavolo permanente di confronto con le Istituzioni Scolastiche” progetti associati “Verticalizzazione delle istituzioni scolastiche”, “Calendario scolastico cittadino”, “Mettere in rete i progetti tra le scuole”, “Agevolare la relazione tra i diversi soggetti che si occupano di servizi formativi e gli utenti”

DI CUI AL PROGRAMMA : 61: ISTRUZIONE PUBBLICA, EDUCAZIONE

34.2. Motivazione delle scelte

Definire politiche educative comuni, nel rispetto dei principi dell'Autonomia e dell'indipendenza, tra gli Istituti Scolastici cittadini, adempiere ad obbligazioni di legge.

3.4.3. Finalità da conseguire

Sviluppare progettualità condivise per sostenere e valorizzare gli studenti ed individuare, tempestivamente, soluzioni ai problemi del territorio e/o delle scuole.

Tempistica :

Realizzati tutti gli obbiettivi operativi tranne tranne l'ultimo

**DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 “Piano del Diritto allo Studio”, “Promuovere la collaborazione delle associazioni con le scuole” e “Contenere il costo dei progetti a carico dell'Ente”
DI CUI AL PROGRAMMA : 61: ISTRUZIONE PUBBLICA, EDUCAZIONE**

34.2. Motivazione delle scelte

Sostenere le scuole del territorio con proposte formative che possono ampliare le esperienze e le conoscenze di tutti gli alunni.

3.4.3. Finalità da conseguire

Molteplici. Sviluppo dei saperi e delle abilità, integrazione degli alunni diversamente abili e degli stranieri, contrasto alla dispersione scolastica, all'illegalità e al bullismo, solo per citarne alcune.

Criticità:

Tempistica :

Annuale per tutti gli obbiettivi operativi (vedi documento annuale di approvazione PdS)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 “Prolungamento dell'orario scolastico -pre e post scuola-” DI CUI AL PROGRAMMA : 61: ISTRUZIONE PUBBLICA, EDUCAZIONE

34.2. Motivazione delle scelte

Rispondere ad un bisogno delle famiglie.

3.4.3. Finalità da conseguire

Conciliare e sostenere le famiglie nell'autonomia e nel lavoro; garantire ai minori la permanenza in un contesto protetto e stimolante.

Criticità:

Tempistica :

Individuazione del soggetto gestore del servizio entro l'inizio della anno scolastico 2013-2014

3.4.3.1 Investimento

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Interventi nelle scuole

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Interne ed esterne all'Ente.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare.

Da definire in sede progettuale

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il progetto è coerente con le leggi regionali vigenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4 “Sostegno all'integrazione dei migranti” DI CUI AL PROGRAMMA : 61: ISTRUZIONE PUBBLICA, EDUCAZIONE

34.2. Motivazione delle scelte

Presenza di numerose famiglie provenienti da paesi extraUE con problemi di alfabetizzazione di base.

3.4.3. Finalità da conseguire

Integrazione e sostegno scolastico degli alunni in difficoltà per favorire la progressione e la coesione del gruppo classe.

Criticità:

Tempistica :

I progetti saranno inseriti annualmente nel Piano del Diritto allo Studio

3.4.3.1 Investimento

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Interventi nelle scuole

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Interne ed esterne all'Ente.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare.

Da definire in sede progettuale

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il progetto è coerente con le leggi regionali vigenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 5 “Borse di Studio” DI CUI AL PROGRAMMA : 61: ISTRUZIONE PUBBLICA, EDUCAZIONE

34.2. Motivazione delle scelte

Premiare gli studenti meritevoli.

3.4.3. Finalità da conseguire

Sostenere lo sviluppo educativo dei cittadini e consentire alle famiglie un sollievo economico.

Criticità:

Tempistica :

Annualmente

3.4.3.1 Investimento

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Sostegno alle famiglie

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Interne.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare.

Da definire in sede progettuale

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il progetto è coerente con le leggi regionali vigenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 6 “Qualità e Contenimento dei costi per il servizio di refezione scolastica” DI CUI AL PROGRAMMA : 61: ISTRUZIONE PUBBLICA, EDUCAZIONE

34.2. Motivazione delle scelte

Realizzare il servizio di refezione scolastica per le scuole dell'obbligo.

3.4.3. Finalità da conseguire

Sostenere lo sviluppo alimentare degli studenti in linea con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e proporre un servizio che valorizzi le eccellenze del territorio nel rispetto di un' oculata gestione economica.

Criticità:

Tempistica :

Il servizio di refezione verrà affidato con procedura ad evidenza pubblica a partire dal settembre 2013.

3.4.3.1 Investimento

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Sostegno alle famiglie

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Interne.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare.

Da definire in sede progettuale

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il progetto è coerente con le leggi regionali vigenti.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 061 - ISTRUZIONE PUBBLICA, EDUCAZIONE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	215.400,00	215.400,00	215.400,00	
TOTALE (A)	215.400,00	215.400,00	215.400,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	34.000,00	34.000,00	34.000,00	
TOTALE (B)	34.000,00	34.000,00	34.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	841.155,00	841.155,00	841.155,00	
TOTALE (C)	841.155,00	841.155,00	841.155,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	1.090.555,00	1.090.555,00	1.090.555,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 061 - ISTRUZIONE PUBBLICA, EDUCAZIONE

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014								Anno 2015									
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
1.090.555,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.090.555,00	3,51	1.090.555,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.090.555,00	3,80	1.090.555,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.090.555,00	3,65

3.4 PROGRAMMA N. 62: “I CITTADINI AL CENTRO” - ATTIVITA' CULTURALI

Responsabile: ANTONELLA GANGEMI

DIRIGENTE: BASSI FRANCO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La politica dell'Amministrazione in campo culturale è volta a facilitare l'accesso alle varie forme di cultura e arte che possono contribuire alla crescita della comunità. È orientata, inoltre, alla costruzione di una comune appartenenza tra i cittadini, indipendentemente, dalla loro provenienza geografica valorizzando le differenti specificità.

La continua contrazione delle risorse destinate agli Enti locali, unitamente ai vincoli della finanza pubblica, rendono necessario, per il mantenimento e/o consolidamento delle attività, realizzare forme di partenariato con Aziende Pubbliche e Private ovvero con soggetti dell'Associazionismo locale.

Le attività del prossimo triennio 2013-2015 riguarderanno i seguenti obiettivi strategici declinati con obiettivi operativi specifici:

- favorire l'accesso alla cultura;
obiettivi operativi:
 - consolidare il numero di proposte culturali;
 - praticare una politica di calmiera dei prezzi;
- valorizzare le associazioni cittadine;
obiettivi operativi:
 - individuare una sede idonea per le Associazioni;
 - favorire il coordinamento tra Associazioni per realizzare eventi culturali sul territorio;
 - coinvolgere le associazioni nella progettazione della festa cittadina;
 - coinvolgere le associazioni nella ideazione e realizzazione di progetti a favore delle scuole;
 - coinvolgere le associazioni nella ideazione e realizzazione di progetti a favore della cittadinanza;
 - rilanciare il Cineforum orientandolo maggiormente verso i giovani e rivedendo la convenzione;
- potenziare il ruolo della Biblioteca nella realizzazione di eventi culturali;
obiettivi operativi:
 - ampliare gli orari di apertura;

- costruire un gruppo di Amici della Biblioteca;
- rilanciare l'università della tre età;
- supportare i talenti locali;
 obiettivi operativi:
 - mappare i talenti locali e renderli visibili sul territorio;
 - realizzare iniziative culturali dedicate agli artisti locali;
- sostenere e potenziare il Civico istituto Musicale;

Gli ambiti culturali di intervento per la realizzazione degli obiettivi, saranno quelli del teatro, della musica, del cinema, delle arti figurative e della lettura, nonché pensati verso l'offerta di corsi, conferenze e concorsi. L'accesso alle diverse iniziative dovrà essere, il più possibile, aperto a tutti i cittadini anche mediante una politica di contenimento dei prezzi.

Per raggiungere gli obiettivi del triennio sono individuati, specifici progetti di intervento.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1: “Individuare nel territorio una sede per le Associazioni; Promuovere il coordinamento delle associazioni per la realizzazione di eventi”; “coinvolgere le associazioni nella progettazione della festa cittadina”; “coinvolgere le associazioni nella ideazione e realizzazione di progetti a favore delle scuole”; “coinvolgere le associazioni nella ideazione e realizzazione di progetti a favore della cittadinanza;”

DI CUI AL PROGRAMMA N. 62 ATTIVITA' CULTURALI

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto prevede, in un'ottica di rafforzamento delle politiche orientate al protagonismo associativo, di individuare una sede idonea, deputata allo svolgimento delle attività statutarie, che normalmente vengono svolte non adatti e poco visibili;

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'idea di individuare un contesto destinato alle Associazioni nasce dalla volontà di fornire uno spazio a prezzi contenuti in funzione dell'attività che le associazioni a vario titolo svolgono nel territorio, e dalla constatazione che quando le associazioni interagiscono tra loro ottengono notevoli risultati di partecipazione, che potrebbero essere implementati e razionalizzati, se le occasioni per potersi confrontare e collaborare fossero più numerose e soprattutto coordinate e programmate per la realizzazione di eventi;

3.4.3 FINALITA' DA CONSEGUIRE

Promuovere e rafforzare il ruolo delle Associazioni tra la cittadinanza.

3.4.4 INVESTIMENTO

3.4.5 EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

3.4.6 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse in dotazione all'ufficio cultura.

3.4.7 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle assegnate ai servizi coinvolti.

3.4.8 COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il progetto è coerente con le leggi regionali vigenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 “Biblioteca - Progetti: Ampliamento degli orari di apertura; Consolidare il ruolo della biblioteca nella realizzazione di iniziative culturali” (Responsabile Sara Ballis); “Rilanciare l’università della terza età”

DI CUI AL PROGRAMMA N. 62 ATTIVITA' CULTURALI

34.1. Motivazione delle scelte

Il progetto prevede attività culturali atte a consolidare, con iniziative di animazione e di promozione della cultura, la fidelizzazione della cittadinanza alla biblioteca, con l'intento di essere centro di diffusione informativa e documentale e centro di cultura cittadina capace di raccogliere, organizzare e stimolare le esperienze dal e del nostro territorio.

I destinatari delle attività saranno il mondo scolastico, i giovani, le donne, gli anziani, gli stranieri, i diversamente abili e la cittadinanza.

Saranno previsti progetti coordinati con il settore della scuola, della cultura e quello dei servizi sociali (collaborazione con il CAG e con il CPG, con i Centri Anziani, con il CDD)

Per il raggiungimento degli obiettivi politici, oltre all'assestamento delle iniziative programmate, è previsto l'ampliamento dell'orario di apertura della biblioteca con l'intento di favorire e conciliare il collegamento della stessa con il territorio, le agenzie culturali e avvicinare ai servizi bibliotecari i cittadini razionalizzando e favorendo nel contempo i tempi della città (PTO).

Amici della biblioteca, costruire un gruppo di lavoro composto da volontari e Amici della Biblioteca che assumono tra i loro obiettivi quello di contribuire con il proprio impegno a proporre e consolidare le attività svolte dalla Biblioteca. Il percorso prevede tra le fasi attuative l'individuazione dei soggetti disponibili mediante procedura aperta di un bando pubblico sul territorio;

Università delle tre età; individuazione di risorse e opportunità per riavviare incontri e conferenze su temi culturali in senso lato

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

L'idea è di individuare la biblioteca quale luogo e centro di identificazione culturale della cittadinanza e delle diverse agenzie operanti sul territorio.

3.4.3 FINALITA' DA CONSEGUIRE

Promuovere e rafforzare il ruolo della Biblioteca tra la cittadinanza.

3.4.4 INVESTIMENTO

3.4.5 EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

3.4.6 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse interne alla biblioteca.

3.4.7 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle assegnate al servizio coinvolto.

3.4.8 COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il progetto è coerente con le leggi regionali vigenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 “Supportare i talenti locali - Progetti: Mappatura dei talenti; Realizzare iniziative culturali a loro dedicate”; “coinvolgere le associazioni nella ideazione e realizzazione di progetti a favore della cittadinanza”;

DI CUI AL PROGRAMMA N. 62 ATTIVITA' CULTURALI

34.1. Motivazione delle scelte

Il progetto prevede attività atte a scoprire, individuare e mappare nel territorio, per le diverse tipologie d'arte, nuove identità e talenti con l'intento di costruire rapporti di collaborazione per promuovere progetti e iniziative culturali da offrire alla cittadinanza, che nel contempo valorizzino le risorse individuate.

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Dare visibilità ai soggetti dotati di talento artistico.

3.4.3 FINALITA' DA CONSEGUIRE

Supportare, promuovere e rafforzare i talenti artistici di Pioltello.

3.4.4 INVESTIMENTO

3.4.5 EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

3.4.6 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse interne al settore.

3.4.7 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle assegnate al settore.

3.4.8 COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il progetto è coerente con le leggi regionali vigenti.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 062 - ATTIVITA' CULTURALI

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	287.000,00	287.000,00	287.000,00	
TOTALE (C)	287.000,00	287.000,00	287.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	287.000,00	287.000,00	287.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 062 - ATTIVITA' CULTURALI

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
287.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	287.000,00	0,92	287.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	287.000,00	1,00	287.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	287.000,00	0,96

3.4 PROGRAMMA N. 63 : “I CITTADINI AL CENTRO” - ATTIVITA' SPORTIVE

Responsabile:

DIRIGENTE: Franco Bassi

3.4.1. DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La politica dell'Amministrazione Comunale in campo sportivo valorizza il sistema delle Associazioni dilettantistiche e promuove la pratica sportiva, con particolare attenzione agli sport “minori”, per sostenere lo sviluppo equilibrato dei giovani e per garantire momenti di aggregazione e crescita della comunità cittadina.

Gli ambiti di intervento nel triennio 2013-2015 riguarderanno i seguenti **obiettivi strategici**:

- del rilancio degli impianti sportivi della città;
- del promozione e diffusione della pratica sportiva.

Gli ambiti di intervento prevedono una serie di **obiettivi operativi** che, in una visione coerente e d'insieme (sono possibili contaminazioni tra i diversi ambiti), tendono a raggiungere gli obiettivi strategici.

Rilancio degli impianti sportivi della città, **obiettivi operativi**: “Riqualificazione degli impianti sportivi”, “Realizzare impianti sportivi all'aperto per promuovere gli sport meno praticati”.

Promuovere l'educazione e la pratica dello sport, **obiettivi operativi**: “Sport a scuola”, “Consulta sportiva”, “Sport e stranieri”.

In particolare, si cercherà di consolidare il ruolo della Consulta dello sport e favorire il coordinamento tra le associazioni locali, avvicinare il maggior numero di giovani alla pratica sportiva anche con progetti per e nelle scuole, promuovere gli sport minori anche mediante la realizzazione di manifestazioni.

Attività: “sportivi e vincenti” “festa dello sport”.

3.4.2 MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Divulgare la pratica sportiva e sostenere le associazioni sportive del territorio

3.4.3 FINALITA' DA CONSEGUIRE

Favorire l'aggregazione e la crescita della comunità cittadina.

3.4.4 INVESTIMENTO

3.4.5 EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

3.4.6 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse in dotazione al Settore Servizi alla Persona – Sezione Sport.

3.4.7 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle in dotazione

3.4.8 COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 “Festa dello Sport” DI CUI AL PROGRAMMA : 63 ATTIVITA' SPORTIVE

34.2. Motivazione delle scelte

Creazione di una vetrina cittadina per la pratica sportiva e le associazioni sportive dilettantistiche cittadine.

3.4.3. Finalità da conseguire

Costruzione di una momenti di aggregazione e di consolidamento delle discipline sportive tra i cittadini (giovani e adulti).

Criticità:

Impossibilità di utilizzare l'Area Eventi+ per la realizzazione delle manifestazioni e dei saggi

Tempistica :

Annuale

3.4.3.1 Investimento

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Interventi per la città

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Interne all'ente e volontari delle associazioni sportive.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare.

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il progetto è coerente con le leggi regionali vigenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 “Rifunzionalizzazione e gestione del Centro Tennis e Calcetto” DI CUI AL PROGRAMMA : 63 ATTIVITA' SPORTIVE

34.2. Motivazione delle scelte

Scadenza della precedente gestione e necessità di ristrutturare e rifunzionalizzare il Centro Tennis e Calcetto

3.4.3. Finalità da conseguire

Ampliare il numero delle attività sportive praticabili all'interno del centro, avvicinare un numero sempre maggiore di giovani, avviare la collaborazione con le scuole e sostenere le famiglie con la realizzazione di attività ludico- sportive extradidattiche.

Criticità:

Impossibilità di assumere direttamente gli oneri derivanti dalla ristrutturazione

Tempistica :

Individuazione del soggetto a cui affidare la gestione a seguito di gara per la “concessione di Opera pubblica (art. 143 T.U EE. LL.), realizzazione dell'intervento e avvio della gestione entro aprile 2015

3.4.3.1 Investimento

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Interventi per la città

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Esterne all'Ente.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare.

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il progetto è coerente con le leggi regionali vigenti.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 063 - ATTIVITA' SPORTIVE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	97.310,00	71.000,00	71.000,00	
TOTALE (C)	97.310,00	71.000,00	71.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	97.310,00	71.000,00	71.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 063 - ATTIVITA' SPORTIVE

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
97.310,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.310,00	0,31	71.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.000,00	0,25	71.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.000,00	0,24

3.4 PROGRAMMA N. 64: “I cittadini al Centro” - FAMIGLIA E PRIMA INFANZIA

Responsabile: Serena Bini

DIRIGENTE: Franco Bassi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Le politiche di welfare sociale e il soddisfacimento dei bisogni di conciliazione di famiglia e lavoro rappresentano una componente dell'impegno politico dell'Amministrazione della nostra città. Le trasformazioni dell'istituzione familiare implicano, obbligatoriamente, di ridisegnare le politiche territoriali pubbliche a misura dei processi di cambiamenti in essere. Una politica locale di promozione della famiglia deve innanzitutto rispondere responsabilmente alle sollecitazioni delle famiglie perseguendo i seguenti **obiettivi strategici**:

- **sostenere la genitorialità;**
- **focalizzare le politiche sociali nei confronti della famiglia o del nucleo e non solo nei confronti dell'utente;**
- **consolidare i servizi alla prima infanzia**

L'attuale sistema di servizi rivolti all'infanzia riesce a rispondere in termini qualitativamente e quantitativamente adeguati alle esigenze della città e consolida il pensiero che il tema dei servizi all'infanzia è in realtà il perno centrale di una visione più complessiva che riguarda il modello di welfare dove la famiglia riveste il ruolo di protagonista nel proporre soluzioni, stimoli ed innovazioni. Nell'anno 2013 si intende ricercare e sperimentare nuove prassi operative con la partecipazione e la collaborazione della comunità e quindi della famiglia per la progettazione e produzione dei servizi in quanto processi sociali complessi che non possono essere garantiti dall'applicazione delle norme. E' quindi necessaria la creazione di reti che favoriscano l'azione coordinata e regolata da una pluralità di attori, di sistemi in grado di favorire l'integrazione fra le risorse locali di tipo economico, sociale e culturale per ricercare, attraverso la partecipazione, il senso di appartenenza e concorrere al conseguimento degli obiettivi quali la conciliazione reale.

Tutte, o quasi, le azioni realizzate nell'Area della Prima Infanzia prevedono il coinvolgimento dell'Azienda Speciale Comunale di Servizi alla Persona “Futura”. Pertanto, si rimanda per la completa comprensione delle politiche e dei servizi alla lettura dei contratti e dei documenti di programmazione economica e degli obiettivi redatti dal CdA e dal Direttore.

Gli ambiti di intervento, per il triennio 2013-2015, prevedono una serie di **obiettivi operativi** che, in una visione coerente e d'insieme (sono possibili contaminazioni tra i diversi ambiti), tendono a raggiungere gli obiettivi strategici.

Sostenere la genitorialità, **obiettivi operativi**: Realizzare laboratori padri/figli.

Consolidare i servizi alla prima infanzia, **obiettivi operativi**: Rafforzare la capacità di accoglienza nei nidi (progetto originale quarto nido a Limoto); Estendere l'apertura delle strutture della prima infanzia; Potenziare gli affidi (vedi programma n. 65)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 “*Ci troviamo in Biblioteca*”. Responsabile: Giuditta Leoni.

DI CUI AL PROGRAMMA : 64: SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA”

34.2. Motivazione delle scelte

La letteratura è capace di stimolare e alimentare quelle risorse di cui il bambino ha bisogno per arricchire la propria esistenza; le storie lo abitano a prestare attenzione a discorsi altrui e a cercare di comprenderli, stimolano la sua immaginazione, sviluppano le sue emozioni, gli fanno vivere situazioni e momenti che lo aiuteranno a risolvere eventuali problemi e difficoltà future.

In stretta connessione con tali considerazioni e alla luce della sperimentata positività del “leggere” al nido (attività che viene regolarmente praticata dalle figure educative con i bambini), nasce il progetto qui di seguito illustrato, che vedrà protagonisti i bambini di età compresa tra due e tre anni frequentanti l'asilo nido di Via Mantegna del Comune di Pioltello, unitamente alle loro famiglie, al personale educativo del servizio e a quello della biblioteca comunale “Alessandro Manzoni”.

3.4.3. Finalità da conseguire

- Promuovere azioni che favoriscano l'ampliamento di reti territoriali, la coesione sociale, lo sviluppo di relazioni e permettano di potenziare la conoscenza delle risorse del territorio utili per la prima infanzia e le famiglie;
- Far emergere le risorse della comunità locale e incentivare possibili e virtuose connessioni;
- Sostenere l'integrazione culturale e inter-generazionale;
- Realizzare la sperimentazione integrata di iniziative educative e culturali rivolte alla prima infanzia.

Criticità:

Nessuna

Tempistica :

Inizio degli incontri maggio 2013

3.4.3.1 Investimento

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Interventi nei servizi

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Interne ed esterne all'Ente.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare.

Da definire in sede progettuale

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il progetto è coerente con le leggi regionali vigenti.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 “Progetto raccordo Asili Nido e Scuole dell’Infanzia Comune di Pioltello”. Responsabile: Giuditta Leoni.

DI CUI AL PROGRAMMA : 64 : SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA”

34.2. Motivazione delle scelte

promuovere una forma di dialogo e di cura indirizzati al passaggio dei bambini da una realtà all'altra nel corso degli anni, così da poter garantire loro adeguate cure anche in relazione alle informazioni scambiate tra il personale educativo.

3.4.3. Finalità da conseguire

co-progettazione di esperienze fra servizi diversi, che devono avere nell'idea della continuità dello sviluppo del bambino il loro punto di forza, mantenendo una cornice flessibile nella pratica educativa, per rispettare le specificità di ogni servizio, e diventando, nel contempo, una buona pratica condivisa e sostenuta a livello istituzionale.

Criticità:

Partendo dalla convinzione che in ogni percorso complesso sia determinante il lavoro e la collaborazione di ciascuno e che anche le piccole cose, i piccoli risultati, siano sempre di grande significato, purché rappresentino punti di riferimento, elementi per costruire insieme una buona tradizione di continuità.

Tempistica :

Anno educativo

3.4.3.1 Investimento

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Interventi nei servizi

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Interne ed esterne all'Ente.

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare.

Da definire in sede progettuale

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il progetto è coerente con le leggi regionali vigenti.

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 064 - GESTIONE ASILI NIDO E PRIMA INFANZIA

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	65.100,00	102.300,00	102.300,00	
TOTALE (A)	65.100,00	102.300,00	102.300,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
TOTALE (B)	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	585.000,00	435.000,00	435.000,00	
TOTALE (C)	585.000,00	435.000,00	435.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	750.100,00	637.300,00	637.300,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 064 - GESTIONE ASILI NIDO E PRIMA INFANZIA

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
750.100,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	750.100,00	2,41	637.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	637.300,00	2,22	637.300,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	637.300,00	2,13

3.4 - PROGRAMMA N°65 “I CITTADINI AL CENTRO” - GESTIONE SERVIZI ALLA PERSONA, ASSISTENZA E SOSTEGNO

PROGETTI NEL PROGRAMMA : N°5 PROGETTI

RESPONSABILE SERENA BINI

DIRIGENTE FRANCO BASSI

3.4.1 - DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA.

Il programma si fonda su un modello di welfare basato sull'integrazione delle politiche, (sociali, abitative, della salute, dell'istruzione) delle competenze e dei servizi, che mette al centro le capacità delle persone, delle famiglie e delle formazioni sociali, qualificandosi per un approccio di tipo promozionale preventivo.

Il sistema dei servizi è complessivamente orientato a soddisfare una serie di esigenze, anche di recente affermazione, che spaziano dalla dimensione del sostegno al reddito, a quella di supporto alle funzioni di cura e accudimento soprattutto in presenza di persone anziane e disabili, al rafforzamento delle capacità educative nei confronti dei bambini e dei giovani, al contrasto del disagio abitativo.

Per garantire il miglior utilizzo possibile delle risorse della comunità in un contesto dove i profili sociali si stanno ridefinendo e dove i bisogni delle persone sono in crescita per complessità e articolazione (precarietà del lavoro, progressivo invecchiamento della popolazione, integrazione sociale sono solo alcuni dei temi), diventa fondamentale, oltre all'azione di integrazione delle politiche e di ricomposizione delle risorse, porre attenzione alla **progettualità** intesa come capacità di cogliere e interpretare i cambiamenti sociali, di contestualizzare e ridefinire continuamente gli interventi e le regole che li governano, al fine di garantire la coerenza con i bisogni specifici del territorio orientare al meglio le risorse per dare sostenibilità al sistema.

Elemento centrale per il perseguimento di tali finalità è il continuo confronto con il territorio, con le persone e i gruppi che vivono nella comunità. L'**associazionismo e il volontariato** quindi perché espressione collettiva delle istanze del territorio sono interlocutori da valorizzare e sostenere e con i quali consolidare i rapporti di collaborazione.

Le **scuole e le altre agenzie educative**, formali e informali, sono i partner con i quali raccordare la rete territoriale degli interventi.

La **ASL e l'Azienda Ospedaliera** rappresentano gli interlocutori con i quali sviluppare maggiori livelli di integrazione socio sanitaria e garantire al territorio la continuità tra prestazioni socio sanitarie e sociali a tutela di anziani, disabili, minori, malati psichici.

Gli ambiti di intervento nel triennio 2013-2015 riguarderanno i seguenti **obiettivi strategici**:

- Favorire la relazione della città con i giovani e dare spazio ai loro progetti
- Sviluppare accordi con le scuole per le politiche di aggregazione giovanile
- Realizzare progetti di prevenzione del disagio giovanile
- Sostenere i soggetti deboli rispetto alle problematiche abitative
- Sostenere il volontariato
- Facilitare l'inserimento sociale e la partecipazione dei cittadini stranieri alla vita della città
- Sostenere i diversamente abili nella relazione con la città e i suoi abitanti
- Valorizzare il ruolo sociale degli anziani
- Sostenere la genitorialità
- Sostenere le famiglie ed i singoli in difficoltà economica

Gli ambiti di intervento prevedono una serie di **obiettivi operativi** che, in una visione coerente e integrata, tendono al raggiungimento degli obiettivi strategici.

Protagonismo giovanile, *obiettivi operativi*: “Sostenere e potenziare il Centro per le Politiche Giovanili”, “Radicare l'Educativa di Territorio in tutti i quartieri”, “Aprire un servizio informagiovani”, “Coinvolgere i giovani nella Biblioteca”, “Favorire la formazione del Consiglio Comunale dei Giovani”.

Disagio giovanile, *obiettivi operativi*: “Realizzare progetti per adolescenti finalizzati alla ricerca di regole di vita in comune”.

Scuole ed aggregazione giovanile, *obiettivi operativi*: “Favorire accordi con le scuole per la messa in atto di politiche di aggregazione giovanile con attività di scambio con altre realtà territoriali”.

Soggetti deboli del territorio, *obiettivi operativi*: “Responsabilizzare gli abitanti degli alloggi comunali ed Aler”, “Prevenire gli sfratti e sostenere le famiglie sfrattate”, “Istituire la Commissione Casa”.

Sostenere il Volontariato, *obiettivi operativi*: “Istituire la Consulta del Volontariato”, “Rafforzare la collaborazione con le Parrocchie”.

Facilitare l'inserimento sociale dei cittadini stranieri, *obiettivi operativi*: “Facilitare l'inserimento delle donne straniere”, “Mantenere e vitalizzare i servizi svolti dallo Sportello Stranieri”, “Rilanciare la Consulta Interculturale”.

Sostenere i Diversamente abili, *obiettivi operativi*: “Realizzare la Carta Comunale dell'Handicap”, “Facilitare l'autonomia lavorativa ed abitativa dei diversamente abili”.

Valorizzare il ruolo sociale degli Anziani, *obiettivi operativi*: “Potenziare l'esperienza dei Nonni Vigili”, “Potenziare i laboratori dei Centri Anziani”, “Potenziare il SAD estendendolo al fine settimana”.

Sostenere le famiglie nelle capacità genitoriali, *obiettivi operativi*: “Potenziare gli affidi familiari”

Sostenere le famiglie e i singoli in difficoltà economica, *obiettivi specifici*: “Realizzare nuovo regolamento del servizio”.

Piano di Zona

Il piano di zona rappresenta lo strumento di programmazione sociale a livello distrettuale la cui finalità è quella di costruire un sistema integrato per le politiche sociali capace di rilevare le specificità proprie di ciascun Comune e di tradurle in una visione d'insieme più ampia.

Pioltello in qualità di ente capofila dell'ambito distrettuale n. 3 ha assunto l'impegno a guidare il processo di realizzazione del "sistema integrato di interventi e servizi sociali" così come previsto dalla legge 328/2000.

Il Piano di Zona per la triennalità 2012-2014 può essere definito il Piano della ricerca della sostenibilità: la drastica diminuzione delle risorse assegnate agli ambiti (dimezzamento Fondo nazionale Politiche Sociali, azzeramento Fondo Nazionale non Autosufficienze, riduzione Fondo Sociale Regionale) pongono i Comuni dell'ambito di fronte alla necessità di individuare nuove forme di gestione degli interventi e nuovi canali di finanziamento.

L'assemblea Intercomunale ha definito come "livelli essenziali a livello distrettuale" l'insieme dei servizi e degli interventi realizzati nell'ambito del Piano di Zona che si sono qualificati come interventi complementari a quelli comunali ed indispensabili a dare tenuta al sistema di welfare territoriale svolgendo spesso anche funzioni indifferibili per i singoli enti (amministrazioni di sostegno, adozioni, ecc).

Nel corso del triennio saranno valutate ipotesi di gestione associata con l'obiettivo di favorire economie gestionali soprattutto per quei servizi che per complessità e alto livello di specializzazione trovano nel livello sovra comunale la dimensione più adeguata di organizzazione.

Sarà poi avviato un lavoro di comparazione e omogeneizzazione dei requisiti e criteri di accesso ai servizi, così come già sperimentato per il servizio di trasporto sociale ed altri servizi distrettuali, al fine di garantire il principio di equità nell'accesso alle prestazioni a parità di bisogno.

3.4.3.2 - EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

- ◆ Consolidamento dei servizi in essere attraverso l'ottimizzazione delle risorse impiegate sia in termini di dotazione organica che economico/finanziaria;

3.4.4. - RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Figure professionali di ruolo affiancate da collaboratori e consulenti con professionalità non presenti nella dotazione organica dell'ente.

3.4.5 - RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Saranno utilizzate le risorse strumentali attualmente in dotazione alla Sezione.

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma proposto è coerente alle leggi regionali vigenti nonché alla legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi dei servizi sociali” e in linea con gli obiettivi del Piano di Zona 2012/2014.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 “I Giovani al Centro”

34.2. Motivazione delle scelte

Realizzare un sistema integrato nell'ambito delle politiche giovanili che tenga insieme i vari soggetti che sul territorio svolgono funzioni specifiche: scuole, associazioni, genitori, oratori, gruppi di giovani, utilizzando la metodologia propria dello sviluppo di comunità.

3.4.3. Finalità da conseguire

Mettere a sistema un **Piano di Governance** delle politiche giovanili che includa la rappresentanza dei gruppi di giovani formali ed informali, la componente politica e tecnica.

Sviluppare la **socializzazione e l'aggregazione** tra la popolazione giovanile, costruire percorsi di inserimento e integrazione, **prevenire il disagio** e valorizzare il **protagonismo giovanile**.

Tempistica :

L'attività è a carattere triennale

3.4.3.1 Investimento

Non è previsto investimento

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

All'interno del CPG operano:

- il Centro di aggregazione giovanile;
- il Servizio di educativa di territorio
- un bar sociale
- una associazione di giovani

A livello territoriale è attiva una Rete Giovani alla quale aderiscono scuole, oratori, associazioni e i servizi comunali che operano a favore di giovani e adolescenti.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

In parte interne alla sezione in parte in carico all'Azienda Speciale Servizi “Futura”

3.4.5 Risorse strumentali da utilizzare.

Da definire in sede progettuale

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma proposto è coerente alle leggi regionali vigenti nonché alla legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi dei servizi sociali” .

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 “ FACILITARE L'INSERIMENTO SOCIALE DELLE DONNE STRANIERE NEO ARRIVATE ”

34.2. Motivazione delle scelte

Il progetto nasce dall'esigenza di sostenere le famiglie straniere neo ricongiunte al fine di consentire una loro piena partecipazione alla comunità locale, prevedendo, nella realizzazione delle azioni, il coinvolgimento attivo delle realtà del volontariato e dell'associazionismo in quanto elementi qualificanti del territorio.

3.4.3. Finalità da conseguire

La finalità del progetto è garantire pari opportunità di inserimento alle donne immigrate del territorio, rispettando le loro specificità culturali in un percorso di cittadinanza attiva.

Tempistica :

L'attività ha durata triennale

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

- Attivazione di laboratori bisettimanali e iniziative a favore di donne straniere con “spazio bimbi” gestito da personale qualificato.
- Realizzazione di percorsi per la conoscenza e l'orientamento al territorio in collaborazione con i servizi comunali e della Asl MI 2 (biblioteca, servizi alla prima infanzia, consultorio familiare, ecc).

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Convenzione con Cooperativa Farsi Prossimo e personale interno alla sezione.

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma proposto è coerente alle leggi regionali vigenti nonché alla legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi dei servizi sociali” .

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 “ INTERVENTI PER L'INCLUSIONE SOCIALE”

34.2. Motivazione delle scelte

Progressivo impoverimento dei singoli e delle famiglie con interessamento di nuove fasce di popolazione. Conseguente incremento degli sfratti e di situazioni di estrema povertà.

3.4.3. Finalità da conseguire

- Puntuale monitoraggio delle situazioni a rischio sfratto anche attraverso intese con l'Autorità Giudiziaria.
- Sostegno alle famiglie sfrattate attraverso l'individuazione dei diversi percorsi individualizzati per affrontare l'emergenza abitativa partendo dall'analisi delle caratteristiche del nucleo.
- Elaborazione ed approvazione di un regolamento per la concessione di contributi e/o agevolazioni per le famiglie e i singoli in grave difficoltà economica che tenga conto dell'evoluzione dei bisogni.

Tempistica :

Durata triennale

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Risorse interne alla Sezione

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma proposto è coerente alle leggi regionali vigenti nonché alla legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi dei servizi sociali” .

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4 “ Facilitare l'autonomia lavorativa ed abitativa dei diversamente abili ”

34.2. Motivazione delle scelte

Garantire ai cittadini diversamente abili, con adeguate capacità residue, l'accesso a percorsi di potenziamento delle proprie autonomie nella prospettiva di una vita adulta indipendente.

3.4.3. Finalità da conseguire

- Analisi di fattibilità in collaborazione con il terzo settore per l'avvio di appartamenti protetti a bassa intensità assistenziale quali unità di offerta sperimentale da avviare sul territorio dell'ASL MI 2 in alternativa alle attuali unità di offerta ad alta protezione.
- Analisi di fattibilità per un servizio inserimenti lavorativi per disabili a livello distrettuale.

Tempistica :

Durata triennale

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Borse lavoro, tirocini risocializzanti, inserimento in Servizi di Formazione all'Autonomia, progetti mirati.

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Risorse interne alla Sezione in collaborazione con i soggetti del terzo settore che gestiscono le unità di offerta per disabili (Servizi formazione all'autonomia, Centri socio educativi) Scuole ed Enti formativi, Associazionismo.

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma proposto è coerente alle leggi regionali vigenti nonché alla legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi dei servizi sociali” .

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 5 “ Potenziare gli affidi familiari ”

34.2. Motivazione delle scelte

Garantire la tutela dei minori e il contestuale recupero delle capacità genitoriali attraverso interventi che tengano conto della necessità per il minore di mantenere legami con il proprio territorio e di vivere in un contesto di tipo familiare.

3.4.3. Finalità da conseguire

- Sviluppare un sistema territoriale per l'accoglienza che coinvolga attraverso l'attivazione delle realtà del territorio (Parrocchie, Associazioni, Servizi) le famiglie disponibili a sostenere i minori in difficoltà.
- Garantire supporto ed accompagnamento alle famiglie candidate all'accoglienza e alle famiglie di origine.

Tempistica :

Presentazione del progetto nell'ambito di un bando di una fondazione bancaria ai fini dell'ottenimento di finanziamento biennale.

3.4.3.2 Erogazione di servizi di consumo

Il progetto prevede una serie di azioni sia a carattere promozionale che di accompagnamento e presa in carico.

-

3.4.4 Risorse umane da impiegare

Risorse interne alla Sezione in collaborazione con i soggetti del terzo settore che si occupano di tutela dei minori e delle famiglie.

3.4.6 - COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

Il programma proposto è coerente alle leggi regionali vigenti nonché alla legge 328/2000 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi dei servizi sociali” .

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 065 - GESTIONE SERVIZI ALLA PERSONA, ASSISTENZA E SOSTEGNO

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	452.849,00	452.849,00	452.849,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	13.000,00	13.000,00	13.000,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	1.018.490,00	1.018.490,00	1.018.490,00	
TOTALE (A)	1.484.339,00	1.484.339,00	1.484.339,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	54.000,00	54.000,00	54.000,00	
TOTALE (B)	54.000,00	54.000,00	54.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.052.610,00	2.029.100,00	2.029.100,00	
TOTALE (C)	2.052.610,00	2.029.100,00	2.029.100,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.590.949,00	3.567.439,00	3.567.439,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 065 - GESTIONE SERVIZI ALLA PERSONA, ASSISTENZA E SOSTEGNO

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
3.590.949,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.590.949,00	11,56	3.567.439,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.567.439,00	12,42	3.567.439,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.567.439,00	11,94

3.4 PROGRAMMA N. 66 “I CITTADINI AL CENTRO” - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Responsabile: PATRIZIA FREZZA

DIRIGENTE: BASSI FRANCO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Amministrazione Comunale è da sempre attenta allo sviluppo della comunicazione come elemento essenziale dell'azione politico-amministrativa, orientata sia all'interno che all'esterno dell'Ente.

Con riferimento all'ambito esterno: deve fornire ai cittadini e alle imprese elementi puntuali di conoscenza dei progetti e delle decisioni assunte dall'Amministrazione.

Con riferimento all'ambito interno: deve fornire ai dipendenti una conoscenza di base dei progetti e delle procedure per valorizzare conoscenza e condivisione.

Inoltre, con riferimento all'ambito esterno è opportuno distinguere tra l'attività di comunicazione realizzata mediante l'addetto stampa (comunicati, conferenze, interviste ecc.) destinata tramite i giornali, le radio e le televisioni all'universalità dei cittadini e l'attività di comunicazione realizzata mediante la struttura più propriamente dell'ufficio (responsabile e grafico) destinata tramite manifesti, lettere, brochure, prodotti multimediali e altro anche ad pubblico più mirato.

Per il triennio 2013-2015 sono previste attività finalizzate a consolidare presso i cittadini gli strumenti di comunicazione più innovativi, in particolare:

la PioltelloTv (filmati autoprodotti in rete);

le dirette dei principali momenti dell'attività politica (CC in rete);

il Portale Comunale

Attività ordinarie:

redazione informatore comunale, comunicati stampa e strumenti informativi diversi a seconda delle necessità (manifesti, volantini, inviti, prodotti multimediali, ecc)

promozione e realizzazione di comunicazione di pubblica utilità

organizzazione incontri, conferenze ed eventi

gestione del cerimoniale

analisi dei bisogni dell'utenza, valutazione del gradimento dell'azione amministrativa attraverso ricerche di mercato

realizzazione di prodotti multimediali per la promozione di servizi come lo Sportello del Cittadino, il Centro Sanitario Don Franco Maggioni, ecc.

3.4.2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

Sono confermate quelle espresse nella precedente relazione in particolare:

illustrare le attività delle istituzioni locali e il loro funzionamento;

promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;

promuovere l'immagine dell'amministrazione verso una pluralità di soggetti esterni, istituzionali e non, conferendo conoscenza e visibilità ad eventi d'importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale;

sviluppare le tecniche di valutazione dei progetti e prodotti comunicativi.

3.4.3. FINALITA' DA CONSEGUIRE

Migliorare il rapporto tra il comune e i cittadini per raggiungere un dialogo partecipato sui progetti e più in generale nell'azione della pubblica amministrazione.

3.4.3.1 INVESTIMENTO

Per poter realizzare i prodotti multimediali indicati negli obiettivi specifici, è necessario aggiornare gli strumenti multimediali come il software per la produzione di filmati e alcune apparecchiature correlate.

3.4.3.2 EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse in dotazione all'ufficio e l'addetto stampa.

3.4.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle assegnate all'ufficio.

3.4.6 COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 066 - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	58.500,00	58.500,00	58.500,00	
TOTALE (C)	58.500,00	58.500,00	58.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	58.500,00	58.500,00	58.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 066 - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

IMPIEGHI

Anno 2013						Anno 2014								Anno 2015									
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
58.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.500,00	0,19	58.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.500,00	0,20	58.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58.500,00	0,20

3.4 PROGRAMMA N. 68 “ I CITTADINI AL CENTRO” - POLO CATASTALE

Responsabile: MARCO PEREGO

DIRIGENTE: BASSI FRANCO

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'ufficio associato per la gestione delle funzioni catastali (denominato Polo Catastale) rappresenta, per l'Amministrazione Comunale, un esempio di localizzazione sul territorio di attività precedentemente gestite a livello centrale nella città metropolitana.

L'obiettivo dell'Amministrazione è duplice: da un lato avvicinare i servizi ai cittadini per migliorare la qualità della vita in linea con gli obiettivi di razionalizzazione dei tempi della città (PTO), dall'altro migliorare, per aumentare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, la conoscenza dei beni immobiliari e cartografici attraverso il corretto allineamento delle banche dati nonché l'integrazione tra i processi tecnico amministrativi catastali e comunali.

Nel prossimo triennio gli **obiettivi strategici** sono: il consolidamento delle attività svolte presso l'ufficio associato (aperto al pubblico dal mese di settembre 2008); allargamento della base associativa con l'ingresso di altre amministrazioni.

Obbiettivi operativi:

1) Servizi rivolti ai comuni associati

DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 “Realizzazione di servizi per i comuni associati” DI CUI AL PROGRAMMA N. 68: “ I CITTADINI AL CENTRO” - POLO CATASTALE

3.4.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto consiste nella creazione di una serie di servizi rivolti ai comuni associati per rispondere alle esigenze di conoscenza, sistemazione ed allineamento degli archivi catastali e comunali che i tecnici e gli amministratori comunali, a vario titolo, hanno a più riprese richiesto.

Esso prevede anche una parte di formazione sulle attività cartografiche e di accatastamento che potrà consentire nel medio periodo ai tecnici comunali di accatastare i fabbricati di proprietà comunale

3.4.2. MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La riduzione dei trasferimenti erariali per la gestione delle funzioni catastali stimata in €. 60.000,00 rende quanto mai opportuno reperire risorse alternative affinché il costo dei servizi associati non gravi sulle casse dei singoli comuni in un periodo di particolare difficoltà dell'intero sistema paese.

L'idea è quella di proporre una gamma di servizi, che abbiano come comun denominatore il catasto, alle singole amministrazioni con un impegno variabile delle risorse umane in capo all'ufficio associato (progettazione, direzione lavori, esecuzione vera e propria).

Le amministrazioni anziché reperire sul mercato una serie di attività (azioni e dati) possono rivolgersi all'ufficio associato previa determinazione del/dei servizio/i aggiuntivi con il duplice vantaggio di ottenere la prestazione e di ridurre il trasferimento di parte corrente per la gestione delle funzioni catastali.

3.4.3 FINALITA' DA CONSEGUIRE

Promuovere e consolidare il ruolo dell'ufficio associato presso i comuni associati. Realizzazione di un pacchetto di servizi da proporre agli associati (Attività di formazione, attività di sviluppo).

3.4.3.1 INVESTIMENTO

3.4.3.2 EROGAZIONE SERVIZI DI CONSUMO

3.4.4 RISORSE UMANE DA IMPIEGARE

Le risorse in dotazione al Polo Catastale e alcune risorse specialistiche dell'Agenzia del Territorio per la formazione.

3.4.5 RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE

Quelle assegnate all'ufficio associato.

3.4.6 COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 068 - POLO CATASTALE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
TOTALE (A)	21.000,00	21.000,00	21.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
TOTALE (B)	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (C)	0,00	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	41.000,00	41.000,00	41.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 068 - POLO CATASTALE

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
41.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.000,00	0,13	41.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.000,00	0,14	41.000,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.000,00	0,14

3.4 - PROGRAMMA N. 081 Corpo di Polizia Locale Anno 2013

PROGETTI NEL PROGRAMMA: " Sicurezza / Vivibilità

(Contrasto dei fenomeni di micro-criminalità e dei comportamenti illeciti). "Attività commerciali, produttive e artigianali – Controlli e vigilanza" . – " Organizzazione interna"- "Formazione "

RESPONSABILE: Lorenzo Mastrangelo Comandante Polizia Locale.

3.4.1 Descrizione del programma.

Il programma in oggetto è caratterizzato dai seguenti obiettivi fondamentali.

Obiettivo: 1 " Sicurezza / vivibilità"

La sicurezza nel senso più ampio e la vivibilità nella "città di Pioltello" sono ancora argomenti costanti e prioritariamente inseriti nei dibattiti pubblici e privati; a tal fine sono oggetto di istanze alla pubblica amministrazione pertanto, l'indirizzo della A.C. ed il perseguimento dei relativi obiettivi, influenza doverosamente la programmazione delle attività d'istituto del Corpo di Polizia Locale.

Gli obiettivi sono conseguibili mediante azioni preventive, repressive nonché educative rivolte, queste ultime, principalmente ai giovani delle scuole dell'obbligo da parte degli operatori di polizia locale. La sicurezza e la vivibilità della città in particolare nel quartiere di Pioltello nuova, ove il problema è più sentito, deve continuare ad essere obiettivo primario che è possibile raggiungere solo con caparbietà, ed incrementando i rapporti di collaborazione con le forze di polizia, (necessariamente con la locale Stazione dei Carabinieri) per promuovere interventi congiunti, diretti ad assicurare un costante controllo del territorio, e avere una precisa conoscenza dei fenomeni delittuosi.

Per quanto sopra, vi è la necessità di potenziare il monitoraggio del territorio, utilizzando tutti i contatti possibili, sia con le Forze dell'Ordine che con tutti gli operatori sociali, al fine di individuare preventivamente le devianze, le aree a rischio, e predisporre interventi mirati a contenere e risolvere le problematiche del territorio.

Deve altresì essere verificata la regolare presenza degli extracomunitari anche con controlli incrociati tra documentazione presentata per obbligo di legge e l'effettiva presenza numerica negli alloggi .

Deve essere perseguito l'obiettivo della vivibilità nei quartieri e quindi nei condomini coinvolgendo come già fatto in passato, in un tavolo comune permanente, i responsabili degli uffici comunali interessati, gli amministratori e i consiglieri degli stabili, oltre a Carabinieri, Parroci.

In materia di sicurezza urbana s'inserisce l'attività di videosorveglianza, il cui sistema è in fase di ampliamento mediante la previsione di nuove telecamere collegate con la centrale video presso il Comando di P.L. e che, consentiranno il controllo delle aree ritenute sensibili, di parchi e giardini pubblici, strade ad alta densità commerciale, degli edifici pubblici presumibilmente con il concorso delle aziende anche delle zone industriali. Tale progetto appare al momento in attesa di esecuzione in ragione dell'aspetto economico legato al patto di stabilità interno.

Obiettivo 2: "Attività commerciali, produttive e artigianali – Controlli e vigilanza "

Le attività del presente obiettivo trovano fondamento sul principio della libertà d'iniziativa privata prevista dalla Costituzione, il cui esercizio è regolato da normativa generale e speciale. Lo svolgimento di tali attività ha notevoli riflessi anche in materia di sicurezza ambientale, sulla libera e corretta concorrenza, nonché sull'ordine pubblico in quanto la non osservanza della normativa sia formale, sia sostanziale, favorisce sempre illeciti comportamenti che nuocciono alla convivenza civile.

Per quanto sopra è opportuno che sia svolta una costante attività di vigilanza da parte del Corpo di Polizia Locale che, unitamente all'attività amministrativa comunale per il rilascio degli atti autorizzativi, consente un regolare esercizio delle attività connesse al libero mercato.

L'obiettivo che bisogna perseguire è quello di effettuare il controllo periodico (almeno due volte all'anno) di tutti gli esercizi pubblici e commerciali del territorio mentre, per quanto riguarda le attività produttive e artigianali, riuscire ad assicurare l'assistenza e la collaborazione richiesta dagli uffici tecnici comunali e sanitari regionali limitatamente alle competenze della Polizia Locale, senza escludere gli interventi d'iniziativa programmati dal Comando di P.L., ovvero su richiesta dei cittadini.

Particolare attenzione deve essere indirizzata ai controlli sui pubblici esercizi.

Obiettivo 3: "Organizzazione interna"

L'organizzazione interna deve corrispondere alle finalità di efficienza ed efficacia delle attività burocratiche per consentire un ottimale utilizzo delle risorse umane disponibili e che devono tendere ad essere impiegate principalmente nei servizi esterni.

Al fine di dare immediate risposte alle istanze dei cittadini, è necessario perseguire l'obiettivo di accrescere la professionalità e razionalizzare a fini produttivi il flusso di informazioni, tra le sezioni del Corpo di Polizia Locale e gli altri uffici o settori comunali, (commercio, edilizia e lavori pubblici, assistenza ed anagrafe).

Ciò amplia la conoscenza delle necessità e di fatto consente il controllo del territorio. Possono così essere indirizzati gli sforzi secondo interessi ed obiettivi della pubblica amministrazione, tenendo conto delle esigenze dei cittadini e di tutte le componenti organizzative comunali.

Lo scopo è anche quello di migliorare il coordinamento degli interventi sul territorio delle varie strutture per evitare spreco di risorse umane, materiali e temporali.

L'attribuzione di compiti di coordinamento alle figure di Ufficiali del Corpo di P.L. unitamente alla rotazione delle competenze già operata durante il 2012, consentono di implementare le conoscenze professionali e delle risorse umane, di gestire in modo proficuo e professionale il personale sottoposto, nei diversi servizi di istituto che hanno carattere di permanenza, quali presidi scolastici, viabilità nei quartieri e pattugliamento del territorio.

Durante il 2012 si è ulteriormente perfezionata l'esternalizzazione della gestione dell'attività di verbalizzazione, contrattualizzando anche l'inserimento dei dati rilevati durante le verbalizzazioni.

Tale processo organizzativo andato a regime ed unitamente alla stampa e postalizzazione, che contribuirà a fare fronte alla necessità di razionalizzazione di risorse umane necessarie alle dispendiose incombenze procedurali che richiedono un notevole numero di operatori sia amministrativi che appartenenti alla Polizia Locale.

Tuttavia appare evidente come con l'aumento dell'attività operativa esterna corrisponda in maniera proporzionale un aumento delle necessità organizzative e gestionali interne. Occorre pertanto monitorare con attenzione l'aumento della capacità operativa del Corpo di Polizia Locale, anche con riferimento all'attività indotta, prevedendo se necessario anche l'aumento delle risorse amministrative utili a non depauperare la capacità operativa degli interventi esterni.

Giova sottolineare come il previsto controllo elettronico del traffico, ed il conseguente processo sanzionatorio, come già accaduto in altri enti, aumenti in maniera esponenziale la capacità sanzionatoria del Corpo di P.L., conseguentemente occorrerà prevedere le necessarie risorse gestionali.

Obiettivo 4 FORMAZIONE

Responsabile del Progetto
Comandante di P.L.

La formazione del personale, riveste una condizione strategica e fondamentale, ai fini della riuscita dei progetti menzionati nel presente programma. In particolare tutto il personale sarà tenuto alla formazione di carattere generale sulle materie di istituto. Inoltre in maniera specialistica ogni sezione seguirà uno specifico percorso formativo in ragione delle specificità del gruppo di lavoro nella quale risulta inserito.

3.4.2 Motivazione delle scelte

Per il primo obiettivo, la motivazione è quella di migliorare la qualità della vita nella città, anche per modificare la sensazione d'insicurezza nelle persone, comunque presente, pur in assenza di fatti delittuosi eclatanti. Insicurezza che deriva dalla massiccia presenza di nuovi cittadini extra-comunitari in particolare nel quartiere di Pioltello nuova e di P.zza Garibaldi.

Rendere più efficaci gli interventi di contrasto dei fenomeni delittuosi e se possibile prevenirli.

Ulteriore motivazione è che solo attraverso una permanente attività informativa e monitoraggio del territorio (scambio di dati ed informazioni tra organismi diversi, Carabinieri e altre Forze dell'Ordine operanti sul territorio pioltellese, è possibile rendere efficace l'azione dell'unità operativa della Polizia Locale (sez. di Polizia Giudiziaria) appositamente creata, per il perseguimento di tale specifico obiettivo.

Con riferimento all'obiettivo "Attività commerciali, produttive e artigianali", è storicamente accertato che solo attraverso un controllo capillare di tutte le citate attività, ed in particolare in materia di commercio sulle aree pubbliche, l'esercizio abusivismo itinerante è quasi scomparso dal territorio comunale. Pertanto occorre reiterare la continua sorveglianza del fenomeno in quanto utile deterrente per fronteggiare il tentativo da parte di cittadini extra CEE privi di autorizzazione commerciale d'inserirsi in fiere e mercati.

Anche l'attività illecita sui rifiuti è limitata a sporadici abbandoni sul suolo pubblico da parte di privati, mentre in passato era generalizzato lo scarico di detriti provenienti da attività, in particolare edili, svolta da artigiani.

Per quanto riguarda il terzo progetto, vi è la consapevolezza che solo attraverso un più efficace scambio di informazioni ed un efficace coordinamento e coinvolgimento di tutte le sezioni del Corpo, è possibile dare una risposta concreta, rapida e soddisfacente alle richieste dei cittadini.

L'attività esterna è a volte penalizzata dalla necessità d'impiego di personale in attività amministrative burocratiche procedurali, derivanti sia dagli accertamenti contravvenzionali sia per la ricezione di atti quali le comunicazioni di cessione di fabbricati.

Sono state inoltre riscontrate difficoltà, con l'allungamento dei normali tempi, nell'evasione di numerose pratiche informative per iscrizione anagrafica di cittadini extra-comunitari, dovuta alla irreperibilità dei richiedenti, più delle volte risultati ospiti momentanei presso connazionali.

Ulteriore motivazione è quella di dare attuazione agli indirizzi degli organi politici e di realizzare la piena cooperazione tra i responsabili delle diverse unità, attraverso specifiche conferenze di servizio, per programmare le attività di medio e lungo periodo sul territorio pioltellese.

La formazione del personale riveste, una importanza strategica nella realizzazione degli obiettivi, anche in relazione al continuo mutare del quadro normativo di riferimento.

3.4.3 – Finalità generali del programma

Per quanto riguarda le finalità del programma e quelle dei singoli obiettivi vi sono quelle di assicurare, ai fini della sicura e civile convivenza, l'osservanza della normativa vigente, mediante una costante attività preventiva e repressiva di fatti illeciti o che comunque creino nocumento allo svolgimento delle attività cittadine.

Vi è anche la finalità di migliorare la capacità d'intervento del Corpo di Polizia Locale attraverso lo scambio di informazioni e la collaborazione con gli altri Corpi di Polizia, senza sovrapposizione o mancati interventi.

Il programma persegue altresì la finalità di aumentare la percezione di sicurezza nei cittadini; migliorare la qualità della vita nel Comune e di controllare più efficacemente gli ambiti territoriali più a rischio.

Azioni educative rivolte alle scolaresche, mediante corsi svolti annualmente negli istituti scolastici, hanno la finalità di indirizzare il minore al rispetto di regole condivise. Contribuire a rendere più sicura la circolazione stradale e la mobilità nel territorio dando pratica attuazione agli indirizzi del Piano Generale del Traffico Urbano.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare nel programma “Polizia Locale”.

1 Comandante, 1 Commissario 4 Commissari Aggiunti, 25 Agenti di P.L. e n.2 Istruttori Amministrativi.

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare.

Parco veicoli con contrassegni di Polizia con i colori previsti da legge regionale per i servizi di polizia stradale ed autovetture prive delle insegne regionali utilizzate quali veicoli di copertura per le attività di Polizia Giudiziaria.

Sistema satellitare di rilevazione veicolare, ricetrasmittenti - armamento in dotazione. Hardware e software in dotazione al Corpo.

Verrà inoltre utilizzato in maniera mirata l'ufficio mobile ed il sistema di videosorveglianza, che prevede la trasmissione di immagini da specifici siti del territorio alla centrale video collocata presso la sede della Polizia Locale.

3.4.– Pronto Intervento e Polizia Giudiziaria

3.4.4- Risorse umane da impiegare:

3 Comm. Agg. e 16 Agenti di P.M.
N.2 operatori centrale radio / video

Obiettivi da conseguire:

a) aumentare la sicurezza dei cittadini anche attraverso il sistema di videosorveglianza

- b) migliorare le condizioni di qualità della vita nell'abitato di Pioltello; Tutto il personale di P.L. in caso di interventi rilevanti e per il presidio del territorio, eccetto addetti ai servizi interni.
- c) controllo efficace degli ambiti territoriali più a rischio;
- d) scambio di informazioni con la locale Stazione dei Carabinieri e collaborazione con le altre Forze dell'Ordine;
- e) aumentare gli interventi congiunti con la locale Stazione dei Carabinieri;
- f) aggiornare ed ampliare la mappatura del territorio in base alle conoscenze attuali e future per la predisposizione di interventi mirati di prevenzione e repressione dei fenomeni delittuosi presenti sul territorio;
- g) presidio e visibilità sul territorio degli operatori di polizia locale;
- h) interventi sulla viabilità e la mobilità attraverso l'attuazione del P.G.T.U.;
- i) migliorare il servizio e la fruizione degli esercizi commerciali nel territorio in attuazione del P.I.C.;
- l) riduzione del disagio sociale;
- m) educazione dei minori mediante corsi di educazione stradale nelle scuole.

Servizi Informativi

3.4.4 - Risorse umane da impiegare:

- 1 Commissario
- 4 Agenti di P.L.

Obiettivi da conseguire

1. perfezionare lo scambio informativo e formativo con altri servizi dell'Ente ovvero con altri organismi di carattere sociale, al fine di uniformare i processi di intervento educativo sul territorio, nel rispetto dei ruoli istituzionali;
2. realizzare in sistema di interscambio informativo anche di carattere sovra comunale, che consenta di realizzare un osservatorio sulla sicurezza, che possa produrre una sinergia informativa finalizzata anche all'eventuale riallineamento degli indirizzi;
3. creare le condizioni formative ed organizzative, che consentano di estendere il concetto di sicurezza urbana anche ad altri ambiti di intervento come la sicurezza sul lavoro con particolare riferimento alla sicurezza nei cantieri edili, ampliando le forme di collaborazione e di intervento sinergico con l'ASL di riferimento e l'ufficio dell'ispettorato del lavoro.

Motivazione delle scelte:

Assicurare sempre di più condizioni di sicurezza ai cittadini e migliorare la qualità della vita nel Comune.
Controllare efficacemente gli ambiti territoriali più a rischio.

Investimento:

Utilizzo di parte delle risorse utilizzabili ex art.208 delle entrate derivanti da sanzioni pecuniarie per accertamento illeciti amministrativi in violazione di norme al Codice della Strada e ai Regolamenti comunali.

Obiettivo N. 3 " Organizzazione interna Polizia Locale"

RESPONSABILI: Comandante Lorenzo Mastrangelo
1 Istrutt. Amm.

3.4.5- Risorse strumentali da utilizzare:

Hardware e software appropriati – autovettura di copertura
Sistema radio satellitare e ricetrasmittenti - armamento in dotazione.
Ufficio mobile – dotato di generatore ed etilometro e Parco veicoli (autovetture e motocicli) con colori della Regione Lombardia in dotazione al Corpo di P.L..
Sistema di videosorveglianza localizzato presso centrale operativa.

3.4.3- Finalità da conseguire:

- a) razionalizzare varie unità organizzative del il flusso di informazioni
- b) coordinamento degli interventi sul territorio con gli altri uffici comunali;
- c) ampliare la conoscenza del territorio anche dal punto di vista delle altre strutture comunali;
- d) facilitare lo svolgimento di interventi comuni;
- e) determinare un modello procedurale che porti ad una rapida e soddisfacente risposta nei confronti delle richieste dei cittadini – utenti;

Ufficio Verbali

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

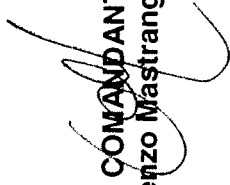
- 1 Comm. Agg.
- 3 Agenti di P.L.

1 Istrutt. Amm.

Motivazione delle scelte

Fare in modo che la razionalizzazione delle attività burocratiche e dalla collaborazione tra i vari uffici determini una rapida e soddisfacente risposta alle istanze dei cittadini.

Pioltello, 16 Maggio 2013


IL COMANDANTE
Lorenzo Mastrangelo

3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 081 - POLIZIA LOCALE

ENTRATE

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	391.500,00	281.500,00	281.500,00	
TOTALE (C)	391.500,00	281.500,00	281.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	391.500,00	281.500,00	281.500,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 081 - POLIZIA LOCALE

IMPIEGHI

Anno 2013								Anno 2014								Anno 2015							
Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II	Spesa Corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese finali tit. I e II
Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo						Consolidata		di Sviluppo					
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.			entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.		
281.500,00	71,90	0,00	0,00	110.000,00	28,10	391.500,00	1,26	281.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	281.500,00	0,98	281.500,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	281.500,00	0,94

3.9 – RIEPILOGO PROGRAMMI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)		FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	I° Anno success.	II° Anno success.			Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP + Cr.Sp. +Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
001 - ORGANIZZAZIONE E GESTIONE SVILUPPO RISORSE UMANE	6.973.435,00	6.925.096,00	6.925.096,00			20.738.052,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	85.575,00
002 - SERVIZI AL CITTADINO E RELAZIONI CON IL PUBBLICO	17.471,00	11.560,00	11.560,00			40.591,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
003 - SISTEMI INFORMATIVI E INNOVAZIONE TECNOLOGICA	155.000,00	100.000,00	100.000,00			355.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
021 - PIANIFICAZIONE FINANZIARIA, ECONOMICA E CONTROLLO DI GESTIONE	2.820.504,00	2.768.754,00	2.768.754,00			8.358.012,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
022 - POLITICHE D'ACQUISTO E APPALTI DEI LAVORI PUBBLICI	926.250,00	880.250,00	875.250,00			2.618.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.000,00
023 - PROGRAMMAZIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE	387.000,00	387.000,00	387.000,00			1.161.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
041 - GESTIONE DELL'AMBIENTE E POLITICHE AMBIENTALI	3.887.500,00	3.737.500,00	3.737.500,00			11.172.000,00	0,00	0,00	24.000,00	0,00	0,00	0,00	166.500,00
042 - GESTIONE SERVIZI CIMITERIALI	95.500,00	95.500,00	95.500,00			286.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
043 - GESTIONE SERVIZI RELATIVI AL COMMERCIO	63.000,00	63.000,00	63.000,00			189.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
044 - TRASPORTI E VIABILITA'	208.000,00	208.000,00	208.000,00			624.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
045 - GESTIONE SPORTELLO UNICO	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
046 - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	1.825.813,00	1.797.553,00	1.797.553,00			5.195.919,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	225.000,00
047 - MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE OPERE PUBBLICHE	7.208.229,00	5.526.865,00	6.680.865,00			5.395.595,00	0,00	1.468.864,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.551.500,00
048 - VALORIZZAZIONE, GESTIONE E ALIENAZIONE DEL PATRIMONIO	199.000,00	199.000,00	199.000,00			597.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
061 - ISTRUZIONE PUBBLICA, EDUCAZIONE	1.090.555,00	1.090.555,00	1.090.555,00			2.625.465,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	646.200,00
062 - ATTIVITA' CULTURALI	287.000,00	287.000,00	287.000,00			861.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
063 - ATTIVITA' SPORTIVE	97.310,00	71.000,00	71.000,00			239.310,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
064 - GESTIONE ASILI NIDO E PRIMA INFANZIA	750.100,00	637.300,00	637.300,00			1.755.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	269.700,00
065 - GESTIONE SERVIZI ALLA PERSONA, ASSISTENZA E SOSTEGNO	3.590.949,00	3.567.439,00	3.567.439,00			6.272.810,00	0,00	1.358.547,00	0,00	39.000,00	0,00	0,00	3.055.470,00

066 - INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	58.500,00	58.500,00	58.500,00			175.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
067 - POLITICHE GIOVANILI E ASSOCIAZIONISMO	0,00	0,00	0,00			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
068 - POLO CATASTALE	41.000,00	41.000,00	41.000,00			60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	63.000,00
081 - POLIZIA LOCALE	391.500,00	281.500,00	281.500,00			954.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

SEZIONE 4

**STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI
DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E
CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

4.1 - ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di impegno fondi	Importo		Fonti di Finanziamento (descrizione estremi)
			Totale	Già liquidato	
BL 54013/2003 - REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA MATERNA IN VIA CIMAROSA	2040101	2003	1.248.471,26	987.842,87	
DE 978/2004 CONFERIMENTO INCARICO ESPLETAMENTO PRETICHE PER OTTENIMENTO CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI EDIFICI SCOLASTICI (GEOM. BRAMBILLA)	2040301	2004	8.112,00	0,00	
DE 990/2004 INCARICO REDAZIONE DOCUMENTAZ. NECESSARIA PER RICHIESTA CERTIF. PREVENZIONE INCENDI IN EDIFICI SCOLASTICI (ING. PRISCOGLIO)	2040201	2004	4.688,00	3.843,44	
BL 6070- REALIZZAZIONE NUOVA CASERMA CARABINIERI - INCARICO PROGETTAZIONE DEFINITIVA	2090101	2004	160.259,75	145.745,66	
BL 5305/2004 - RECUPERO EXPORCILAIA CASCINA CASTELLETTO	2010601	2004	98.500,00	93.834,65	
BL - PER SPESE ANNO 2005	2040201	2004	11.089,65	8.593,65	
BL 6020 /2005 REALIZZAZIONE CONTRATTI DI QUARTIERE	2090201	2005	99.426,05	70.637,41	
REALIZZAZIONE NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI - INCARICO PROGETTO ESECUTIVO ARCHITETTONICO	2090101	2005	95.000,00	89.844,77	

REALIZZAZIONE CONTRATTI DI QUARTIERE	2090201	2005	19.857,56	8.687,07	
DE 663/2005 "CONTRATTI DI QUARTIERE" REALIZZAZ.P.ZA TRA VIA LA MALFA /ROMA PISTA CICLOPEDONALE- INCARICO COORD.SICUREZZA E RESPONSABIL. LAVORI	2090201	2005	14.348,19	6.681,80	
GI 155/2005 CONTRATTO DI QUARTIERE 2 - REALIZZ. P.ZZA E PISTA CICLABILE - APPROVAZIONE PROGETTI DEFINITIVI - IMPEGNO DI SPESA PER INCENTIVI	2090201	2005	11.050,00	9.730,06	
GI 155/2006 CONTRATTO DI QUARTIERE 2 - PIAZZA - PARCHEGGIO E PISTA CICLOPEDONALE - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	2090101	2006	146.961,25	733,21	
GI 155/2006 CONTRATTO DI QUARTIERE 2 - PIAZZA - PARCHEGGIO E PISTA CICLOPEDONALE - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	2090101	2006	340.821,00	0,00	
GI 155/2006 CONTRATTO DI QUARTIERE 2 - PIAZZA - PARCHEGGIO E PISTA CICLOPEDONALE - APPROVAZIONE PROGETTO DEFINITIVO	2090101	2006	86.271,00	0,00	
BL 200/ REALIZZAZIONE REFETTORIO SCUOLE ELEMENTARI	2040201	2006	264.128,43	235.001,98	

BL 2006/ REALIZZAZIONE CONTRATTI DI QUARTIERE	2090201	2006	553.228,76	503.453,75	
DE 429/07 IMPEGNO DI SPESA PER INC.INT. PROG.ESEC.,DIR.LAV „COLLAUDO ITINERARI CICLABILI RETE STRATEGICA MIBICI	2080101	2007	5.222,00	2.676,88	
DE 429/07 IMPEGNO DI SPESA PER INC.INT. PER RUP ITINERARI CICLABILI RETE STRATEGICA MIBICI	2080101	2007	5.088,80	0,00	
DE 430/07 IMPEGNO DI SPESA PER AVVISO E SCHEMA DISCIPL. PER INC. COORD. IN FASE ESECUZ. LAVORI ITINER. CICLABILI DELLA RETE STRAT. MIBICI	2080101	2007	4.914,53	0,00	
DE 430/07 IMPEGNO DI SPESA PER AVVISO E SCHEMA DISCIPL. PER INC. RESPONS. DEI LAVORI ITINER. CICLABILI DELLA RETE STRAT. MIBICI	2080101	2007	982,91	0,00	
DE 412/07 IMPEGNO DI SPESA PER ITINERARI CICLABILI NELLA RETE PROV. MIBICI - DIREZ. E CONTAB. LAVORI PISTE (TONETTI/LEVO)	2080101	2007	5.346,82	0,00	
DE 412/07 IMPEGNO DI SPESA PER ITINERARI CICLABILI NELLA RETE PROV. MIBICI - DIREZ. E CONTAB. LAVORI PASSERELLA (TONETTI/LEVO)	2080101	2007	22.491,59	15.968,35	
DE 412/07 IMPEGNO DI SPESA PER ITINERARI CICLABILI NELLA RETE PROV. MIBICI - DIREZ. E CONTAB. LAVORI PUBBL. ILLUMIN. (TONETTI/LEVO)	2080101	2007	4.810,46	0,00	

DE 412/07 IMPEGNO DI SPESA PER ITINERARI CICLABILI NELLA RETE PROV. MIBICI - COORD. SIC. IN FASE ESEC. LAVORI (TONETTI)	2080101	2007	7.874,60	4.621,70	
DE 412/07 IMPEGNO DI SPESA PER ITINERARI CICLABILI NELLA RETE PROV. MIBICI - RESPONS. LAVORI (TONETTI)	2080101	2007	1.574,92	0,00	
DE 536/2007 APPROVAZ. PRELIM. PROGETTAZ. RIFACIM. PARCHEGGIO SOVRASTANTE BOXES VIA CIMAROSA/WAGNER -LEONCAVALLO	2080101	2007	25.115,11	24.808,02	
DE 872/07 IMPEGNO DI SPESA PER INCARICO PROGETT. ESEC. E DIREZ. LAVORI SOSTITUZ. SERRAMENTI NELLE SCUOLE DELL'OBBLIGO	2040101	2007	9.449,02	0,00	
GI 182/2007 - COMPLETAMENTO ASSE COLLEGAMENTO NAVIGLIO MARTESANA/PESCHI ERA BORROMEO - PROGETTO MIBICI - PROGETTO DEFINITIVO - IMPEGNO SPESA	2080101	2007	82.294,85	77.630,79	
GI 182/2007 - COMPLETAMENTO ASSE COLLEGAMENTO NAVIGLIO MARTESANA/PESCHI ERA BORROMEO - PROGETTO MIBICI - PROGETTO DEFINITIVO - IMPEGNO SPESA	2080101	2007	319.314,99	317.494,54	
BL 5401/2007 MIGLIORAMENTO COMFORT AMBIENTALE E RENDIMENTO TERMICO EDIFICI	2040101	2007	49.734,33	43.240,49	

GI 132/2008 APPROV.PROG. ESEC. COMPLET. ASSE NORD SUD PIANO PROV.MOB.CICL.MI- BICI - PERC E PASSER. PAD.SUPER. - PUBBLICITA'	2080101	2008	3.916,77	850,42	
GI 132/2008 APPROV.PROG. ESEC. COMPLET. ASSE NORD SUD PIANO PROV.MOB.CICL.MI- BICI - PERC E PASSER. PAD.SUPER. - PUBBLICITA'	2080101	2008	1.483,23	1.385,00	
GI 132/2008 APPROV.PROG. ESEC. COMPLET. ASSE NORD SUD PIANO PROV.MOB.CICL.MI- BICI - PERC E PASSER. PAD.SUPER. - CONTR.AUTORITA'	2080101	2008	400,00	171,58	
DE 1112/08 AGGIUD. DEFINIT. LAVORI REALIZZ. PERC. E PASSER. CICLOP. DI COLLEG. CERN- PIOLT - PIANO PROVINC. MI BICI - ALLACC. ELETTRICO	2080101	2008	3.000,00	0,00	
DE 1112/08 AGGIUD. DEFINIT. LAVORI REALIZZ. PERC. E PASSER. CICLOP. DI COLLEG. CERN- PIOLT - PIANO PROVINC. MI BICI - ACQUIS.AREA	2080101	2008	48.000,00	0,00	
DE 1112/08 AGGIUD. DEFINIT. LAVORI REALIZZ. PERC. E PASSER. CICLOP. DI COLLEG. CERN- PIOLT - PIANO PROVINC. MI BICI - ACCANTON. ART. 26	2080101	2008	6.000,00	0,00	
DE 1112/08 AGGIUD. DEFINIT. LAVORI REALIZZ. PERC. E PASSER. CICLOP. DI COLLEG. CERN- PIOLT - PIANO PROVINC. MI BICI - ATTI TOMBINAT ROGGE	2080101	2008	3.000,00	0,00	

DE 1112/08 AGGIUD. DEFINIT. LAVORI REALIZZ. PERC. E PASSER. CICLOP. DI COLLEG. CERN- PIOLT - PIANO PROVINC. MI BICI - ACCERT.LABORAT	2080101	2008	6.000,00	0,00	
DE 1112/08 AGGIUD. DEFINIT. LAVORI REALIZZ. PERC. E PASSER. CICLOP. DI COLLEG. CERN- PIOLT - PIANO PROVINC. MI BICI - PROT. GASDOTTO SNAM	2080101	2008	7.649,57	6.281,57	
DE 1112/08 AGGIUD. DEFINIT. LAVORI REALIZZ. PERC. E PASSER. CICLOP. DI COLLEG. CERN- PIOLT - PIANO PROVINC. MI BICI - CONSUL AVVOCATO	2080101	2008	1.774,80	550,80	
DE 1246/2008 INCENTIVI PER LA DIREZIONE LAVORI OPERE EDILI NUOVA CASERMA DEI CARABINIERI	2090101	2008	10.967,14	10.340,42	
BL 2008 - REALIZZAZIONE OPERE DI FINITURA ED IMPIANTI BIBLIOTECA E UFFICI COMUNALI	2050101	2008	1.000.000,00	924.255,75	
BL 2008 - REALIZZAZIONE OPERE DI FINITURA ED IMPIANTI BIBLIOTECA E UFFICI COMUNALI	2050101	2008	1.198.079,24	621.542,84	
BL 2008 - REALIZZAZIONE OPERE DI FINITURA ED IMPIANTI BIBLIOTECA E UFFICI COMUNALI	2050101	2008	900.000,00	371.800,00	
BL/2008 IMPEGNO SPESE REALIZZAZIONE NUOVA CASERMA CARABINIERI	2090101	2008	33.000,00	12.295,54	
BL/2008 IMPEGNO SPESE REALIZZAZIONE NUOVA CASERMA CARABINIERI	2090101	2008	80.000,00	22.785,99	

DE 778/09 IMPEGNO DI SPESA PER LAVORI DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN EDIFICI SCOLASTICI - SC. MEDIA MATTEI - LAVORI	2040301	2009	134.999,37	134.971,22	
DE 778/09 IMPEGNO DI SPESA PER LAVORI DI ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE IN EDIFICI SCOLASTICI - SC. MEDIA MATTEI - IMPREVISTI	2040301	2009	6.675,99	5.946,26	
DE 843/2009- PROCEDURA APERTA PER AGGIUDICAZIONE PROGETTAZIONE ESECUTIVA E LAVORI AMPLIAMENTO SEDE COMUNALE - AGG.DEF.(INCARICO D.L.)	2050101	2009	20.733,50	5.425,00	
DE 1126/2009 INTEGRAZIONE ADEGUAMENTO STRUTTURALE SEDE P.L. PROGETTO PIOLTELLO CITTA SICURA ANNO 2009	2030101	2009	1.220,00	0,00	
GI 230/2009 APPROVAZIONE PROGETTO PER REALIZZAZIONE SISTEMA DI CONTROLLO NELL'AREA URBANA MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI VARCHI ELETTRONICI	2080101	2009	236.859,61	1.304,26	
GI 233/2009 APPROVAZIONE PROGETTO INERENTE L'AMPLIAMENTO DELL'IMPIANTO DI VIDEOSORVEGLIAN ZA DEL TERRITORIO	2080101	2009	167.000,00	455,68	

DE 144/1DEMOLIZIONE PARCHEGGIO ESISTENTE E REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO SOVRASTANTE BOXES INTERRATI TRA LE VIE CIMAROSA- WAGNER- LEONCAVALLO	2080101	2010	470.518,46	380.203,21	
DE 332/2010 IMPEGNO DI SPESA PER AFFIDO INCARICO COORDINATORE SICUREZZA FASE PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI	2080101	2010	6.948,85	6.591,19	
GI 87/2010 - REALIZZAZIONE VIABILITA VIA ROMA - VIA MILANO PRIMO STRALCIO VIABILITA CASERMA CC	2080101	2010	257.782,93	256.342,06	
DE 403/2010 INCARICO PER COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI MANUTE. STRAO. EDIFICI COMUNALI	2010601	2010	7.956,00	4.345,65	
GI 97/2010 LAVORI RELATIVI AGLI INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI EDIFICI COMUNALI	2010601	2010	97.718,79	96.371,95	
GI 116/2010 - IMPEGNO DI SPESA LAVORI DI REALIZZ.NUOVA COPERTURA METALLICA CORPI LOCULI - CIMITERO DI VIA ROMA - PIOLTELLO - PROG.ESECUTIVO	2100501	2010	66.000,00	105,28	

GI 208/2010 - GESTIONE DELLA MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI E DEL VERDE ESTENSIONE APPALTO LAVORI COMPLEMENTARI	2080101	2010	79.481,54	39.588,94	
BL 2010 - REALIZZAZIONE E MANUTENZ. STRAORD. CASE DELL'ACQUA	2090401	2010	5.170,00	2.349,60	
BL/2010 INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRADALE (AVANZO INVESTIMENTI)	2080101	2010	13.000,00	0,00	
BL/2010 ACQUISIZIONE ELEMENTI DI ARREDO URBANO DEI CENTRI STORICI (AVANZO INVESTIMENTO)	2080101	2010	40.000,00	0,00	
BL/2010 MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	2100501	2010	15.660,00	0,00	
BL/2010 REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE CASE DELL'ACQUA	2090401	2010	40.000,00	0,00	
DE 877/08 AGGIUD. DEFIN. PROC. APERTA AGGIUD. SERV. GESTIONE MANUTENZ. INFRASTRUTT. STRADALI E DEL VERDE 2008/2011	2080101	2011	399.807,00	397.994,59	
BL 5300/31 PERIZIA DI VARIANTE SEDE COMUNALE (alien. diritti di superficie)	2010601	2011	200.000,00	0,00	
GI 146/11 SERVIZIO GESTIONE MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI E DEL VERDE RINNOVO CONTRATTO	2080101	2012	278.000,00	61.590,20	
GI 146/11 SERVIZIO GESTIONE MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE STRADALI E DEL VERDE RINNOVO CONTRATTO	2080101	2012	300.000,00	64.448,52	

DE 624/2012 IMPEGNO DI SPESA PER INCARICHI A PROFESSIONISTI PER COMPLETAMENTO PARCHEGGIO INTERSCAMBIO VIA MONZA/LOMBARDIA	2080101	2012	12.573,95	0,00	
GI 163/2012. IMPEGNO PER ATTO TRANSAZIONE REALIZZAZIONE PERCORSO E PASSERELLA CILOPEDONALE DI COLLEGAMENTO CERNUSCO- PIOLTELLO PADANA SUPER.	2080101	2012	143.156,31	0,00	
GI 163/2012. IMPEGNO DI SPESA PER ADEGAMENTI CONTRIBUTI E IVA PERCORSO CILOPEDONALE COLLEG. CERNUSCO- PIOLTELLO	2080101	2012	1.219,33	0,00	
GI 162/2012. IMPEGNO DI SPESA PER REALIZZAZIONE IMPIANTI ED OPERE DI FINITURA AMPLIAMENTO SEDE COMUNALE	2010601	2012	400.000,00	0,00	
GI XXX/2012. IMPEGNO DI SPESA PER REALIZZAZIONE IMPIANTI ED OPERE DI FINITURA AMPLIAMENTO SEDE COMUNALE	2010601	2012	99.963,08	0,00	
GI 167/2012. IMPEGNO DI SPESA PER REALIZZAZ E COMPLETAM PARCHEGGIO INTERSCAMBIO VIA MONZA/LOMBARDIA /SIRACUSA - LINEA FERROV MILANO TREVIGLIO	2080101	2012	133.392,05	0,00	

GI 167/2012 IMPEGNO DI SPESA PER REALIZ E COMPLETAM PARCHEGGIO INTERSCAMBIO VIA MONZA/LOMBARDIA /SIRACUSA - LINEA FERROVIARIA MILANO TREVIGLI	2080101	2012	365.000,00	0,00	
GI XXX/2012. IMPEGNO DI SPESA PER REALIZZAZIONE IMPIANTI ED OPERE DI FINITURA AMPLIAMENTO SEDE COMUNALE	2010601	2012	100.000,00	0,00	
BL/2012 MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE	2080101	2012	1.722.000,00	0,00	
BL/2012 COMPLETAMENTO BONIFICA CIS 24	2090601	2012	400.000,00	0,00	

4.2– Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

SEZIONE 5

RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI (Art. 12, comma 8, D. L.vo 77/1995)

COMUNE DI PIOLTELLO

(Sistema contabile ex. D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8			9				10	11					12		
	Amm.ne gestione e controllo	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti			Gestione territorio e dell'ambiente				Settore sociale	Sviluppo economico					Servizi produtt.	Totale generale	
								Viabil. Illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale			
Classificazione economica																							
A) SPESE CORRENTI																							
1. Personale	2.973.698,29	0,00	981.615,59	127.833,56	501.024,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	116.083,67	0,00	283.365,60	399.449,27	1.015.579,05	0,00	83.019,55	0,00	0,00	83.019,55	0,00	6.082.220,18	
di cui: - oneri sociali - ritenute IRPEF																							
2. Acquisto beni e servizi	1.797.831,87	0,00	204.745,99	1.785.012,77	195.588,02	157.905,23	0,00	698.599,61	6.375,92	704.975,53	0,00	12.187,23	4.946.373,64	4.958.560,87	2.879.316,06	0,00	36.053,66	0,00	0,00	36.053,66	0,00	12.719.990,00	
Trasferimenti correnti																							
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	98.974,22	0,00	0,00	188.806,29	8.580,00	52.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.489,10	21.489,10	986.624,32	0,00	14.700,00	0,00	0,00	14.700,00	0,00	1.371.823,93	
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
5. Trasferimenti a Enti pubblici	155.991,48	0,00	0,00	72.865,04	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.369,37	4.369,37	529.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	774.725,89	
di cui:																							
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Regione	142.222,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.369,37	4.369,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	146.592,24	
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.000,00	
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	529.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	529.500,00	
- Altri Enti Amm.ne Locale	13.768,61	0,00	0,00	72.865,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.633,65	
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	254.965,70	0,00	0,00	261.671,33	20.580,00	52.650,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.858,47	25.858,47	1.516.124,32	0,00	14.700,00	0,00	0,00	14.700,00	0,00	2.146.549,82	
7. Interessi passivi	47.072,96	0,00	0,00	90.066,71	0,00	25.398,33	0,00	12.984,66	0,00	12.984,66	0,00	2.139,73	133.658,21	135.797,94	21.695,53	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.640,59	335.656,72	
8. Altre spese correnti	823.007,06	0,00	591,00	0,00	1.128,00	0,00	0,00	12.894,40	73.375,72	86.270,12	0,00	0,00	8.607,16	8.607,16	10.014,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	929.618,2	

TOTALE SPESE CORRENTI
(1+2+6+7+8)

5.896.575,88	0,00	1.186.952,58	2.264.584,37	718.320,89	235.953,56	0,00	724.478,67	79.751,64	804.230,31	116.083,67	14.326,96	5.397.863,08	5.528.273,71	5.442.729,87	0,00	133.773,21	0,00	0,00	133.773,21	2.640,59	22.214.034,97
--------------	------	--------------	--------------	------------	------------	------	------------	-----------	------------	------------	-----------	--------------	--------------	--------------	------	------------	------	------	------------	----------	---------------

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012 COMUNE DI PIOLTELLO

(continua)

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8			9				10	11					12	
	Amm.ne gestione e controllo	Giustiz.	Polizia locale	Istruz. pubblic.	Cultura e beni culturali	Settore sport e ricreat.	Turismo	Viabilità e trasporti			Gestione territorio e dell'ambiente				Settore sociale	Sviluppo economico					Servizi produtt.	Totale generale
Classificazione economica								Viabil. Illumin. serv. 01 e 02	Traspor. pubbl. serv. 03	Totale	Ediliz. residen. pubblica serv. 02	Serviz. idrico serv. 04	Altre serv. 01, 03, 05 e 06	Totale		Industr. artig. serv. 04 e 06	Commer serv. 05	Agric. serv. 07	Altre serv. da 01 a 03	Totale		
B) SPESE IN C/C CAPITALE																						
1. Costituzione di capitali fissi	61.304,34	0,00	28.948,24	381.766,33	2.489.665,22	8.741,56	0,00	2.833.420,26	32.000,00	2.865.420,26	1.492,02	2.349,60	203.340,47	207.182,09	538,28	0,00	3.619,20	0,00	0,00	3.619,20	0,00	6.047.185,52
di cui:																						
- beni mobili, macchine e attrezz. tecnico-scient.	11.295,00	0,00	28.948,24	0,00	355.844,92	0,00	0,00	0,00	32.000,00	32.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.619,20	0,00	0,00	3.619,20	0,00	431.707,36
Trasferimenti in c/c capitale																						
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.287,00	0,00	0,00	41.287,00	0,00	41.287,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici.	0,00	0,00	0,00	29.265,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.265,63
di cui:																						
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	29.265,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	29.265,63
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	29.265,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.287,00	0,00	0,00	41.287,00	0,00	70.552,63
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	61.304,34	0,00	28.948,24	411.031,96	2.489.665,22	8.741,56	0,00	2.833.420,26	32.000,00	2.865.420,26	1.492,02	2.349,60	203.340,47	207.182,09	538,28	0,00	44.906,20	0,00	0,00	44.906,20	0,00	6.117.738,15
TOTALE GENERALE SPESA	5.957.880,22	0,00	1.215.900,82	2.675.616,33	3.207.986,11	244.695,12	0,00	3.557.898,93	111.751,64	3.669.650,57	117.575,69	16.676,56	5.601.203,55	5.735.455,80	5.443.268,15	0,00	178.679,41	0,00	0,00	178.679,41	2.640,59	28.331.773,12

SEZIONE 6

**CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI
PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI
SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE,
AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

6.1 - Valutazioni finali della programmazione.

li

Il Segretario

Il Direttore Generale

Il Responsabile della
Programmazione

Il Responsabile del Servizio
Finanziario

.....

.....

.....

.....



Il Rappresentante Legale

.....